Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 10 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7312 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 735235 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

UN NUOVO COLPO DI MANO DEI PIRATI DELL'ARIA ACCENTUA LA GIA' DRAMMATICA SITUAZIONE

Anche un aereo inglese dirottato nel deserto Salgono a 428 gli ostaggi in mano ai «fedayn»

Concessa dai guerriglieri ai governi interessati una proroga dell'ultimatum che doveva scadere questa mattina all'alba
Berna precisa che le trattative in corso ad Amman vertono sul rilascio di tutti i prigionieri - Si aggrava il disagio sugli aerei

Londra, 9

Un altro aereo, questa volta inglese, è stato dirottato dai guerriglieri arabi sul campo di aviazione nel deserto della Giordania, dove da domenica scorsa si trovano gli apparecchi della «Swissair» e della «TWA». A bordo del nuovo aereo dirottato — un «VC 10» della «BOAC» ch'era in volo sulla linea Bombay - Bahrein - Londra — si trovano 103 passeggeri e dieci uomini di equipaggio. E' evidente che i «fedayn», impadronendosi di un aereo di linea inglese, hanno voluto avere in mano un mezzo di pressione più forte nei confronti del governo di Londra, che sinora si è dimostrato il più restio a piegarsi di fronte al ricatto degli arabi.

Il dirottamento dell'aereo è avvenuto dopo la partenza dalle Bahrein: l'aereo è stato costretto a fare uno scalo non previsto all'aeroporto di Beirut per rifornirsi di carburante e si è poi diretto verso l'aeroporto nel deserto, dove è atterrato senza incidenti alle 15.30. Fra i passeggeri a bordo vi sono 52 inglesi, di cui una trentina sono ragazzi reduci dalle vacanze; gli altri sono indiani e arabi, oltre a tre americani e un olandese; vi sono trenta donne e undici bambini al di sotto dei 12 anni, di cui uno ancora in fasce.

Ci si trova di fronte a un fatto nuovo, che rende la situazione anche più drammatica e complicata. Un portavoce dei «commandos» palestinesi ha detto che il nuovo dirottamento mira ad ottenere la liberazione di Leila Khaled, la ragazza araba protagonista domenica scorsa del fallito dirottamento di un aereo dell'«El Al» e ora detenuta in Inghilterra. Contro la guerrigliera la magistratura israeliana ha emesso oggi un mandato di cattura, che prelude alla pratica per ottenere l'estradizione da parte del governo inglese. A Londra il Premier Heath ha tenuto consulto per quasi tutta la giornata, ma il massimo riserbo viene mantenuto sulle decisioni che sono state prese.

La cattura dell'aereo della BOAC può aver portato qualche cambiamento nei piani britannici. L'opinione più corrente è però che Leila Khaled sarà fatta partire in segreto con un aereo per la Svizzera, dove verrà aggregata ai tre terroristi arabi colà detenuti, che ora le autorità svizzere si preparano a restituire ai guerriglieri. Qualcuno dice che Leila Khaled è già partita.

L'ultimatum dei guerriglieri doveva scadere alle 4 del mattino di domani giovedì, ma tutti sono d'accordo nel ritenere che la scadenza verrà prorogata, specie dopo il fatto nuovo della cattura del «VC 10» inglese. A Bonn, un portavoce ha dichiarato questa sera che in effetti l'ultimatum ha subito una proroga e che una comunicazione in tal senso era pervenuta al governo federale da parte del fronte di liberazione della Palestina: si ignora però quale sia il nuovo termine fissato.

La situazione politica ad Amman, dove si combatte per le strade fra «fedayn» e forze regolari giordane, non ha favorito le trattative con la Croce Rossa internazionale sta conducendo con i «commandos» palestinesi per la liberazione degli ostaggi. Si assicura comunque che anche oggi si sono svolti colloqui fra le due parti. A Ginevra, un portavoce del Comitato internazionale della Croce Rossa ha precisato che la missione inviata ad Amman ha il preciso mandato di negoziare per il rilascio di tutti i passeggeri, indipendentemente dalla loro nazionalità o religione.

Che l'ultimatum dei guerriglieri sia stato prorogato viene assicurato anche da parte svizzera. Il Presidente della Confederazione elvetica, parlando con i giornalisti, ha detto di essere sicuro che il termine fissato subirà una proroga. Sia von Moos che il suo ministro degli esteri Graber si sono rifiutati di scendere in particolari, affermando che qualsiasi dichiarazione in proposito avrebbe violato un accordo intercorso fra Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Svizzera, che impegna i quattro governi ad astenersi dal fornire notizie suscettibili di turbare le trattative in corso per il rilascio degli ostaggi.

Nelle mani dei «fedayn» si trovano ora, se i calcoli sono esatti, 428 persone: le 113 giunte oggi in Giordania a bordo del «VC 10» inglese, le 188 ancora prigioniere nelle carlinghe degli aerei della «Swissair» e della «TWA», e inoltre le 127 persone che sono ospitate in due alberghi di Amman. Anche queste ultime, infatti, devono essere considerate prigionieri a tutti gli effetti. Già ieri sera un rappresentante dei «fedayn» ha dichiarato che nessuno dei passeggeri degli aerei dirottati sarà liberato prima che siano state soddisfatte tutte le richieste fatte dai «commandos» palestinesi; egli ha aggiunto che il trasferimento di un gruppo di prigionieri ad Amman era stato concesso per «ragioni umanitarie», ma che anch'essi dovevano venir considerati nel numero degli ostaggi.

Questa sera l'ambasciatore sovietico in Gran Bretagna Smirnovsky ha chiesto di essere ricevuto dal ministro degli esteri Douglas-Home. L'incontro è durato più di un'ora e, per quanto non sia stato emesso alcun comunicato, si ritiene che al centro dei colloqui sia stata la possibilità che l'Unione Sovietica collabori in qualche modo a una soddisfacente soluzione della vicenda degli aerei dirottati.

La federazione internazionale dei piloti di aerolinea si è riunita oggi a Londra per fare il punto sull'atteggiamento dei piloti di fronte al problema dei dirottamenti. In un comunicato, il massimo organismo mondiale dei piloti respinge nettamente la possibilità che gli equipaggi degli aerei vengano forniti di armi o che vengano accettate a bordo guardie armate. I piloti affermano: «Non vogliamo eroi. Quello che ci interessa soprattutto è l'incolumità dei nostri passeggeri. I pirati dell'aria sono un problema dei governi e i governi dovranno decidere sulle contromisure da prendere».

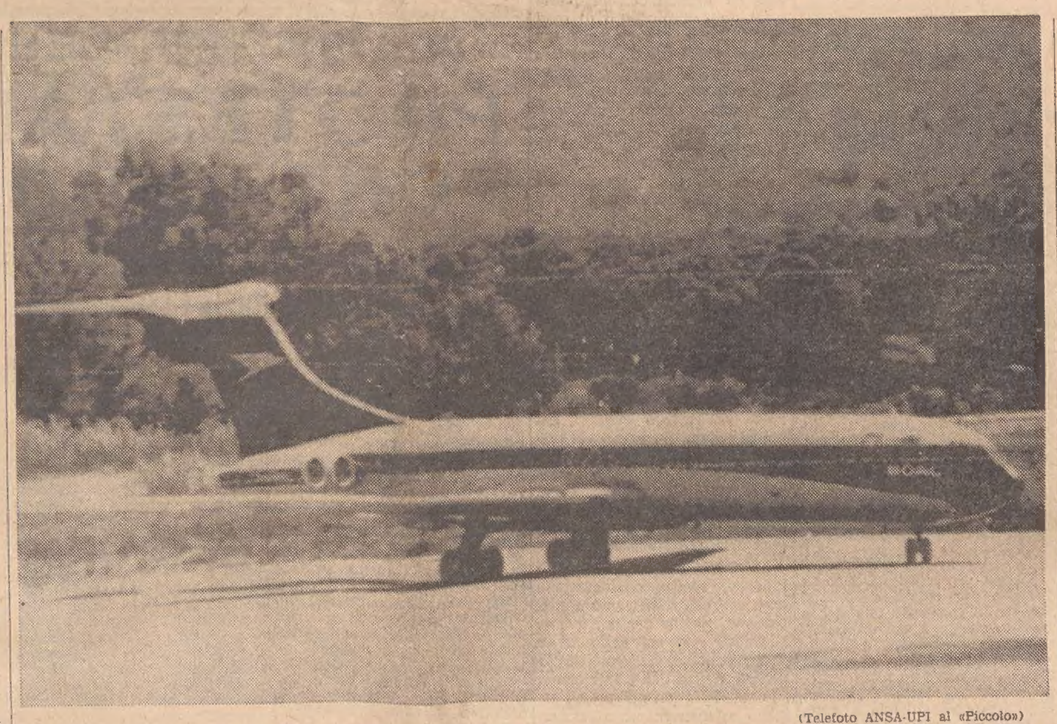
La giornata odierna è stata vissuta in un'atmosfera di estrema tensione in quasi tutti gli aeroporti europei e mediorientali. Il Fronte di liberazione palestinese aveva reso noto che altri dirottamenti sarebbero stati effettuati nel corso della giornata, e, quale immediata reazione, le autorità egiziane avevano disposto l'immediata chiusura dell'aeroporto del Cairo, per impedire che potesse ripetersi un episodio simile a quello di lunedì mattina.

La «BOAC», intanto, dichiarava interrotti tutti i suoi voli con destinazione Medio Oriente, e tutti quelli che comunque in Medio Oriente prevedevano uno scalo. Altrettanto ha fatto la «BEA», l'altra società di navigazione aerea britannica. Anche l'aeroporto di Beirut è rimasto impraticabile per qualche tempo, per tutto il periodo cioè durante il quale è rimasto sotto il controllo dei «fedayn». L'aeroporto di Atene è in stato di preallarme: vi si sono fermati tutti gli aerei che avrebbero dovuto recarsi in Medio Oriente, in attesa degli sviluppi degli avvenimenti.

Un aereo della «BEA» proveniente da Vienna e diretto a Londra è atterrato all'aeroporto di Monaco di Baviera, dopo che la società inglese aveva ricevuto una telefonata anonima che segnalava una bomba a bordo. La segnalazione è giunta all'ufficio di Vienna della «BEA» quando ormai l'aereo aveva lasciato il territorio austriaco e il pilota ha ricevuto l'ordine di effettuare un atterraggio di emergenza a Monaco.

Un aereo della società aerea egiziana «United Arab Airlines» è stato bloccato all'aeroporto di Londra mentre stava per decollare, in seguito a una telefonata anonima. Uno sconosciuto aveva telefonato informando la direzione dell'aeroporto che lo aereo sarebbe stato dirottato. Dopo un esauriente controllo dei bagagli e dei passeggeri lo aereo è stato autorizzato a partire.

(Condensato da AP, UPI, Reuter, AFP, Ansa)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Beirut — La sosta dell'aviogetto della BOAC catturato dai pirati. Fatto il pieno, il «VC-10» è stato dirottato nel deserto giordano

IL DIROTTAMENTO DEL VOLO DALLE BAHREIN

Trenta ragazzi inglesi fra i passeggeri del «VC 10»

Drammatica sosta all'aeroporto di Beirut Rifiutato il rilascio di donne e bambini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 9

Un aviogetto della «BOAC» è stato dirottato questa mattina durante un volo dalle Bahrein, nel Golfo Persico, a Londra e, dopo una sosta a Beirut per fare rifornimento, è stato fatto proseguire per la Giordania; è atterrato sul campo d'aviazione nel deserto, dove già si trovano i due aerei dirottati domenica scorsa. A bordo dell'aereo inglese — un «VC 10» — si trovano 113 persone, compresi i dieci membri dell'equipaggio. Anche questo dirottamento — il quinto dopo l'incredibile «domenica dei pirati» — è opera del fronte popolare per la liberazione della Palestina.

L'aviogetto dirottato proveniva da Bombay e, dopo lo scalo alle Bahrein, avrebbe dovuto raggiungere Londra. E' stato dopo la partenza dalle Bahrein che i pirati arabi hanno preso possesso dell'aereo (i particolari dell'azione non si conoscono), costringendo il pilota a prendere terra a Beirut, dove «commandos» arabi si erano installati nella torre di controllo dell'aeroporto. Da terra, i «fedayn» hanno ordinato al pilota dell'aereo inglese di atterrare, rifornirsi di carburante e proseguire per la nuova destinazione. Quando l'apparecchio ha preso terra, dalla torre è stato dato a tutti coloro che si trovavano nell'apparecchio l'avviso con gli altoparlanti: «Tenetevi lontano o faremo saltare l'aereo».

E' passato almeno un quarto d'ora, poi un'autobotte gialla si è avvicinata all'aereo inglese, quattro uomini sono saltati a terra e hanno collegato i tubi all'aereo, per il rifornimento. Più tardi, un uomo è salito a bordo. A un certo punto, dalla torre di controllo è stato chiesto ai pirati dell'aria se l'ambasciatore inglese a Beirut poteva parlare con loro. I pirati si sono rifiutati e hanno invece chiesto di parlare con Abu Khaled, un esponente del fronte, che già domenica sera aveva rappresentato i guerriglieri a Beirut nelle trattative per il rifornimento del «Jumbo» della Pan American» poi distrutto a Il Cairo.

Alle 13,50, l'ambasciatore britannico a Beirut J. A. Edeen e il ministro dei trasporti libanese Pierre Gemayel, che si erano recati nella torre di controllo, hanno chiesto ai pirati dell'aria di lasciar sbarcare donne e bambini per evitare loro inutili sofferenze: «No — è stata la risposta — partiamo con tutti quanti o facciamo saltare l'aereo con tutti quanti».

L'aereo è rimasto a terra circa due ore. Mentre riprendeva l'aria, il pilota ha identificato il volo col nome arabo di «Safwat» (purezza). A Londra — intanto — la BOAC precisava che 49 passeggeri erano saliti alle Bahrein, di cui 32 inglesi, 12 delle Bahrein, tre americani e due indiani. Gli altri 54 passeggeri sono arabi e libanesi. Fra gli inglesi, vi era una trentina di ragazzi che tornavano in patria dopo le vacanze scolastiche. Vi erano anche 30 donne e 11 bambini al disotto dei 12 anni, fra cui uno in fasce.

Si ritiene che l'odierno dirottamento miri a premere sul governo di Londra, per ottenere il rilascio della giovane guerrigliera Leila Khaled, arrestata nella capitale inglese dopo il fallito tentativo contro l'apparecchio delle aviolinee israeliane «El Al». Un portavoce del «Fronte» ad Amman ha infatti ammonito che gravi conseguenza potrebbero ricadere sugli ostaggi inglesi, qualora le autorità britanniche non rilasciassero la Khaled. E' la prima volta che un aereo di linea britannico è vttima di un atto di pirateria aerea.

Il «VC 10» della «BOAC» è decollato da Beirut alle 14.36 locali, diretto sulla pista del deserto giordano, dove ha preso terra senza incidenti alle 15.30. Non si hanno altri particolari sulla vicenda, ma sembra che tutti i passeggeri siano in buone condizioni. A Ginevra, da fonti della Croce Rossa Internazionale è stato comunicato che la speciale missione del CICR ha subito adottato misure per portare assistenza ai nuovi ostaggi dei «fedayn».

Già da alcuni giorni la missione del CICR fornisce assistenza medica e viveri ai passeggeri degli altri due aerei, fra i quali vi sono numerose donne (alcune in stato interessante) e bambini. I delegati del CICR nel Medio Oriente devono ora assicurare senza ritardo lo inoltro, sull'aeroporto dove sono trattenuti i tre aerei, di più di un migliaio di pasti, comprendenti in particolare cereali, legumi, paste alimentari e frutta, nonché latte e alimenti per neonati.

U. P. I.

L'EROINA DEI PIRATI

MISTERO A LONDRA sulla sorte della Khaled

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Dura come l'acciaio, occhi taglienti, labbra strette della determinazione, nessuna concessione alla femminilità o alla grazia naturale della sua figura: questa è Leila Khaled, la guerrigliera di 24 anni, di cui tutto il mondo parla e la cui sorte è legata a quella di centinaia di vite innocenti.

A bordo del «Boeing» dell'«El Al», che ha cercato di dirottare brandendo due bombe nelle mani nervose e snelle, non era una figura di appoggio, ma l'organizzatrice del «commando» composto da lei e dal suo sfortunato compagno, che ci ha rimesso la vita.

La polizia inglese si è rifiutata oggi di confermare che la Khaled si trova ancora nel commissariato di Ealing, nella zona occidentale di Londra, e un portavoce ci ha dichiarato: «Se la giovane lascerà il paese, lo verrete a sapere». Secondo alcune informazioni, la Khaled potrebbe essere posta su un aereo di un paese non coinvolto nella crisi del Medio Oriente e inviata in Svizzera, da dove potrebbe proseguire per la Giordania.

Questa sera, un gruppo di auto della polizia è partito in corteo da un comando periferico della polizia londinese e testimoni oculari hanno detto di ritenere che Leila Khaled stava per essere imbarcata su un aereo diretto ad Amman.

Le cronache avevano già parlato di Leila Khaled, quando il 29 agosto del 1969 si impadronì di un altro «Boeing», quella volta della «TWA», lo costrinse ad atterrare a Damasco e, insieme con un altro compagno, lo fece saltare in aria.

Eugenio Galvano

UNANIME APPELLO ALLE PARTI IN CAUSA DOPO UNA RIUNIONE AL PALAZZO DI VETRO

L'immediata liberazione di tutti richiesta dal Consiglio dell'ONU

Nessuna discriminazione deve essere fatta tra gli ostaggi - Invito ai governi a prendere tutte le misure possibili contro i dirottamenti - Smentita un'azione militare degli Stati Uniti

New York, 9

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato in sessione straordinaria per discutere i dirottamenti in serie e votare su una risoluzione che chiede «la liberazione immediata di tutti i passeggeri e gli equipaggi, senza eccezioni». La convocazione è stata chiesta da Stati Uniti e Gran Bretagna.

Il Consiglio si è riunito alle 21.30 (ora italiana). I lavori effettivi sono stati ritardati allo scopo di assicurare l'approvazione unanime della risoluzione, eventualmente senza voto. Non era ancora chiaro infatti l'atteggiamento che avrebbero potuto assumere tre dei quindici membri del Consiglio, e cioè URSS, Polonia e Siria.

Alla fine il Consiglio di sicurezza ha lanciato un appello per la liberazione dei passeggeri e degli equipaggi. La decisione è stata presa senza procedere nemmeno a votazione formale. Per unanime consenso il Consiglio di sicurezza ha adottato la risoluzione che fa appello a tutte le parti interessate, perché rilascino immediatamente i passeggeri e gli equipaggi senza eccezioni ovvero senza distinzioni di nazionalità o di religione.

Ecco il testo completo della risoluzione proposta da Stati Uniti e Gran Bretagna. «Il Consiglio di sicurezza delle N.U. seriamente preoccupato per la minaccia alla vita di innocenti civili per il dirottamento di aerei di voli regolari, chiede l'immediata liberazione di tutti i passeggeri e gli equipaggi senza eccezione; chiede agli Stati di prendere tutte le misure possibili per difendersi da ulteriori dirottamenti o da qualsiasi altra interferenza nella navigazione civile internazionale».

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che il governo degli Stati Uniti desidera la liberazione di «tutti coloro che si trovano in Giordania a bordo degli aerei dirottati» dal «Fronte popolare di liberazione palestinese». Il portavoce ha menzionato la «profonda emozione» delle autorità americane per il fatto che il FLPL «applica apparentemente una discriminazione religiosa verso certi ostaggi». Egli ra definito tale discriminazione «deplorevole».

Il portavoce ha aggiunto che gli Stati Uniti proseguono i loro sforzi in collaborazione con altri governi per ottenere la liberazione degli ostaggi attraverso la Croce Rossa internazionale. Il portavoce ha precisato che è su richiesta degli Stati Uniti e della Gran Bretagna che il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito per l'esame della questione. Il portavoce ha quindi dichiarato: «Si tratta evidentemente di una situazione creata da fanatici, che non si curano di ciò che può accadere a persone innocenti e non hanno nessun contatto con i governi che si occupano delle questioni diplomatiche nel Medio Oriente».

Il portavoce ha detto che gli Stati Uniti non hanno sollecitato l'intervento militare di altri governi. Egli ha aggiunto che la possibilità di un'azione militare per ottenere il rilascio dei passeggeri non viene discussa dal Governo americano. Egli ha rilevato che un boicottaggio del traffico aereo con i paesi arabi troverebbe alcune «riserve», una delle quali è l'appoggio tradizionale di Washington allo sviluppo dell'aviazione internazionale. Tuttavia, ha continuato il portavoce, è comprensibile che in una situazione del genere si possa non aderire a posizioni tradizionali.

La smentita circa la possibilità di un'azione militare americana contro i «pirati» arabi è venuta a seguito delle voci insistenti secondo le quali nelle riunioni segrete svoltesi in giornata a Washington era stata presa in considerazione l'eventualità di una operazione destinata a salvare le vittime dei dirottamenti aerei. E a questo proposito era stata rilevata la possibilità che l'invio in Turchia di sei aerei americani da trasporto «C-130», incaricati di partecipare eventualmente alla evacuazione degli ostaggi, fosse la prima di una serie di misure destinate nell'immediato futuro a salvare vittime innocenti e, per l'avvenire, a mostrare ai responsabili di atti di pirateria che c'è un limite a tutto.

Forte dell'appoggio delle potenze direttamente interessate e dei rappresentanti di dieci paesi arabi, appoggiato da una opinione pubblica la cui indignazione sale di ora in ora, il Presidente Nixon prenderà una decisione, se vi sarà costretto, soltanto dopo che il Consiglio di sicurezza dell'ONU avrà condannato solennemente gli atti di pirateria compiuti dai «commando» palestinesi.

I sei aerei da trasporto, accompagnati da gruppi di evacuazione della sanità, stanno raggruppandosi nella base aerea americana di Incirlik, in Turchia. Il portavoce della Casa Bianca si è rifiutato di fornire particolari sui piani di emergenza preparati dal governo, ma ha precisato che in linea di principio i «C-130» dovrebbero intervenire soltanto nel caso in cui alcuni degli ostaggi detenuti in Giordania fossero feriti. Il portavoce Ziegler non ha voluto precisare se gli aerei americani da trasporto verrebbero scortati da aerei da combattimento, qualora fossero chiamati ad intervenire in Giordania. *(Ausa-Reuter)*

CONFERMA A BRUXELLES

SUL «JUMBO» C'ERANO documenti NATO

Bruxelles, 9

E' stato confermato ufficialmente stamani alla NATO che alcuni documenti dell'organizzazione atlantica si trovavano a bordo dell'aereo «Jumbo» della «Panamerican» dirottato sul Cairo domenica scorsa e poi distrutto dai terroristi arabi.

Un portavoce della delegazione americana ha dichiarato che alcuni documenti della Nato inviati negli Stati Uniti, alcuni dei quali segreti, erano stati affidati al personale dell'aereo della «Panamerican», conformemente ai regolamenti in vigore. Le autorità della Nato e degli Stati Uniti stanno compiendo ricerche a questo proposito, ha aggiunto il portavoce, il quale ha poi precisato ce non vi saranno altre dichiarazioni sulla questione.

(Ansa-Upi)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Amman — Un guerrigliero aiuta una donna a scendere dall'aereo svizzero sulla pista di Dawson

PER CONTROBILANCIARE I MISSILI INSTALLATI SUL CANALE

Washington cede a Israele cacciabombardieri «Phantom»

Denunciata da Tel Aviv una nuova violazione della tregua

New York, 9

Gli Stati Uniti hanno deciso di vendere a Israele da 16 a 18 nuovi cacciabombardieri supersonici «F-4 Phantom». Fonti del Pentagono hanno precisato che le vendite avvengono in base al principio, più volte affermato dal governo americano, di impedire ogni significativa alterazione dell'equilibrio militare con gli arabi. Gli Stati Uniti hanno dunque fatto propria la tesi israeliana, secondo cui gli spostamenti dei missili russo-egiziani nella zona del Canale ha realmente modificato l'equilibrio delle forze.

L'accordo per la cessione dei nuovi aerei — che sono l'arma di attacco preferita da Israele — è stato raggiunto, a quanto pare, solo negli ultimi giorni. Secondo il «Washington Post», le consegne dovrebbero cominciare fra poco e proseguire, ad un ritmo di quattro o cinque apparecchi al mese, fino alla fine di dicembre.

Le nuove forniture non sono comprese nell'accordo relativo ai 50 «Phantom» negoziato sotto l'amministrazione Johnson (le consegne di questi aerei sono ancora in corso), ma dovrebbero rientrare nella richiesta di 25 apparecchi di questo tipo fatta la primavera scorsa dal premier Golda Meir e sulla quale il Presidente Nixon si era sempre riservato di decidere.

Il concetto ripetutamente ribadito dal governo americano è che gli Stati Uniti avrebbero compensato, in ogni caso, le perdite dei «Phantom» subite da Israele. Si calcola che, con la fornitura annunciata oggi, tali perdite saranno rimpiazzate al 200 per cento. Gli accordi per la tregua armistiziale entrata in vigore 33 giorni fa non prevedevano la sospensione degli aiuti militari da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica ai loro rispettivi protetti in Medio Oriente.

Israele intanto ha accusato ancora una volta l'Egitto di violare l'accordo di cessazione del fuoco nel Medio Oriente, proseguendo la costruzione della rete missilistica nella zona coperta dall'accordo stesso, in prossimità del canale di Suez. Una nota di protesta ufficiale, la dodicesima da quando entrò in vigore lo accordo per la cessazione del fuoco oltre un mese fa, afferma che gli egiziani continuarono lavori di costruzione e altri lavori di preparazione, presso le basi di missili terra-aria all'interno della zona di tregua larga 30 chilometri, prevista dall'accordo, lungo il Canale. *(Ansa)*

MENTRE IL GOVERNO E' IMPEGNATO NELLA DIFFICILE ELABORAZIONE DELLE PRIME RIFORME

«NESSUNA TREGUA NELLE AZIENDE» AFFERMA MINACCIOSAMENTE LA CGIL

Quasi una «dichiarazione di guerra» in vista dell'incontro sindacale del 17 settembre con i ministri

Donat Cattin trova appoggi nella DC alla sua tesi sulla regionalizzazione del servizio sanitario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

L'on. Colombo anche oggi ha esaminato una serie di rapporti e documentazioni predisposti dagli uffici della presidenza relativi alle riforme della casa e della sanità. Come è stato già detto, il presidente del consiglio ha convocato per venerdì una nuova riunione interministeriale, che dovrebbe permettere un ulteriore, pressoché definitivo esame della riforma sanitaria. Domani intanto gli esperti dei quattro partiti di centro sinistra terranno un «vertice» sull'argomento. Oggi ci sono state riunioni a livello di funzionari, dedicate sia alla sanità che alla casa.

Appare intanto in via di soluzione il dissidio tra Donat-Cattin e Mariotti sui problemi della regionalizzazione della riforma sanitaria. Ciò è emerso con una certa evidenza dalla riunione tenuta stamane dagli esperti della DC sotto la presidenza del senatore Morlino, responsabile dell'ufficio programmazione della DC. Sono intervenuti il ministro del lavoro Donat-Cattin, i presidenti delle commissioni igiene e sanità del Senato e della Camera, il sottosegretario al lavoro De Marzi ed alcuni esperti.

Il ministro del lavoro ha illustrato le posizioni emerse nel corso delle riunioni interministeriali ed ha fatto riferimento alle divergenze sorte fra lui e il ministro della sanità, ma Donat Cattin ha soggiunto che non ci sono più ormai contrasti di fondo e che il concetto della regionalizzazione si può considerare acquisito. Donat Cattin ha sostenuto che le regioni dovranno avere la loro autonomia in campo sanitario. Evidentemente il ministro del lavoro ha voluto attenuare la polemica, ma insiste sulla sua tesi.

Gli esperti della DC sono d'accordo con il ministro del lavoro soprattutto sulla esigenza di ancorare la riforma alle regioni. Vale a dire la DC ritiene che i contributi debbano essere raccolti attraverso l'INPS e poi ripartiti dal governo tra le regioni secondo parametri obiettivi; ma le regioni dovranno avere piena autonomia sull'utilizzo di questi fondi, in base ai criteri che saranno stabiliti dalle leggi cornice che devono essere ancora approvate dal Consiglio dei ministri e dal Parlamento. Gli esperti della DC si riuniranno di nuovo giovedì della prossima settimana per occuparsi in particolare della questione ospedaliera.

In alcune dichiarazioni fatte ad un settimanale, Donat-Cattin ha precisato quali saranno i tempi di attuazione. Il 1.o aprile 1971 — egli ha detto — tutta l'assistenza ospedaliera passerà al servizio sanitario nazionale. Le mutue saranno completamente sollevate da questo incarico. Contemporaneamente le regioni dovranno elaborare la programmazione sanitaria regionale. Avranno a disposizione un anno. Se dopo il 1.o aprile 1972 qualche regione risulterà inadempiente, si provvederà di imperio.

Sei mesi dopo, il 1.o ottobre 1972, tutto il sistema mutualistico passerà in blocco al servizio sanitario nazionale. Quest'ultimo sarà così finanziato: per quanto riguarda la prima fetta che viene tolta alle mutue, cioè la spesa ospedaliera, le mutue — ha precisato Donat Cattin — passeranno al servizio sanitario nazionale tutta quella parte di contributi che oltrepassa il pareggio dei loro bilanci limitatamente alle altre prestazioni. Esempio: le mutue incassano 1.000 e spendono 600 per l'assistenza medica-generica, i farmaci eccetera: hanno quindi una eccedenza di 400. Questa somma passa al servizio sanitario nazionale per il pagamento delle rette agli ospedali. La differenza sarà coperta con contributi governativi.

Dal 1.o ottobre 1972, con il passaggio dell'assistenza sanitaria dalle mutue al servizio nazionale, i fondi sanitari di ogni regione incasseranno tutti i contributi prima versati alle mutue. Siccome nessuna regione riuscirà a pareggiare i conti, i i contributi raccolti in loco saranno integrati dallo Stato attraverso erogazioni del fondo sanitario nazionale, che viene così ad avere una importante funzione di equilibrio. Comunque ogni regione — ha aggiunto Donat-Cattin — deciderà in maniera autonoma la propria politica sanitaria: avrà compiti di controllo sulla gestione e sulla spesa degli ospedali.

Nel dibattito sulla riforma sanitaria è intervenuto anche l'ex ministro della sanità Ripamonti, il quale si è difeso dalle accuse di aver fatto approvare tre leggi delegate, che sarebbero all'origine dell'attuale fortissimo aumento delle rette ospedaliere. Queste norme riguardano in particolare gli organici degli ospedali, la concessione delle 40 ore settimanali ai dipendenti degli ospedali e l'accordo tra la Fiaro e i sindacati ospedalieri. Il provvedimento sugli organici avrebbe comportato un aumento medio delle rette ospedaliere pari al 65 per cento. «A mia difesa posso dire — ha dichiarato Ripamonti — che le norme delegate furono da me fatte approvare nella convinzione che il centro-sinistra avrebbe poi realizzato la riforma sanitaria. Invece ci sono voluti tre governi Rumor e due scioperi nazionali prima che ci si decidesse ad affrontare seriamente il problema».

Per quanto riguarda i rapporti tra governo e sindacati, la ripresa del dialogo sulle riforme è stata fissata, come è noto, al 17 settembre. Ieri però nella riunione congiunta delle confederazioni sindacali — CGIL, CISL e UIL — la mancanza di accordo ha impedito la elaborazione di un documento comune in vista dell'incontro con il governo. Pertanto la CGIL ha deciso di agire per proprio conto ed oggi ha lanciato nuove minacce che equivalgono a una «dichiarazione di guerra». La segreteria della CGIL, infatti, «ritiene che la situazione politica ed economica del paese esige un deciso rifiuto di ogni tregua nelle aziende ed una pronta ripresa della iniziativa sindacale per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, attraverso obiettivi qualificati che rafforzino, comunque, il potere sindacale ed un pronto rilancio dell'azione per gli obiettivi di riforma, unitariamente già definiti dalle organizzazioni sindacali, in merito ai quali è necessario conquistare rapidamente primi concreti risultati».

Questa decisione è stata presa dalla segreteria confederale al termine di una riunione indetta per un esame dell'attuale situazione economica e sindacale, anche in base ai risultati delle riunioni dei comitati regionali e dei direttivi delle camere del lavoro svoltesi nei giorni scorsi. La segreteria della CGIL in un documento rileva, tra l'altro, «il pieno assenso di tutta l'organizzazione al giudizio negativo espresso sull'insieme dei provvedimenti congiunturali governativi».

La CGIL ha anche ribadito l'impegno della confederazione e di tutto il movimento sindacale per l'azione per le riforme, rilevando che «la complessità delle resistenze all'avanzata di una simile politica è tale che il suo successo non può essere affidato esclusivamente all'azione generale, ma esige una continua pressione sindacale articolata, dalle aziende al territorio». Il minaccioso linguaggio tenuto dalla CGIL contro il governo appare un cattivo auspicio per la prossima stagione autunnale.

Roberto Perugini

CONSIGLIERE DEL PCI aderisce alla D.C.

Agrigento, 9

L'ex segretario della sezione comunista di Casteltermini, Giuseppe Galione, consigliere comunale in carica nel centro agrigentino, eletto nella lista del PCI, ha presentato domanda di adesione alla D.C.

Il Galione, che è stato iscritto per venti anni nel PCI, ha spiegato in una lettera i motivi della sua decisione. «Il mio dissenso col partito — ha scritto il Galione — iniziato all'epoca dei fatti di Praga, è aumentato sino a portarmi alla completa rottura».

(Italia)

Falso allarme in cielo



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Monaco — Nel clima di suspense che circonda le linee aeree si è inserito anche un falso allarme per questo velivolo inglese. L'aereo in volo da Vienna a Londra è stato costretto ad un atterraggio di emergenza sulla pista di Monaco in quanto una telefonata anonima aveva avvertito che c'era una bomba a bordo. Il «Trident» che trasportava 76 passeggeri ha sostato a lungo per una accurata ispezione: dell'ordigno esplosivo fortunatamente nessuna traccia

REPLICA DI TANASSI

COMUNISTI SMENTITI sulle spese militari

Roma, 9

Una vivace polemica si è sviluppata tra i ministri socialdemocratici e i comunisti. Preti ha replicato ad Amendola per la riforma tributaria e Tanassi ha risposto all'«Unità» che stamane aveva, con il massimo rilievo, sottolineato l'aumento delle spese militari, mentre mancano i mezzi per le riforme.

«L'on. Amendola — ha detto Preti — ha inopportunamente e in maniera goffa negato il valore della riforma tributaria, affermando semplicisticamente che basterebbero i cosiddetti consigli comunali tributari per realizzare accertamenti giusti. Un sistema del genere — ha rilevato Preti — non funziona in nessun paese del mondo, compresa l'Unione Sovietica. Tutti sanno come interessi ed amicizie locali sono controproducenti agli effetti della reale giustizia tributaria».

Tanassi ha smontato la campagna speculativa dell'«Unità». «In effetti — ha precisato Tanassi — l'aumento delle spese di 146 miliardi è costituito da 36 miliardi per il riassetto della scala mobile dei dipendenti, 67 miliardi per l'indennità operativa, 16 miliardi per il trattamento economico dei carabinieri, 5 miliardi per l'incremento naturale dei pensionati e da soli 22 miliardi e mezzo per il completamento e l'ammodernamento dei materiali. In definitiva — ha detto Tanassi — nemmeno l'1,5 per cento del bilancio rimane disponibile per tale finalità, e la cifra di 22 miliardi e mezzo, è assolutamente insufficiente per coprire l'aumento dei costi».

Le cifre difficilmente confutabili del ministro della difesa dimostrano ampiamente che i comunisti hanno iniziato, con la sortita dell'«Unità», una battaglia contro i mulini a vento, a meno che non abbiano il coraggio di dire che sono contrari ai miglioramenti economici al personale.

(R. R.)

UNA NOTA VATICANA SUL CONVEGNO DELLE ACLI

«Avveniristiche» le proposte di Labor

Gli stessi problemi anche con un partito «nuovo»

Richiamo alla responsabilità nelle rivendicazioni

Città del Vaticano, 9

«Evasioni alquanto avveniristiche» sono considerate, in una nota dell'«Osservatore della Domenica» firmata da Federico Alessandrini, le intenzioni manifestate al recente convegno delle ACLI di Vallombrosa, dove è stata tra l'altro ventilata la proposta di trasferire le ACLI, «ormai più nettamente distinte, in quanto associazione — riferisce il settimanale — da un partito politico determinato in un altro partito più o meno nuovo».

Come noto l'ex presidente Labor fu il primo ad avanzare proposte in tal senso. Chi ha seguito la via tribolata di questo secondo dopoguerra italiano, scrive Alessandrini, che afferma di parlare a titolo personale, sa che in passato «non mancarono, forse, intenzioni analoghe, sebbene, allora, si trattasse di convogliare consensi di movimenti cattolici in un senso opposto a quello che oggi è stato proposto, cioè a destra». Perciò, se le precedenti erano evasioni «passatistiche», non si possono non considerare come evasioni quelle odierne, questa volta «avveniristiche».

«Senza dire poi, che ad un partito "nuovo" si porrebbero, al di là di ogni velleitarismo — nota ancora Alessandrini — i problemi che oggi tormentano tutti i movimenti politici, a cominciare dalla DC: quello, in particolare, di assegnare all'evoluzione impetuosa e preoccupante del nostro tempo un alveo che porti all'arricchimento morale, intellettuale e sociale di una umanità nella quale si vanno sviluppando i germi di un disfacimento perfezionatissimo sotto l'aspetto tecnologico.

«Uno sforzo in tal senso — conclude Alessandrini — ha possibilità di riuscita a patto che movimenti ad ispirazione religiosa siano sempre più consapevoli che il cristianesimo è, innanzitutto, liberazione, rinnovamento interiore permanente. Se, cioè, libere coscienze saranno guidate dalla fede sentita e vissuta, a impegnarsi per un rinnovamento esterno, nelle cose».

In un'altra nota, non firmata, riguardante la politica interna italiana, si rileva la necessità di una cooperazione responsabile e intelligente, giacché «lo stato ha già impegnato quasi tutte le risorse disponibili: e ad ogni costo, deve contenere la spesa, ritornando, se del caso, sulle decisioni meno urgenti già prese in passato. In questo clima, con una pressione fiscale già elevata, ulteriori rivendicazioni non sarebbero facilmente sostenibili senza danni irreparabili per il potere di acquisto della moneta e quindi dei salari. Difendere questa posizione è un dovere al quale nessuno può sottrarsi».

(Ansa - Italia)

ELICOTTERO «LIBERA» Capodichino dalla nebbia

Napoli, 9

L'aeroporto di Capodichino ha rischiato di essere chiuso al traffico a causa di una densa foschia che ha ridotto sensibilmente la visibilità.

Per evitare che tre aerei fossero dirottati in altro scalo, la società ha fatto alzare un elicottero che, volando a circa 50 metri di altezza, ha debellato il fenomeno atmosferico, riportando la visibilità allo stato normale.

(Ansa)

LA MICCIA ACCESA DA ALCUNE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO

PROTESTANO I MEDICI CONTRO DONAT CATTIN

Il responsabile del dicastero aveva accennato a «contratti d'oro» degli ospedalieri

Fermento nella scuola: la CISL proclama l'agitazione dal 1.o ottobre nelle «medie»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

L'intervista rilasciata nei giorni scorsi dal ministro del lavoro, Donat Cattin, circa la posizione dei medici ospedalieri nei confronti della riforma sanitaria, ha provocato una dura presa di posizione da parte della segreteria nazionale della associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri. L'Anaao ha inviato due telegrammi, uno in sede politica ed uno in sede governativa «per una precisazione delle responsabilità collegiali in merito agli ostacoli che — come riferisce un comunicato della associazione — vengono posti dal ministro del lavoro all'attuazione dell'accordo nazionale dei medici ospedalieri».

Il primo telegramma è stato indirizzato al segretario della DC on. Forlani, all'on. Morlino, presidente della commissione programmi DC ed ai suoi componenti e dice testualmente: «In riferimento alle gravi dichiarazioni dell'on. Donat Cattin sulla stampa dell'8 settembre circa il contratto dei medici ospedalieri e la loro posizione nei confronti della riforma sanitaria chiediamo urgentemente di conoscere se sono queste le opinioni della democrazia o se si tratta di opinioni personali».

Con il secondo telegramma inviato al presidente del consiglio al vice presidente De Martino, al ministro della sanità ed al ministro delle finanze l'associazione degli aiuti ed assistenti ospedalieri chiede «urgentemente di conoscere come cittadini e medici ospedalieri se sono queste le opinioni del governo contrarie all'indirizzo governativo espresso finora od opinioni personali del ministro del lavoro non responsabilmente formulate».

C'è da chiedersi a questo punto quali parole di Donat Cattin hanno provocato una così ampia reazione. Nella sua intervista il ministro del lavoro riferendosi ai medici affermava: «Costoro sono diventati tutti favorevoli alla riforma perché sperano di aver trovato nel servizio sanitario la vacca da mungere. Ma si tolgano dalla testa che certi contratti d'oro con gli ospedali rimangano. Il 54 per cento di aumento in 2 anni? Ma scherziamo? Che vado a dire ai metalmeccanici?».

L'accordo nazionale dei medici ospedalieri è stato stipulato sei mesi or sono a norma di legge «con il controllo politico e tecnico del ministero della sanità e costituisce sostanzialmente sotto il profilo della spesa — ha osservato l'ANAAO — una semplice e più equa ridistribuzione dell'ammontare dei compensi percepiti dai medici ospedalieri ed un decisivo e razionale contributo alla riorganizzazione del settore per la dettagliata normativa in esso prevista (rigido orario di lavoro, tempo pieno, nuova regolamentazione del servizio di guardia, ecc.).

«A tal fine si ricorda — dice il comunicato dell'ANAAO — che l'accordo di lavoro sottoscritto dai medici ospedalieri è stato oggetto di una lunga trattativa con la Federazione delle amministrazioni ospedaliere condotta in uno spirito di civile collaborazione nella ricerca di entrambe le parti di far compiere un grosso salto qualitativo all'assistenza ospedaliera e di realizzare nel contempo sostanziali economie attraverso la abbreviazione delle giornate di degenza e l'eliminazione delle dispersioni connesse all'attuale organizzazione.

«Fanno fede — conclude il comunicato — per quanto si afferma le positive dichiarazioni rilasciate all'atto della firma dell'accordo dalle amministrazioni ospedaliere e dai responsabili politici dei partiti del governo e dell'opposizione».

Sempre nel settore sanitario l'agitazione già proclamata dalla Anaao rischia di allargarsi a tutta la classe dei medici. Sia il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici che il sindacato nazionale medici e la federazione degli Ordini dei medici hanno lamentato che il Governo stia elaborando i problemi concernenti la riforma sanitaria senza consultare le organizzazioni mediche.

In particolare il consiglio nazionale degli Ordini dei medici ha sottolineato in un comunicato che «siano stati interpellati i sindacati dei lavoratori, i rappresentanti ministeriali e i dirigenti degli enti mutualistici con la totale esclusione di qualsiasi rappresentanza medica». Pertanto il consiglio ha indetto per il 27 settembre una riunione delle rappresentanze sindacali mediche nazionali e di tutti i consigli degli Ordini per discutere il problema della riforma sanitaria, per sensibilizzare l'opinione pubblica e per programmare infine eventuali azioni di protesta organizzata.

Meno dura invece la posizione del sindacato nazionale medici che ha riproposto al Governo «la disponibilità della classe medica» per la realizzazione della riforma sanitaria, e quella della F.N.OO.MM. che ribadito tale richiesta sottolinendo «la esperienza e la specifica competenza di coloro che sono sempre stati e che sempre dovranno essere i principali protagonisti di ogni forma di assistenza».

Anche il mondo della scuola è in fermento. Dal 1.o ottobre i professori aderenti alla SISM-CISL entreranno in agitazione per protestare contro i rinvii che il Parlamento frappone alla approvazione di nuove modalità di abilitazione del personale insegnante e di nuove tecniche di immissioni in ruolo.

Il sindacato scuola media della CISL sostiene difatti che anche in considerazione del decreto ministeriale del 25 luglio di questo anno istituente i corsi di abilitazione all'università, non c'è più spazio per altri rinvii e pertanto giudica «grave» l'eventuale «inadempienza politica e giuridica delle commissioni parlamentari».

Contro il testo dello stato giuridico degli insegnanti si è espressa, invece, la segreteria del comitato scuola italiana (CIS) che ha invitato il Governo ad ascoltare tutte le componenti del mondo della scuola prima di emanare norme per il settore.

Infine da segnalare che i cantieri edili sono rimasti chiusi oggi a Milano per uno sciopero dei lavoratori dell'edilizia che chiedono il rinnovo del contratto integrativo provinciale. In corteo, i lavoratori in sciopero hanno percorso le vie del centro. Dopo un comizio tenutosi in piazza Mercati, gli edili, sempre in corteo, si sono recati in piazza Borromei, dove hanno manifestato davanti alla sede dell'Associazione imprese edili.

L. M.

Incontro italo-jugoslavo alla Farnesina

Roma, 9

Il ministro degli esteri, on. Aldo Moro, ha ricevuto stamani alla Farnesina il sottosegretario agli esteri jugoslavo Milorad Pesic.

Il sottosegretario Pesic, che si trattiene a Roma oggi e domani, ha avuto scambi di vedute al ministero degli esteri su vari temi di politica internazionale con particolare riguardo a problemi che saranno discussi nel corso della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite.

DIECIMILA FINORA i profughi dalla Libia

Roma, 9

Il Sottosegretario di Stato agli esteri on. Bemporad ha oggi presieduto alla Farnesina una riunione interministeriale per l'esame di questioni riguardanti i connazionali rimpatriati dalla Libia. Forniti i dati relativi ai rimpatriati (dal luglio circa 10 mila) il Sottosegretario Bemporad ha fatto il punto sullo stato di applicazione delle varie provvidenze previste per i profughi dalla Libia con decreto legge 28 agosto 1970 n. 622.

Sono state quindi esaminate, con l'intervento dei rappresentanti dei vari dicasteri interessati (interno, lavoro, tesoro, industria, commercio, agricoltura, lavori pubblici e pubblica istruzione), le ulteriori misure che si rendono auspicabili ai fini di un più immediato e proficuo reinserimento dei connazionali rimpatriati nella vita di lavoro nazionale.

Oggi intanto sono giunti a Napoli altri novecentoventuno profughi della Libia. Centinaia di persone con bandierine tricolori hanno accolto il rientro dei connazionali.

(Ansa)

RIPRENDONO LE VIOLENZE NELLA CITTA' CALABRESE

Dimostranti a Reggio incendiano una stazione

Fuoco alle impalcature erette per il restauro dell'edificio già danneggiato due mesi fa - Scontri con la polizia

Reggio Calabria, 9

Situazione di nuovo tesa a Reggio Calabria dove dal luglio scorso si sono succedute manifestazioni di protesta per ottenere che la città sia scelta a sede del consiglio regionale. Numerose persone hanno affollato stasera le vie del centro. Un blocco stradale è stato fatto in corso Garibaldi, all'angolo con piazza Denava: gruppi di dimostranti hanno posto di traverso sulla strada un autocarro con le gomme sgonfie.

Incidenti tra polizia e dimostranti sono accaduti quando alcuni operai dell'azienda di trasporto cittadina stavano rimuovendo l'autocarro posto di traverso sulla strada, gruppi di persone sono sbucate dalle vie adiacenti e hanno lanciato sassi contro gli agenti di pubblica sicurezza accorsi a proteggere gli operai. La polizia, allora, ha compiuto alcune cariche e lanciato candelotti lacrimogeni.

Un altro blocco stradale, compiuto dai dimostranti all'incrocio con via Palamolla, è stato rimosso dai carabinieri. La strada era stata ostruita con pali di legno ed altro materiale sottratti ad un cantiere edile della zona.

Altri dimostranti hanno fatto irruzione nella stazione ferroviaria di Reggio Lido ed hanno appiccato il fuoco alle impalcature di legno erette per i lavori di riparazione alla stazione danneggiata durante gli incidenti del luglio scorso. Alla periferia della città contro una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza sono stati lanciati sassi; gli agenti non hanno risposto alla provocazione.

In città c'è molta tensione, alimentata anche dalle voci diffusesi in serata secondo le quali sarebbe stato compiuto un attentato ferroviario a Villa San Giovanni. Le voci però sono risultate infondate: a Villa San Giovanni è stata fatta esplodere nel pomeriggio soltanto una bomba carta sotto un ponticello, nelle campagne di San Gregorio, a trenta metri di distanza dalla linea ferroviaria e i binari non sono stati danneggiati. I treni — secondo quanto si è appreso dai carabinieri — hanno ripreso regolarmente le corse dopo che era stata accertata la completa praticabilità della strada ferrata.

Il comitato d'azione per Reggio capoluogo ha diffuso, intanto, un manifesto ciclostilato nel quale protestano per la mancata concessione e poi per la tardiva autorizzazione del comizio che avrebbero dovuto tenere oggi in piazza Duomo. «Il comitato d'azione — si legge sul volantino — ritenendo di non poter più provvedere alla organizzazione della manifestazione ha rinunciato per oggi all'invito ed ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione per il comizio venerdì».

(Ansa)

SOSPESO A NAPOLI lo sciopero dei portuali

Napoli, 9

E' stato sospeso a Napoli lo sciopero dei lavoratori del porto, proclamato otto giorni fa in seguito all'imposizione da parte dell'Ente autonomo del porto dell'osservanza di una norma, che da tempo non era rispettata, secondo cui le squadre di lavoratori addetti allo scarico sotto bordo delle navi debbono essere composte di otto persone (e non sei, come è accaduto in questi ultimi anni!).

Ieri i 451 dipendenti della «Compagnia unica lavoratori portuali», riuniti in assemblea, avevano deciso di continuare lo sciopero nonostante gli inviti del presidente dell'Ente autonomo del porto di Napoli a desistere per i gravi danni economici causati dall'astensione dal lavoro: oltre cento navi, infatti, hanno «saltato» lo scalo napoletano.

Stamane, in seguito all'interessamento dei sindacati di categoria, i rappresentanti dei lavoratori portuali sono stati invitati ad esporre i loro punti di vista in una riunione in prefettura. La convocazione ha provocato la sospensione dello sciopero e l'inizio delle trattative tra le parti per la soluzione della vertenza.

(Ansa)

L'ASPETTO FISCALE DELLA TORBIDA VICENDA

Aperta un'inchiesta sulle tasse di Casati

Una commissione nominata dal comune di Roma

Più consistente l'ipotesi di un ricatto nel dramma

Roma, 9

La giunta municipale di Roma riunitasi stamani sotto la presidenza del sindaco Darida, ha deciso di nominare una commissione incaricata di svolgere un'indagine in merito ai criteri con i quali veniva tassato, ai fini dell'imposta di famiglia, Camillo Casati Stampa di Soncino. La commissione è composta dal segretario generale del comune, dal ragioniere generale, dal direttore della prima ripartizione e dal capo dell'avvocatura.

Come è noto il marchese Casati Stampa, che il 30 agosto uccise a fucilate la moglie Anna Fallarino e l'amante di costei Massimo Minorenti e poi si suicidò, sebbene avesse un patrimonio valutato intorno a quattrocento miliardi di lire, e in particolare possedesse una scuderia assai nota a Roma, non pagò una lira di tasse al Campidoglio fino al 1950. Nel 1951 si fece assegnare un'imponibile di due milioni di lire. L'anno successivo questo imponibile gli fu raddoppiato, ma nel 1960 fu di nuovo ridotto a due milioni di lire; nel 1968, infine, fu portato dopo accertamenti a 12 milioni di lire.

Per quanto riguarda gli aspetti giudiziari della vicenda dei Casati gli accertamenti della polizia sono ora volti a stabilire se la furia omicida di «Camillino» fu provocata da un tentativo di ricatto compiuto dalla moglie e dallo studente Massimo Minorenti e se in tale tentativo fossero coinvolte altre persone.

Sembra che il dott. Scorza, che dirige l'inchiesta, si stia occupando anche del traffico di fotografie pornografiche, che hanno per soggetto Anna Fallarino, e delle voci che sarebbero in circolazione copie fotostatiche dell'agenda verde, nella quale il marchese annotava i prezzi che pagava alle persone che partecipavano ai «giochi proibiti» ai quali la moglie si dedicava sotto la sua regìa.

Sia le fotografie sia le fotocopie potrebbero essere state utilizzate per un eventuale tentativo di ricatto. Infine, c'è da registrare una smentita del dott. Enrico Baruffi, il medico che trovò morti Camillo Casati Stampa, Anna Fallarino e Massimo Minorenti nella casa di via Puccini 9. Il sanitario ha detto di non aver mai fatto la dichiarazione a lui attribuita, secondo la quale quando accorse in via Puccini sentì qualcuno della servitù dire che bisognava far «sparire» l'agenda verde.

(Ansa)

SPESI 10 MILIARDI per ripetizioni scolastiche

Roma, 9

Non meno di dieci miliardi di lire sono stati spesi durante la stagione estiva per la preparazione degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori che dovevano sostenere gli esami di riparazione nella sessione autunnale. Forse è anche questo uno dei fattori che hanno indotto il ministro della Pubblica Istruzione, on. Misasi, a prospettare a breve scadenza la abolizione degli esami settembrini.

Il calcolo è stato fatto tenendo presente i dati ufficiali forniti dal ministero sul numero dei ragazzi che non sono stati promossi in tutte le materie nella sessione di giugno: 450 mila per le scuole medie e 250 mila per gli istituti superiori. Poiché circa il 50-60 per cento di questi allievi sono stati rimandati perché carenti nelle materie fondamentali o comunque in quelle più ardue (matematica, italiano, latino, discipline tecniche, ecc.) e quindi difficilmente erano in grado di colmare senza alcun ausilio le proprie lacune, ne consegue che circa 225 mila alunni delle inferiori e 125 mila delle superiori sono stati costretti a ricorrere quest'anno a ripetizioni private.

Il costo di queste lezioni varia molto da città a città e secondo il genere di materia da riparare: comunque una stima prudenziale lo fa ascendere a duemila lire l'ora per le medie inferiori e a 2500 per le superiori.

Ciò premesso, e considerato che in linea di massima la preparazione per gli esami autunnali avviene dalla metà di luglio alla fine di agosto con ripetizioni bisettimanali, appare pienamente fondato il calcolo secondo cui per le ripetizioni degli studenti delle medie inferiori sono stati spesi nell'estate scorsa cinque miliardi e 400 milioni di lire per quelli delle superiori tre miliardi e 750 milioni: in totale 9 miliardi e 150 milioni. A tale cifra dovrebbero inoltre essere aggiunte le somme spese dai ragazzi iscritti presso istituti privati, ma poiché in questo settore non si dispone per il momento di dati esaurienti e ufficiali non essendo possibile alcun calcolo approssimativo si può solo concludere che la somma di dieci miliardi per le ripetizioni estive è stata questo anno largamente superata.

(Italia)

CLAMOROSO GESTO D'UN DISOCCUPATO NAPOLETANO

Tenta di bruciarsi davanti al Quirinale

Ha cercato di irrompere nel palazzo presidenziale con la camicia in fiamme - Ustionato non gravemente

Roma, 9

Un uomo, padre di quattro figli e da tempo disoccupato, si è dato stamane fuoco nei pressi del Quirinale. L'uomo, che è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale «Sant'Eugenio», ha dichiarato al sottufficiale del posto fisso di polizia di aver tentato di suicidarsi dopo aver cercato invano di trovare un'occupazione.

Il mancato suicida, che era privo di documenti, è stato identificato per Vincenzo D'Ambrosio, di 35 anni, abitante a Napoli, in via San Gregorio 14. Egli già altre volte era venuto a Roma in cerca di lavoro e l'anno scorso aveva tentato ancora di suicidarsi per richiamare su di sé l'attenzione della opinione pubblica.

Stamane, poco prima delle 13, il D'Ambrosio, in via della Dataria, una strada in salita che costeggia il Quirinale, si è dato fuoco alla camicia mettendosi subito a correre, sembra con la intenzione di irrompere in un ingresso secondario del Quirinale da dove una volta si accedeva alle scuderie. Alcuni passanti, alla vista della «torcia umana», hanno gridato facendo accorrere il personale di servizio all'ingresso.

Il D'Ambrosio è stato così fermato prima di entrare nel portone da alcuni dipendenti del Quirinale che hanno provveduto anche a soccorrere l'uomo: questi ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle braccia. Le sue condizioni non sono gravi.

Come è stato detto, il D'Ambrosio non è nuovo ad imprese del genere. La più recente risale al maggio scorso. Lasciata a Napoli la moglie Maria Esposito, in stato interessante, (l'ultimo figlio è nato ad agosto) l'uomo venne a Roma e si recò al segretariato generale della presidenza della repubblica dove chiese un sussidio.

(Ansa)

Russi al festival del PCI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — E' giunta nella capitale una delegazione sovietica per partecipare al prossimo festival dell'«Unità». La delegazione è guidata dal presidente del Soviet dell'Urbekistan Kurbanov

PROPOSTA ALLA CAMERA

LEGGE PER I FAMILIARI dei pensionati

Roma, 9

Il testo di una proposta di legge presentata da 101 deputati democristiani (primi firmatari gli onorevoli Greggi, Tozzi Condivi e Bima) che prevede provvedimenti per le famiglie dei pensionati, degli invalidi, dei disoccupati, dei semioccupati e per le vedove e gli orfani dei lavoratori è stato pubblicato oggi a Montecitorio.

Il provvedimento afferma, tra l'altro il principio che gli assegni familiari — ed in una misura uguale per tutti di 250 lire giornaliere per un numero di giornate pari alle giornate lavorative di un anno — siano conservati per la moglie e per i figli dei lavoratori dipendenti o autonomi che fruiscono già degli assegni familiari a prescindere dalle condizioni professionali di lavoro o di non lavoro nella quale può venire a trovarsi il capofamiglia.

(Italia)

Le stelle fredde

PUR con tutte le incoerenze, le assurdità, le stramberie di ogni genere, non va sottovalutato il romanzo di Guido Piovene, «Le stelle fredde» (Mondadori).

Di che cosa si tratta? Non è facile dirlo. Cerchiamo di darne una idea approssimativa.

Un impiegato di una grande società, preso da non si sa qual estro, tutt'a un tratto pianta l'ufficio e se ne va in pensione. Si ritira in una villa, che ha avuto in eredità dal nonno e della quale il padre gode l'usufrutto. Fra padre e figlio non spira buon'aria; sicché si può immaginare con quale gioia viene accolto in quella casa. L'usufruttuario, si ha l'impressione che si sia dimenticato del suo stato, e che si consideri proprietario della tenuta; in pratica la fa da padrone. E questo atteggiamento riacuisce, com'è naturale, l'irritazione del figlio il quale si avvede di esser considerato un ospite in casa sua. Le conversazioni fra i due uomini sono piuttosto vivaci, e qualche volta superano il limite della comune creanza. Poi avvengono dei fatti strani, connessi con l'abbandono dell'amante da parte del giovin signore. Si assiste perfino a una sparatoria alla quale sfugge miracolosamente il giovane, sospettato alla sua volta di assassinio del suo attentatore. Pare proprio che l'accusa sia infondata; comunque, in questa circostanza, il padre difende il figlio e lo esorta a nascondersi, a salvarsi. Per un insieme di circostanze che qui non è il caso di riferire il presunto assassino, risultato poi innocente, s'imbatte in un poliziotto filosofo, e poi in uno strano personaggio. Chi è quest'uomo? «Quando arrivammo alla sua altezza, l'uomo alzò gli occhi su di noi. Era barbuto ma, benché il suo viso fosse di vecchio, la sua barba non era grigia. Il vestito borghese ma trasandato, mi sembrò di una foggia un po' diversa dal comune, soprattutto perché la giacca giungeva fino a metà gamba. Ma poteva essere il vestito smesso di un uomo di statura molto superiore alla sua. Non aveva cravatta, ed era sporco di fanghiglia, sebbene il terreno su cui sedeva fosse secco. Pareva proprio uscito dalla grotta umida aperta nel muro alle sue spalle. In un primo momento il suo sguardo mi fece pensare a un idiota girovago, di quelli che si trovano nelle campagne e vivono di carità. Pronunciò d'improvviso qualche parola incomprensibile. Io guardai il mio compagno, e il mio compagno guardò me; pensai nuovamente: "E' un idiota„. Ma l'uomo disse subito in tono civile: "Mon nom est Fedor Dostoievski„».

Ce ne sarebbe da strabiliare. Ma, si vede, non basta ancora. Il famoso Fedor si mette a discorrere, anzi a fare un rapporto del mondo dal quale viene, da una specie di al di là, col nostro giovane protagonista. Se ne sentono d'ogni tono; e perciò si accennava a un certo aldilà. Sicuro, perché quello non può essere l'aldilà che concepiscono quelli che hanno una fede, e neanche l'altro di chi non ha alcuna fede, poiché non esiste. Bé, insomma, questo Dostoievski è morto e non è morto; è un morto di una natura del tutto speciale. Sta fra la vita e la morte, in una fase intermedia superata la quale egli verrebbe a trovarsi in uno stato che si potrebbe immaginare definitivo. Quanto durerà questa fase intermedia? Non si sa. Forse anche secoli.

Vogliamo sentire qualcuna delle cose strabilianti direttamente da lui, dal celebre personaggio? Si parla della storia nella quale si trova coinvolto «Mediocre storia. Intanto, il principio è confuso, e non ne rimane il ricordo, press'a poco come di quando nasciamo in questo mondo. Senza contare che di là ognuno nasce da se stesso, da solo, e nessuno può dire all'altro come avviene. Una rinascita, se vuole, ma un po' diversa e meno splendida di quella che ci era stata promessa. Non sappiamo nemmeno quando cominci, questa bella seconda vita, se subito dopo la morte, o dopo anni, magari secoli. Non si può escludere che si nasca di là immediatamente dopo l'ultimo fiato sulla terra. Ma se vi è un intervallo in cui si rimane insensibili, duri un secondo, un secolo o un milione di anni, il morto risvegliato non ne avrà mai la cognizione. Ne discutevamo tra noi, ma come tutte le opinioni là dentro, anche queste sulla durata dell'intervallo erano senza prova».

Ora riassumiamo; o meglio, scegliamo qualche espressione più significativa. Eccole, una dopo l'altra, di seguito. Questi morti erano come incisioni male impresse. Il vecchio pessimismo era rimasto in me (in Fedor). Paura di morire, svenendo senza lasciare nemmeno un cadavere. I difensori della fede ammettevano qui (in quella specie di al di là) un mistero. C'era o non c'era Dio. Non esisteva più un'idea di bene e di male.

Si va avanti per un pezzo nell'esposizione di teorie pseudofilosofiche o pseudoteologiche. A un certo punto, il famoso romanziere russo scompare; e al nostro giovane non resta che tornarsene a casa dove, morto il padre, la parte della sua persona in quella casa «era quella di un topo che ha fatto il nido in una trave». Bisogna occupare il tempo; e lui, infatti, l'occupa. Come? Si mette a fare delle schede, anche queste di un tipo del tutto speciale; scheda, per esempio, gli effetti di luce della luna e tanti altri oggetti, ognuno dei quali contiene un evento della sua vita. Vi si ritrova di tutto, anche suo padre. La descrizione degli oggetti si prolunga nel recupero dei morti; finché lo strano schedarista arriva a questa constatazione: «Dalla parte dove sto adesso mi accorgo che non sono morti e che non sono fantasie. Sono veri come gli oggetti, ti, vivono senza pause, non vi è nella loro esistenza nemmeno un attimo d'indugio o di sospensione. Sono vecchi, bambini, giovani, di mezza età, poveri e ricchi, signori e servi, forti e deboli, allegri e tristi, vincitori e falliti. Vi è chi ride e chi piange, eppure sono tutti pari, egualmente contenti di godere o soffrire. Li pareggia l'autorità della cosa che esiste e ormai è solo esistenza. Compaiono infinite volte, e ogni volta si fissano in una cosa, un gesto, che nessuno ha distrutto, autoritario come loro. Ogni gesto è un oggetto, pieno, autonomo, sufficiente. S'incontrano con loro le figure dei vivi, ma tutti sono pari. Non penso più a distinguerli. Esistono potentemente nell'insieme e in ciascuno dei loro atti, come Clitennestra o Rolando».

L'elucubrazione, le riflessioni continuano, finché si arriva alla fine, alla descrizione del ciliegio stroncato, che nel romanzo dovrebbe avere qualche senso. «Ondeggia lentamente, questo morto dei morti, come riflesso su quei vetri, ma è integro, non vi manca nulla. E' stranamente silenzioso, come se i vetri impedissero di far arrivare a me il grande brusio d'api che lo accompagna. Nella massa dei suoi rami contiene anche chi lo ha ucciso; impregna tutto del suo bianco».

Dalla pagina bianca che segue comincia la nostra meditazione: che si riassume nel giudizio esposto in principio: che, pur con le sue stravaganze, questo non è un romanzo da prendere sottogamba. Perché? Perché è lo specchio di una società, di una realtà, di un mondo dei più confusi. Un documento così avrà un valore non trascurabile per il futuro studioso, più che della letteratura, del pensiero, del sentimento e della vita d'oggi. C'è, in queste pagine, un rigurgito di esperienze che sopraffà l'orientamento letterario e lo stile dello scrittore. Mi pare che al centro, dominante, stia il padre, con tutta una fitta rete di azioni e reazioni, di rancori e qualche volta di tenerezze. Tutto credo che parta di lì; e che, a un certo punto, si complichi con esperienze di altra natura. Certo, si tratta di un resoconto di notevole interesse per quel che riguarda forme di ossessione, oggi dominanti, sulla vita e soprattutto sulla morte. L'assunto, come si diceva una volta, risulta sproporzionato alla capacità di chi lo vuole tradurre sulla pagina. Sta in questo il dramma più profondo dell'opera del Piovene. Ma non soltanto in questo, per poco che si rifletta seriamente. Ho sentito parlare di Proust. Proust, ossia il suo influsso, non c'entra in questa storia. Direi che è tutt'altra cosa.

Luigi M. Personè



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Montecarlo — La prima edizione del Premio «Grappoli» per il personaggio «più naturale» è stata vinta dalla cantante Mathieu

CON «SUPERELIOGABALO» ALBERTO ARBASINO HA RICONFERMATO LA PROPRIA FAMA

Sempre escluso dai Premi il «beat» da vagone - letto

Lo scrittore pavese ha ribadito nella sua ultima opera le scelte e i feroci rinnegamenti riscontrabili già nel lontano esordio - Un imperterrito e vivacissimo discorso culturale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, settembre

«Supereliogabalo» non è solamente il titolo di un libro, è soprattutto un «biglietto da visita» sul quale c'è scritto, oltre al nome e al cognome dello scrittore, le sue caratteristiche professionali, le sue scelte e i suoi orientamenti estetici, le sue preferenze e i suoi feroci rinnegamenti, il grado del suo intellettualismo e la misura della sua sofisticata cultura. Con «Supereliogabalo», Alberto Arbasino, che esordì in letteratura a 27 anni nell'ormai lontano 1957 pubblicando con Einaudi «Le piccole vacanze», ha tentato di superare se stesso. Con questo libro, lo scrittore pavese (ma in realtà è nato nel 1930 a Voghera Casteggio) aggiunge all'attenzione formale anche una rilevante attenzione contenutistica.

La sorte di questo fine cronista, acuto saggista, analitico romanziere e giornalista salottiero e sofisticato, è veramente strana. Ma, il primo a non rammaricarsene è lo stesso Arbasino il quale, arroccato in una netta posizione di snobistico atteggiamento, continua imperterrito il proprio discorso culturale, senza tener conto di quanto i critici impegnati scrivono di lui, mentre i suoi estimatori continuano ad aumentare sia dentro sia fuori d'Italia in progressione geometrica. «Mimetico», «silista», «disintegratore del romanzo», sono le definizioni che finora sono state date a questo scrittore, che è moderno e financo «avanguardista», quanto è classicamente «proustiano» con impennate «gotiche».

Frivolo, mondano, sprezzante e insolente, sono altri aggettivi che non gli sono stati risparmiati; ma, per la verità, sembrava che lui stesso, deliberatamente, facesse del tutto per essere giudicato tale. Ed ora, proprio esasperando la sua maniera di essere con quell'«eliogabalo» di qualità «super», cioè proprio puntando su quelle caratteristiche che deterioravano la sua letteratura, è riuscito a conquistarsi il posto che da tempo gli spettava, aggiungendo quella dose di dolore che era sempre sembrato mancare alla sua prosa graffiante. Eppure, l'impianto di questo ultimo libro di Arbasino rivela scopertamente in quanta misura egli sia rimasto fedele alle sue tecniche, alle sue invenzioni, ai suoi moti ispirativi.

A tutta prima, potrebbe sembrare che «Supereliogabalo» sia destinato a quella «dispersione clamorosa» della quale con tanta veemenza viene accusato da Valerio Volpini. Poi, invece, soprattutto per merito del linguaggio composito, quasi gaddiano riesce a raggiungere uno spessore imprevisto e una struttura che va al di là del formalismo aulico e accademico che è proprio dello scrittore lombardo. Questo romanzo, così «diverso da tutto», ma che pure trova legami e parentele con un testo quasi omonimo di Antonin Artaud, con alcune «invenzioni» di Jean Gagè, è stato letteralmente scritto un pezzo dopo laltro — è lo stesso Arbasino a raccontarlo — mentre egli leggeva altri libri, sfogliava periodici, ascoltava musica e rincorreva le idee del tempo, mentre visitava musei e assisteva a catastrofi, mentre la gente moriva o quando lui stesso stava progettando un film smodatamente comico su un imperatore romano con quattro mamme (oltre ad un precettore, un pontefice, e tanta tanta decadenza) che va a Ostia per un weekend con delitto e che, dopo molti straordinari accidenti lungo la strada, in una villa, e poi in un tempio, con la collaborazione di Ubù Roi e di Zarathustra diventa dio la domenica pomeriggio.

Arbasino definisce questo suo romanzo un «plot» nemico della storia e degli illuminismi deliranti, oltre che delle scienze repressive, in cui, alle diverse trame, corrispondono spessori fitti e numerosi in un provocante gioco analogico fra antichità e attualità (con la pretesa, magari, che si spieghino a vicenda: come rileva con arguzia lo stesso autore). Tutto questo, Arbasino lo ha raccontato annodando vicende millenarie, adottando il linguaggio convenzionale dei suoi personaggi, fatuamente «blasé» e pettegolo senza impegno, ma guardando comunque a se stesso con lo stesso distacco mimetico. Certo, le formule stilistiche adottate, che sono quelle di sempre e delle quali egli sembra non poter fare a meno, lo hanno esposto alle stesse accuse critiche che hanno accompagnato le sue opere fin dal 1957, quando Einaudi pubblicò la prima, alla quale seguì, due anni dopo per i tipi di Feltrinelli, «L'anonimo lombardo», e poi, via via, nel 60, nel '63, nel '64, nel '65, nel '68 e nel '69, «Parigi, o cara», «Fratelli d'Italia», «La narcisata-La controra», «Certi romanzi», «Grazie per le magnifiche rose», «La maleducazione teatrale», e, infine, «Off off». Ogni volta, puntualmente, la critica conformista ha rispolverato per questo scrittore che trova pochi emuli nella letteratura del nostro paese, vecchie recensioni, superati giudizi.

«Infatti, la prosa di Arbasino è regolata da uno snobismo intellettuale che livella al grado della sua frivolezza, ironica o sprezzante, insolente o mondana, ogni occasione: quella di un libro o di una persona, di un fatto di costume o di un ambiente. Dai racconti alle cronache, al romanzo, Arbasino si direbbe abbia tradotto il vagabondaggio „beat" in vagone-letto certi veleni esistenziali degli arrabbiati anglosassoni e pettegolezzi da salotto, ove „sensiblerie" e dandysmo sono più veri di ogni altra esibita velleità libertaria. Anche quando arriva ad una narrazione più puntualizzata, la sua intelligenza, per quanto acuta, così priva assolutamente di ogni dolore, riesce a graffiare soltanto in superficie».

Arbasino sa con precisione che qualcuno tornerà a scriverle queste cose; ma come non hanno contato nulla per lui precedentemente, egli continuerà ad ignorarle.

Roberto De Sio

Mostre d'arte

DISEGNI DI RENAR

C'è ancora chi coltiva l'arte antica del disegno nel senso tradizionale e prova gioia nel far emergere dal candore dellacarta l'evidenza plastica degli oggetti sfiorati dalla luce. Diciamo di Angelo Renar che espone una dozzina di disegni alla galleria Tergeste. Sono bozzetti realistici, scorci di Cittavecchia, case del Carso, antiche chiese del contado e capanni della laguna di Grado. Pochi sono i temi: muri paralleli e curvi; slancio verticale dei campanili e del faro; pareti d'edera e traforo delle fronde; masse incombenti dei tetti di paglia o di coppi. Il segno è breve, morbido, vibrante e si lega con mille sfumature chiaroscurali al tessuto circostante. In questa sensibilità languida ed estenuata, che s'adegua con tanta facilità al dato veristico e lo ritraduce in un codice univoco, è da ricercare il pregio e il limite dei disegni di Renar. Gli va dato atto di aver fissato sulla carta l'immagine del vero e, in una, la commozione provata di fronte alle cose, il senso soprattutto di luminoso silenzio che raggiunge anche gli angoli più oscuri fra il verde dei rampicanti o lungo gli intonaci screpolati.

I. N.

La rassegna dei libri

UN PUGNO DI CENERE - E POI?

«Sentirò insaziabile / il desiderio dei colli, / delle strade polverose / che si popolavano a sera / di contadinotte rinvigorite / dalla salubrità dei campi; / e gli asini carichi di fieno / passavano trionfanti / sotto l'arco secentesco / mentre... Qui, travolto dai tempi, / con gli uomini sulla luna / e gli aerei che radono i tetti, / son come una piccola ruota / di una colossale macchina / e fermarmi non posso. / Soi nelle brevi pause, / nell'illusione del riposo / vengo spesso a tuffarmi / nei luoghi tanto amati / dove ho lasciato insepolta / la giovinezza mia»: versi che aprono e chiudono una lirica dedicata ad Ascoli Satriano (Foggia), inserita fra le tante pensose limpide e delicate contenute nel libro «Un pugno di cenere» e composte da Gerardo Ciarambino, attualmente preside della facoltà di italiano al collegio Queensborough Community della città di New York.

Il Ciarambino ha già raccolto premi e consensi, ma il tempo potrà forse onorarlo di più perché e per lo stile e per l'intensità delle sue indagini emerge senz'altro sulla massa dei poeti contemporanei. E' raro imbattersi in un volumetto (editore Rebellato di Padova) di tanta saporosa consistenza, ove le composizioni venate di sorprendente inventiva riescono a interpretare suggestivamente le più diverse ispirazioni. Si divaga con spiritualità a contemplare il sole o la luna, le albe, i crepuscoli, i tramonti; a percepire il sussurro della pioggerella di marzo (... / fruscio di mille gonne / di taffettà / in rapide movenze / per sale deserte / ...») o a considerare un rovescio accompagnato dal vento in una sera d'autunno («... / qualche imposta / batte sgretolando / il muro amico / e la pioggia / si scioglie sui vetri / in mille rivoli: / lacrime del cielo / sulla fredda terra»). Una visione fantasiosa della cascata delle Marmore conduce all'atmosfera mirabile del Creato; una definizione amara del poeta («E ti chiudi nei sogni / senza esseri drogati / un filo d'erba tremante, / una farfalla vagabonda, / gli occhi oreduti sinceri / t'ispirano e canti; / passi tra gli uomini / come un miracolo e... / nessuno ti sente»), un sapiente geroglifico sui ricordi («Come nuvole d'estate / si raccolgono sull'anima / e nel temporale ti trovi / naufrago del passato / sull'isola della memoria») e una constatazione quasi scherzosa sulle parole («Quando non le chiami / siedono in ordine, tranquille / come bambine in classe; / alla campana dell'ispirazione / si precipitano sfrenate / e stanno lì sull'uscio / a pigiarsi, a pigiarsi / e non vengono») spiccano fra i molti motivi esprimenti desideri, illusioni, rammarichi, incubi, speranze nonché ammonimenti. Alcuni, improntati ad amabile canzonatura inducono a sorridere della lenta e pacifica Isolina «ingessata dal tempo» che si muove appena, goffamente, per afflosciarsi infine «sopra una poltrona sbuffante polvere nel sole», o a provare simpatia per il nonno, salda tempra di vecchio stampo («... / Ricordi ingialliti / di gente scomparsa / dalla commedia, / vivi nella mente / di chi li amò»). Altri ancora irridono acerbamente certi costumi moderni. «Un pugno di cenere» insomma sa esplorare con acutezza in ogni dove e si eleva soprattutto in «Creazione»: «Trasparenti perle / scivolano sulla fronte, / lo sguardo velato / sembra agonizzare / nel grido ultimo / del sacrificio / riecheggiante fresco /, in anelito di vita: / da donna... madre!».

S. P.

○

Silvo Bàccica: *E poi?* Edizioni Corev - Verona (Pagg. 93 - lire 1200).

Non ci avevo mai pensato, ma è vero: uno dei pilastri su cui poggia la civiltà dell'uomo è la protesta; non certo la protesta sterile, fine a se stessa, condotta per puro amor di polemica; ma piuttosto la protesta costruttiva, ispirata dallo sdegno contro l'ingiustizia, la negligenza, la malvagità.

In questo senso, dunque, possiamo dichiararci d'accordo con quanto afferma Silvo Bàccica sul suo ultimo romanzo, «E poi?», là dove dice: «L'uomo che non protesta mai non è un uomo ma un bullone, una vite, una levetta, un bottone zigrinato, una molla elicoidale, più o meno». E ancora: «Finché l'uomo saprà protestare l'umanità non potrà disperare del suo futuro. Anche se la protesta non dà frutti immediati, è sempre una manifestazione positiva, perché dimostra che la libertà non è morta».

Un'ansia incessante di libertà anima il protagonista del breve romanzo, Alberto Dimar, uno scrittore oppresso dal tran tran della vita quotidiana, dalla schiavitù dell'uomo inesorabilmente asservito al denaro, dalla noia di dover ripeter ogni giorno, ogni ora, gli stessi gesti, senza speranza di cambiare mai, se non in peggio. Passando attraverso la disastrosa esperienza della guerra, Alberto Dimar sente ancor più vivamente l'assurdità della vita così come essa è vissuta dalla massa di coloro che tirano a campare, dimenticando i valori dello spirito. Col ritorno della pace, e coi crollo delle illusioni per chi da essa si aspettava l'avvento di una nuova età dell'oro, Alberto, profondamente deluso, decide di farla finita con un genere di esistenza che gli riesce ormai insopportabile. Perciò abbandona il posto di lavoro, la casa, la patria, per andarsene in giro per il mondo, a piedi, lavorando per mangiare, e basta. Il suo gesto, però, è visto come negativo: la protesta dello scrittore è puramente passiva, egoistica. Piuttosto una fuga che una coraggiosa presa di posizione.

C. S.

○

Manlio Cace: *Un secolo di vita del Teatro Mazzoleni di Sebenico* - Estratto dal fascicolo I, 1970, della Rivista Dalmatica - Pagine 26.

CORRIERE FILATELICO



L'Expo portoghese

Il 15 settembre l'Expo 70 di Osaka concluderà, dopo sei mesi, la sua breve ma intensa vita. Il giorno successivo il Portogallo emetterà la serie celebrativa. E' difficilmente spiegabile questa sfasatura di date. Sono previsti quattro francobolli molto validi per contenuto. Con i loro simboli rievocano i primi rapporti marittimi con il Giappone, l'incontro delle varie culture, l'introduzione del cristianesimo per opera dei missionari portoghesi, la matrice cristiana del Portogallo e quella buddista del Giappone. Il valore globale è di 16 scudi.

Vaticano: ONU

La prevista serie vaticana celebrativa del 25.o anno di fondazione delle Nazioni Unite vedrà la luce l'8 ottobre e, fortunatamente, si discosterà molto dal consueto e alquanto pedestre simbolismo che contraddistingue la gran parte dei francobolli dedicati all'ONU. La serie si compone di tre valori nei tagli da lire 20, 90 e 220; in tutto dunque un facciale di lire 330. Anche i soggetti saranno tre: i primi due riproducono le teste di Adamo ed Eva, tratte dagli affreschi michelangioleschi della Sistina e che vogliono significare l'unità e la perenne giovinezza del genere umano; il terzo presenta un ramoscello di olivo quale classico simbolo di pace, su bozzetto dell'artista Tommaso Gismondi. Su tutte le vignette trova collocamento lo emblema dell'ONU con le date 1945-1970. E' questa, se non andiamo errati, la quarta volta che le Poste vaticane partecipano a un «giro» delle Nazioni Unite; le precedenti emissioni riguardavano la lotta contro la fame, la lotta contro il paludismo e la malaria e la campagna per il salvataggio dei monumenti della Nubia. I nuovi francobolli saranno «tirati» in un milione 750 mila serie complete.

Sansovino

A otto giorni di distanza dall'emissione del «rotocalco» per Roma 70 sarà agli sportelli un altro commemorativo da 50 lire, dedicato allo scultore e architetto Iacopo Tatti, detto il Sansovino, in occasione del quarto centenario della morte. A giudicare dalla vignetta e dalle indicazioni fornite, sarà un francobollo molto dignitoso. Ne è solida garanzia anche la firma che porta: quella dell'incisore V. Nicastro. Sarà un calcografico in sanguigna riproducente la celebre loggetta, autentico gioiello di pietra, che sorge a ridosso del campanile di San Marco. E' quasi il sigillo dell'immenso lavoro compiuto dal Sansovino a Venezia, sua seconda patria dopo Firenze, dove visse e operò per oltre cinquant'anni, creando statue, fondendo bronzi, innalzando palazzi, dando nuovo volto alla città. Il francobollo uscirà il 26 settembre, vigilia dell'anniversario della morte dell'artista. E' stampato su carta fluorescente ma filigranata, in formato 30 per 40. Anche per questo commemorativo la tiratura ammonta a 15 milioni.



Cipro

All'inizio di questa settimana le Poste di Cipro — secondo quanto informa l'agenzia per l'Italia — hanno messo in servizio tre francobolli celebrativi: il primo è dedicato all'Anno internazionale dell'educazione 1970; il secondo alla 50.a Assemblea dell'Ufficio internazionale della vite e del vino; il terzo al 25.o anniversario dell'ONU.

QUESTO E' TROPPO POCO PER ROMA 70



Ecco il francobollo che le Poste italiane propongono per il centenario di Roma capitale o, per essere più esatti, per il centenario dell'unione di Roma al regno d'Italia, giacché la città fu proclamata capitale soltanto nel luglio 1871. Diciamo subito che, a nostro avviso, il francobollo persuade poco, apparendo semplicistico e squallidino. Una certa convinzione s'insinua considerando la difficoltà di esprimere in una grafia leggibile le due idee legate alla «breccia»: quella della raggiunta unità geografica del Paese e quella relativa alla nuova capitale. La prima è stata espressa con la sagoma dell'Italia a colore unico, il bruno; la seconda con la sequenza dei simboli delle tre città che hanno segnato le principali tappe del processo unitario: il palazzo Carignano di Torino, Palazzo Vecchio di Firenze, il Campidoglio di Roma; tali simboli spiccano in bianco sul fondo bruno (e qui è da chiedersi se era proprio necessario indicare in nero i nomi delle tre città come se si trattasse di una cartina geografica ad uso degli scolaretti...).

L'elemento più valido del francobollo è dato dalla frase di Cavour: «Ho detto e affermo ancora una volta che Roma, Roma sola deve essere la capitale d'Italia». L'intreccio al centro è formato da due nastrini tricolori, che vivificano un po' il disegno. Qui è tutto quanto hanno saputo esprimere le Poste italiane per Roma 70. Invero troppo poco. Era più che lecito attendersi qualcosa di meglio. E questo qualcosa poteva essere anche una serie storica a somiglianza di quella, grafica a parte, lanciata per il cinquantenario della Vittoria nel 1968.

Non sappiamo come sia nato questo francobollo per Roma che uscirà il 19 settembre. Sta di fatto che a sottolinearne la povertà c'è anche la mancanza di una firma: è uscito anonimo dagli studi del Poligrafico. Non occorre certamente essere profeti per avanzare la previsione che su un tale commemorativo le critiche e le polemiche si riverseranno a valanga. Infine è da dire che neanche il formato gigante (48 per 40, tipo Unione del Veneto all'Italia) potrà compensare la delusione provocata dal nuovo «rotocalco» stampato in 15 milioni di esemplari.

M. L.

Navi di Danimarca

Le Poste di Danimarca hanno preparato un'accurata serie di quattrò francobolli in calcografia che vuole essere una sintetica storia dell'arte navale nel paese, dall'età primitiva ai giorni nostri. Quattro francobolli certamente sono pochi per una esauriente illustrazione di un tema così vasto, ma ciononostante le vignette scelte sono valide per dimostrare gli sviluppi e i progressi della nave attraverso tanti secoli. La rassegna s'inizia con una imbarcazione usata dal popolo che abitava l'attuale regione danese ancora nell'età del bronzo; la sagoma ricciuta è stata tratta da un'incisione su una lama. Ed ecco un cantiere dell'epoca medioevale operai intenti a scortecciare tronchi, a costruire il fasciame, a rifinire lo scafo; la scena è tratta dal celebre arazzo di Bayeux, che illustra il conquistatore la spedizione di Guglielmo dalla Normandia in Inghilterra. A vele spiegate avanza quindi uno «schooner», cioè una classica goletta a tre alberi; nell'ultimo francobollo, poi, figura una interminabile petroliera-gigante. Tutte queste navi salperanno dagli sportelli postali il 24 settembre. Sono contrassegnate dai seguenti valori: 30, 50, 60 e 90 oere.

Nei giorni scorsi sono entrati in circolazione altri tre francobolli e precisamente: due complementari di posta ordinaria (stemma di stato)





rispettivamente da corone 3,10 e 4,10, e un nuovo segnatasse da 90 oere ottenuto con la sovrastampa dell'uguale valore ordinario che reca l'effigie di re Federico IX.

Muggia 70

In giornata s'inaugurano a Muggia le manifestazioni filateliche per il centenario dell'istituzione di quell'ufficio postale. La conclusione si avrà domenica 13. La celebrazione è dotata di due importanti annulli: il primo, che sarà usato soltanto oggi 10 settembre, reca il corno postale con nella voluta il castello di Muggia; il secondo sarà usato nella giornata di domani a bordo della motonave «Dionea», che effettuerà un giro filatelico del golfo con il seguente itinerario: Muggia, Capodistria, Trieste, Grignano, Sistiana e ritorno. E' questa la prima volta che una nave viene dotata di un ufficio postale temporaneo con bollo speciale. Per l'accoglimento degli annulli. Vi saranno dispacci e cartoline.



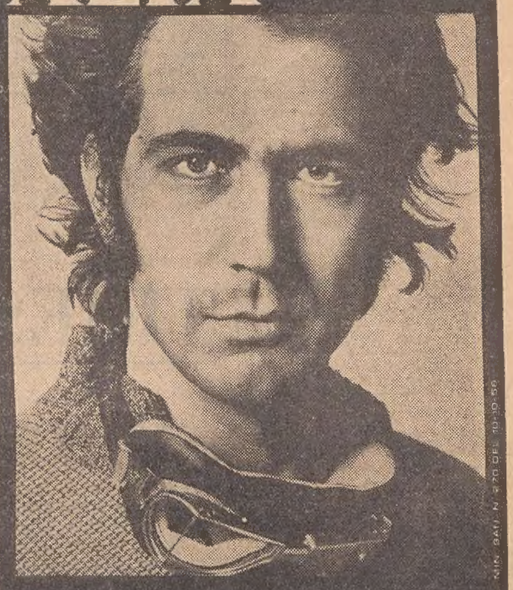
La pubblicazione del «Corriere filatelico» resterà sospesa per alcune settimane. Il prossimo appuntamento è fissato al 22 ottobre.

Nuova rivista

E' uscito il primo numero (luglio-agosto) della «Rivista dei francobolli», organo ufficiale dei cataloghi Sassone, di cui pubblicherà mensilmente gli aggiornamenti.

filatelia TERGESTE
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori

COLLIRIO ALFA



è facile
aver occhi sani, limpidi, belli e mai arrossati; collirio alfa ogni giorno.

COLLIRIO ALFA
gocce
RAVIZZA

Industrie Chimiche e Farmaceutiche U. Ravizza, Muggio (Milano)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VISITA AGLI IMPIANTI E RIUNIONE TECNICA DEI PARLAMENTARI DELLA CEE

Conclusa a Trieste l'indagine sui porti della Comunità europea

Verranno fatti tutti gli sforzi possibili per evitare che sussistano tariffe nazionali di trasporto concorrenziali con il nostro scalo, non conformi allo spirito dei trattati



(«Giornalfoto»)

Il vicepresidente dell'Ente porto e comandante la Capitaneria, gen. Cittadini, accompagna in visita al nostro scalo i componenti la delegazione della commissione trasporti della CEE

Non sarà tralasciato alcuno sforzo per evitare che sussistano tariffe nazionali di trasporto concorrenziali con Trieste: ciò, infatti, non sarebbe conforme con lo spirito dei trattati comunitari. Lo ha affermato il vicepresidente della delegazione della commissione trasporti del Parlamento europeo, sen. Jozeau-Marigné, al termine dei colloqui con i rappresentanti regionali e locali. Come noto, la delegazione ha concluso ieri, nella nostra città, in giro orientativo nei principali porti del Mediterraneo, allo scopo di studiare i problemi di sviluppo in funzione delle esigenze comunitarie. Tali incontri, infatti, intendono raccogliere quegli elementi di giudizio che saranno tenuti presenti nella relazione sulla politica portuale comune, che sarà fondata sul coordinamento delle attività dei porti della Comunità, senza però eliminare la concorrenza, purché essa sia sana e leale; la relazione sarà presentata al Parlamento europeo nella primavera del 1971.

Rispondendo all'augurio rivolto dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, Jozeau-Marigné ha detto che la delegazione da lui guidata (in assenza del presidente Posthumus) si è soffermata sulla situazione di Trieste, la cui posizione geografica, tenendo presente l'evoluzione delle circostanze economiche in questa parte d'Europa, ha messo in rilievo quali condizioni debbano essere soddisfatte per la prosperità economica di questo porto della Comunità sull'Adriatico. Jozeau-Marigné ha detto inoltre:

«La delegazione a visitato Genova, Cagliari, Palermo, Napoli e ora Trieste. Ognuno di questi porti ha una propria caratteristica, ed era importante poter stabilire, in loco, se esista una politica coordinata dei porti o, al contrario, se ognuno di essi fosse costretto a lottare per assicurarsi un'espansione economica conforme alle proprie necessità e auspicabile per la prosperità dell'intera Comunità. I parlamentari comunitari hanno potuto prendere contatti approfonditi con la Giunta della Regione, i rappresentanti degli Enti locali, gli operatori economici e marittimi e con il mondo del lavoro, e hanno posto l'accento sulle condizioni favorevoli che dovrebbero costituire l'accordo commerciale con la Jugoslavia».

La riunione si è tenuta nella sede della Regione, ed è stata introdotta (presente anche l'assessore ai trasporti Varisco), dall'assessore alla programmazione Stopper, il quale, ricordando la «VII Settimana di Bruges», ha rilevato che dalle conclusioni sull'avvenire dei porti europei scaturisce la necessità di una politica europea in materia portuale: tale politica deve avere come obiettivo un certo equilibrio fra le varie zone ed i sistemi portuali, ed in particolare fra i sistemi portuali del Nord e quelli dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico. Nel suo intervento (di cui ci ripromettiamo un esame più approfondito in una prossima edizione), Stopper ha rilevato che l'area di acquisizione dei traffici viene ad essere diminuita dalla politica tariffaria delle Ferrovie germaniche da un lato, e dalle Ferrovie jugoslave dall'altro. Egli si è quindi soffermato sulle tariffe speciali ridotte delle Ferrovie tedesche, che tendono a sottrarre all'influenza portuale triestina non solo ampie e ricche zone della Germania federale, ma anche cospicue correnti di traffico austriache, e sull'azione del Governo jugoslavo a favore dei suoi porti (in special modo Fiume) con ricorso a provvedimenti tariffari e ad indennizzi nei costi per maggior sosta nei porti, e per discriminazione del costo dei trasporti tedeschi.

Numerosi gli interventi, che hanno puntualizzato il futuro sviluppo dei trasporti del porto di Trieste verso i paesi del Nord-Est e Sud-Est, il problema della concorrenza dovuta alle tariffe ferroviarie tedesche, la politica tariffaria delle Ferrovie italiane, il problema del canale di Suez, l'attuazione di speciali norme per la difesa dei traffici ferroviari, gli investimenti nel nostro scalo per il suo potenziamento, la politica del porto di Trieste verso i paesi dell'Est. Un approfondimento particolarmente minuzioso ha avuto la questione delle tariffe concorrenziali ferroviarie germaniche, che ha polarizzato l'interesse di tutti i componenti la delegazione.

Dal canto suo il segretario provinciale della CISL, Marinello, ha detto che le attuali difficoltà del nostro porto scaturiscono in grande misura dai grossi problemi ancora insoluti. Essi sono: la ristrutturazione tecnologica del porto manca dei finanziamenti necessari, mentre si registra un notevole ritardo su quelli già decisi; permangono vari problemi infrastrutturali che attengono alle reti ferroviaria e stradale, con penetrazione rapida delle merci da e per le varie destinazioni; sussistono problemi concorrenziali che si riferiscono alle agevolazioni fiscali e tariffarie concesse dai Governi della Germania e della Jugoslavia ai porti concorrenti dell'Adriatico e del Nord Europa. E in questo quadro — ha affermato — si colloca la necessità di intervenire da parte della CEE.

Concluso l'incontro ufficiale presso la sede della Giunta regionale, la delegazione ospite — guidata dal vicepresidente e dal direttore dell'Ente autonomo del porto, gen. Cittadini e ing. Colautti — ha effettuato una visita agli impianti portuali.

Si apre stamane il XIV Congresso dei magistrati

Studiosi del Diritto, esponenti della vita politica nazionale e regionale, autorità civili, militari e religiose presenzieranno alle 10 di stamane, al Politeama Rossetti, all'inaugurazione del XIV Congresso nazionale dei magistrati che avrà luogo con la partecipazione del ministro di Grazia e Giustizia Oronzo Reale.

L'avvenimento ha richiamato nella nostra città oltre 700 persone tra magistrati (alcuni stranieri) e invitati. I lavori si inizieranno nel pomeriggio nell'Aula Magna dell'Università con la trattazione del primo tema in calendario: «Uguaglianza dei cittadini e la giustizia». Altro tema è «Evoluzione democratica e certezza del Diritto».

Il Congresso, il cui Comitato d'onore è presieduto dal senatore Merzagora, terminerà domenica prossima, 13 corr. Oltre ai lavori i congressisti parteciperanno ad un pellegrinaggio a Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti della grande guerra e a una gita a Postumia.

A Muggia dibattito sul piano regolatore

Dopo l'approvazione di alcune delibere, adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio, tra le quali quella riguardante l'istituzione di una scuola materna comunale, passata con il voto contrario della D.C., il Consiglio comunale di Muggia ha preso in esame il problema del Piano regolatore.

Il piano, elaborato nel 1954 ed approvato come proposta nel 1964, è stato inviato quindi all'Assessorato regionale per la sua approvazione definitiva. Ora la Regione ha rinviato al Comune lo schema del piano, dichiarandolo nel complesso degno di approvazione, ma apportandovi numerose e in alcuni punti pesanti osservazioni.

Sullo studio di queste la commissione edilizia del Comune, allargata ai capigruppo consiliari, ha impiegato quattro o cinque sedute-fiume, analizzando a fondo i rilievi della regione, addivenendo infine alla conclusione unanime di accettare alcuni rilievi, mentre per altri è giunta alla determinazione di inoltrare delle controdeduzioni alla Regione.

Si è avuta una prima votazione sulla impostazione generale, quale premessa alle controdeduzioni, sulle quali il Consiglio ha espresso il parere favorevole della maggioranza più il rappresentante del PSI e con le astensioni delle altre forze politiche rappresentate. Ha avuto inizio quindi l'analisi approfondita punto per punto di ogni rilievo mosso al piano del Comune con una serie lunghissima di votazioni.

In precedenza il Consiglio aveva provveduto al rinnovo della commissione amministratrice dell'ECA e a quella dell'ACNA.

ALL'IMPROVVISO IN VIA PASQUALE REVOLTELLA

Colonna di fuoco per una fuga di gas

Il pauroso incendio è stato causato da un corto circuito provocato da una ruspa in piazza Foraggi - Due ustionati

Momenti di «suspense» nel rione di via Revoltella dove all'incrocio con la via Vergerio, si è verificato un corto circuito che ha incendiato il gas che stava uscendo da una tubatura. Due operai dell'Acegat sono rimasti seriamente ustionati e l'intera zona è stata privata del gas.

Bisognerà attendere una completa riparazione dell'impianto prima che si ritorni alla normalità. Polizia, vigili del fuoco, guardie di PS e pattuglie di vigili urbani, hanno bloccato il traffico veicolare, permettendo il transito solo ai mezzi pubblici. Il vicecomandante dei vigili Grison e l'ufficiale Corradini hanno personalmente diretto le operazioni.

I vigili del fuoco hanno consigliato a tutte le famiglie di tenere aperte le finestre per evitare deflagrazioni. In due punti della strada ardeva il gas che filtrava abbondantemente dal sottosuolo. La causa di tutto un corto circuito.

Come è stato chiarito da un tecnico, una «ruspa» che stava effettuando uno scavo in piazza Foraggi, avrebbe lesionato un cavo della corrente continua che corre sotto terra e serve all'alimentazione dei mezzi pubblici. Il brusco contatto ha causato — come si diceva — un corto circuito e la «fiammata» (trattandosi di corrente continua) non è avvenuta nel punto della spaccatura, ma molto più a monte.

Il «corto» ha fuso la protezione di stagno della conduttura e di conseguenza ha provocato una scintilla che ha causato una deflagrazione proprio dove nelle tubature del gas si era verificata una perdita.

Un piccolo cratere ardente si è sviluppato sul marciapiede in via Revoltella nei pressi dello stabile 28, dove un tecnico dell'Acegat stava cercando in un appartamento le cause del parziale crollo di un soffitto — dovuto — si presume — proprio alla fuga di gas. Udito lo scoppio il tecnico è sceso di corsa in strada: una lingua di fuoco dell'altezza di quattro-cinque metri si levava dal marciapiede: con stracci inzuppati d'acqua e argilla è stato parzialmente eliminato il getto di fuoco. Si è scavato attorno al cratere per mettere a nudo la tubatura. A questo punto, nello scostare un mattone due gasisti sono rimasti ustionati al volto e alle braccia. Così gli infortunati, Fabio Diluisa (25 anni, viale Campi Elisi 39) e Giovanni Cruciat (30 anni, via D'Alviano 13) sono stati ricoverati nella divisione dermatologica rispettivamente con la prognosi di venti e dodici giorni.

Per bloccare la pericolosa fuga di gas, non c'era che un sistema: scavare una fossa a valle del sinistro, mettere a nudo la tubazione di acciaio e praticare un «tassello» nella conduttura inserendo nel foro stracci bagnati e argilla. E' stato così bloccato il flusso del gas nel resto della tubatura. Così si è spento l'incendio a fiamma continua ma si è anche isolata la intera zona nella normale fornitura di gas.



(«Giornalfoto»)

Gli operai specializzati dell'Acegat praticano il «tassello» nella conduttura del gas per eliminare il pericoloso inconveniente

Giovani d.c. della regione nel C.N. del movimento

Si è concluso, nei giorni scorsi, il XIII Convegno nazionale rinnovo cariche del Movimento giovanile della D.C. Il tema, che ricollegava alle lotte sociali l'impegno politico dei giovani, proposto dal Delegato nazionale uscente Bonalumi, è stato al centro del dibattito che si è protratto per tre giorni. Alla conclusione dei lavori si è svolta l'elezione del nuovo Consiglio nazionale: i due esponenti del Friuli-Venezia Giulia, Renato Cisilin e Paolo Zanini, ne sono entrati a far parte; il Delegato regionale Pase, vi fa già parte di diritto.

STATO CIVILE

9 settembre

MORTI: Armandi ved. Zetto Ricarda a. 66; Reia Renato a. 46; Petrosa Massimiliana giorni 1; Pertot Alberto a. 77; Trolan ved. Depase Giustina a. 75; Passega Giulio a. 67; Cek Danilo a. 58; Lorenzon Carmela a. 61; Milio Giovanni a. 64.

NATI: 6.

DRAMMATICO EPISODIO DI VIOLENZA IN VIA DEL VELTRO

Grave una donna aggredita da quattro ubriachi di notte

Un ragazzo ha trovato la poveretta appena nel pomeriggio

Bastonata a sangue, con la testa spaccata da un sasso e con varie costole rotte, una donna anziana è rimasta per lunghe ore a soffrire, distesa tra gli stracci in mezzo ad un cortile di una casa abbandonata di via del Veltro 23. Un ragazzino di dodici anni, che stava giocando tra i muretti diroccati e i viottoli che dalla via del Molino a Vento scendono a valle, ha fatto la sconcertante scoperta ed ha chiesto soccorso ai carabinieri e alla Croce Rossa.

La donna, Giustina Burich, di 62 anni, è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

La poveretta è stata avviata subito in sala operatoria, dove le sono stati praticati alcuni punti di sutura sul capo. Gli esami radiologici hanno poi confermato la gravità delle fratture costali.

Che cosa era accaduto? E' stata la stessa Giustina Burich a raccontarlo, sia pure in maniera frammentaria: verso la mezzanotte, quattro o cinque uomini ubriachi erano entrati nel suo abituro e, dopo averla dileggiata ed insultata l'hanno bastonata a sangue. Uno di questi ha afferrato una pietra e l'ha colpita più volte, con ferocia, sul capo, producendole una vasta ferita profonda.

I motivi? Non si conoscono ancora. A quanto pare gli uomini, ubriachi, avrebbero tentato (oppure l'hanno fatto, questo non si sa) di impadronirsi dei risparmi che la povera Giustina aveva racimolato mendicando nelle case del rione. Tutti la conoscevano, tutti le regalavano qualche soldo, qualche cosa da mettersi addosso, qualche cosa da mangiare.

Bastonata a sangue, la povera donna non si era potuta più muovere. Ad ogni tentativo di rialzarsi accusava delle lancinanti fitte al torace. Per sua fortuna nel tardo pomeriggio un ragazzino, Paolo De Marchi, che abita al numero 86 di via del Molino a Vento, si è arrampicato su un muricciolo e da lì ha veduto la donna, con il volto arrossato dal sangue. «Ho capito che stava male — ha detto Paolo De Marchi — e così sono sceso dal muretto e le sono andato vicino. Il luogo ove la Giustina abita è una casa abbandonata, che noi usiamo come punto di riferimento per i nostri giochi. La donna respirava a fatica e soffriva molto. Le ho chiesto se potevo fare qualcosa per lei; mi ha risposto di no. Mi ha detto di non chiamare nessuno, né la Croce rossa né i carabinieri. Poi mi ha raccontato di essere stata picchiata da alcuni uomini ubriachi. Ha fatto alcuni nomi, che non ricordo. So che uno si chiama Antonio e il suo cognome è lo stesso di quello di un dolce che fa la mamma».

Il ragazzino è rimasto ancora qualche minuto vicino alla donna ferita e poi è andato a chiamare soccorsi.

Titolari di latterie stamane in assemblea

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi comunica che stamane alle ore 19.30 in prima, e alle ore 20 in seconda convocazione, si terrà, presso la sede di via dei Rettori 1, una riunione di titolari di latterie per discutere un ordine del giorno che comprende i seguenti argomenti: risultati raggiunti dal Comitato tecnico, aumento prezzo del latte, domande per l'ampliamento licenze latterie, attività per l'incremento delle vendite, prima festa del latte e contatti con la Prefettura.

Tour Spagna e Marocco

DAL 4 AL 21 OTTOBRE

Lire 178.000 tutto compreso

Alberghi 1.a cat., pullman di lusso — Partenza da TRIESTE — Ancora posti disponibili presso

Agenzia Viaggi RIBI & C. GRADO — Telefono 80167

PROGRAMMI a richiesta

TRIESTE «SENZA» BENZINA

(«Giornalfoto»)



Serrata dei distributori di carburante, per tutta la giornata di ieri, nella nostra città: la foto, eloquentissima, mostra una fila di macchine che hanno trovato un eccezionale parcheggio, addirittura per delle ore, proprio a ridosso dei chioschi di vendita, ieri rimasti completamente inattivi. La decisione, come noto, è stata presa nell'assemblea straordinaria dell'altra sera, dopo che il presidente Scarcia aveva illustrato la situazione della categoria, aggravatasi ulteriormente a seguito del recente aumento del prezzo della benzina. La serrata delle pompe si è conclusa alla mezzanotte.

Viva sensazione ha intanto prodotto in città e presso gli organi tutori l'altra decisione dei benzinai, concernente la disdetta dei contratti di gestione con le società petrolifere. Caso unico nel nostro Paese, se non interverranno i fatti nuovi, capaci di risollevare le sorti della categoria, Trieste non potrà più contare sui distributori di benzina: una situazione certamente paradossale, assurda, alla quale pertanto dovrebbe venir posto rimedio.

Questa mattina, intanto, i dirigenti dei benzinai si incontreranno con l'ispettore compartimentale delle Dogane, e più tardi con i rappresentanti della stampa, ai quali illustreranno la loro difficile posizione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nicola — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.27. La luna nasce alle 16.43.

Ieri: temperatura massima 27,2, minima 20,8; pressione mb. 1014,6 in diminuzione; umidità 74 per cento; cielo sereno; vento 4 km da N.N.O.; mare leggermente mosso; temperatura del mare 23,9.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524, Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «Soc. Lloyd»: 1 lavandaio, turno 4, 5, 6. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 fuochista.

Istanza per dichiarazione di morte presunta

(II.a pubblicazione)

E' stato presentato ricorso per la dichiarazione di morte presunta del sig. VITTORIO SCHORN nato a Trieste il 4-3-1892 e scomparso l'1.7.1936.

Chiunque sia in grado di fornire notizie dello scomparso, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Trieste 14 agosto 1970.

f.to: proc. dott. Lucio Frezza

Notificazione per pubblici proclami

PRETURA DI GORIZIA

Il Presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con cui SILVINA LENASSI, con il proc. dom. avv. Agostino Majo; Gorizia, via Roma 31, ha convenuto avanti al Pretore di Gorizia per l'udienza del 12.1.1971 gli eredi di Geltrude Lenassi ved. Malinig (o Malinek), nata a Vrhnica il 28.2.1864 e morta a Gorizia il 13.12.1936, per l'accoglimento delle seguenti domande:

«Dichiararsi acquisita per usucapione da parte dell'attrice la proprietà della 4/8 p.i. della p.c 944/30, unico c.t. della P.T. 974 del C.C. di Gorizia, tavolarmente intestata a Geltrude Lenassi ved. Malinig (o Malinek), autorizzando l'intavolazione in favore dell'attrice stessa; con favore di spese ed onorari, nel solo caso di opposizione da parte dei convenuti».

Gorizia, 8.9.1970

(Avv. Agostino Majo)

zinelli & perizzi

■ Vi invita ad un acquisto **straordinariamente vantaggioso** in occasione della vendita speciale del **reparto antiquariato**

■ **Continua la mostra** al reparto antiquariato al 1.o piano di via Mazzini 31



Il biglietto di presentazione della vostra casa è l'ingresso: arredatelo con una delle tante soluzioni di stile e di raffinata eleganza che vi propone la ditta BALCOR. Un esperto arredatore vi potrà consigliare l'ingresso che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

ISTITUTO FOSCOLO

SCUOLA MAGISTRALE PER MAESTRE D'ASILO

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TELEFONO 724-240

● **Corsi Triennali** per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1969-'70

● **Corsi Biennali** per coloro che l'hanno conseguita nel '69 o negli anni precedenti o sono provenienti dalle medie superiori

● **Corsi Annuali** per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari

• • •

Licenza media

Orario segreteria: 9.30-12.30 e 16.30-19.30 eccetto il sabato pomeriggio

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO

(Settimana carsica)

Ore 20: ADDIO al celibato (Zoilа e Rupingrande)

Dalle 20.30 alle 22 proiezione del film a colori «IL CARSO» nel cortile della Casa Carsica a RUPINGRANDE

Ore 21: GRANDE BALLO ALL'APERTO in piazza a RUPINGRANDE

CONCORSO GASTRONOMICO

Per l'assegnazione della targa «LA MIGLIORE CUCINA CARSICA» concorrerà oggi il ristorante SKÀBAR («da Romano») di Rupingrande.

Il menu prevede:

Prosciutto con «creп», brodo di gallina con lasagne casalinghe, minestra di granoturco, minestra di rape acidi, gnocchi di pane con goulasch di manzo; carne lessa mista, «luganighe» nostrane, cotolette di maiale con polenta di saraceno; contorni vari, «strucolo» cotto, «strudel» di mele, crostoli.

•

Una apposita commissione giudicherà la bontà delle pietanze e del vino oggi durante la consumazione del pranzo.

VIAGGI A VIENNA

L'U.T.A.T. effettua i seguenti viaggi a:

VIENNA: 13 - 17 / 9
16 - 20 / 9
19 - 23 / 9
23 - 27 / 9
26 - 30 / 9
30 / 9 - 4 / 10

ISCRIZIONI, fino all'esaurimento dei posti, presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE

Via S. Francesco d'Assisi
Telefono 68-252



• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO

Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni

Sono aperte le iscrizioni

cosa desiderate da me?



A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

Aut 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE E VENEREE

Via San Francesco 3 - I (Policlinico)

Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 37265

Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PROCLAMATO DAI SINDACATI PER SABATO 19 SETTEMBRE

Una giornata di sciopero nel settore del commercio

La decisione adottata a seguito della rottura delle trattative Puntualizzazioni da parte dell'Unione provinciale commercianti

Le trattative per l'applicazione nella nostra città del nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti del commercio hanno subito una improvvisa rottura. A seguito di ciò, le segreterie dei sindacati di categoria, aderenti alla CISL, CCdL e CGIL, hanno predisposto — in base al mandato ricevuto — un programma di agitazioni che avranno inizio con l'effettuazione di un primo sciopero di ventiquattr'ore di tutti i lavoratori del commercio, fissato per sabato 19 settembre. Un'assemblea dei dipendenti del commercio si terrà nello stesso giorno, alle ore 9, per precisare e illustrare i motivi che hanno indotto i sindacati a proclamare lo sciopero.

Sul delicato e scottante argomento l'Unione commercianti ha ritenuto di intervenire con una serie di puntualizzazioni, osservando anzitutto come nella maggioranza delle province italiane il nuovo contratto di lavoro non sia stato ancora applicato, essendo in corso, quasi ovunque, trattative per la determinazione degli «scaglioni annuali di adeguamento» delle paghe locali alle nuove tabelle nazionali, sia per i lavoratori maggiorenni che per quelli di età inferiore ai 21 anni.

L'Unione commercianti — si sottolinea inoltre — non pone alcuna remora all'applicazione a Trieste del nuovo contratto collettivo, che peraltro «dev'essere esteso nel suo insieme, com'è tassativamente stabilito dall'art. 2 di esso, dove si precisa che si tratta di un complesso normativo unitario e inscindibile, sostitutivo ad ogni effetto delle norme di tutti i precedenti contratti collettivi, accordi, speciali, usi e consuetudini, fatte salve le condizioni di miglior favore previste dalla legge». Quindi — viene fatto osservato — ammetterne o consentirne una deroga significherebbe porre ciascuna azienda commerciale nelle condizioni di non riconoscere valido quell'accordo che, per ipotesi, l'Unione commercianti sottoscrivesse con le organizzazioni dei lavoratori, in difformità all'art. 2.

Secondo l'Unione, le organizzazioni sindacali «pretenderebbero invece che l'applicazione del contratto venisse effettuata a Trieste non già, come prescritto, per tutto il complesso di esso, ma con un'eccezione: quella dell'istituto di malattia.

L'Unione commercianti respinge in proposito l'accusa di voler richiedere l'abrogazione delle norme di legge sul trattamento di malattia esistente a Trieste almeno dal 3 novembre 1918, e che rappresentano ancora condizioni di miglior favore rispetto a quelle in atto in altre province italiane. Accusa infondata, quindi, in quanto «i sindacati sono a conoscenza che la disciplina normativa del trattamento di malattia vigente a Trieste è stata dichiarata illegittima in ben quattro sentenze della Magistratura, tanto che il Ministero del lavoro ha già invitato l'INAM e gli Ispettorati del lavoro di Trieste e di Gorizia ad intervenire nella materia».

Di conseguenza il trattamento di malattia vigente nella nostra città non può essere invocato quale condizione di miglior favore prevista dalla legge, perché esso è illegittimo.

La nota dell'Unione così prosegue: «I sindacati devono anche ricordare d'aver firmato con noi un contratto, il 27 marzo 1959, mediante il quale veniva consensualmente deciso che avesse svolgimento un'azione per adeguare compiutamente anche lo istituto della malattia a quello previsto dal contratto nazionale, per i lavoratori del commercio.

«L'Unione commercianti, per abbreviare i tempi — prosegue la nota — aveva chiesto, già nello scorso agosto, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori di affrontare il problema dell'istituto di malattia nella sede dell'Ispettorato del lavoro. Ma tale richiesta non venne accolta, sebbene fosse stato chiaramente precisato che s'intendeva discutere in quella sede solo ed esclusivamente dei rapporti di carattere economico tra datori di lavoro e lavoratori assicurati, e quindi prescindendo completamente da tutta la parte medico-farmaceutica, di stretta competenza dell'INAM. Non è col travisare i termini del problema o col tentare di ignorarlo che si possono sovvertire il pronunciamento della Magistratura, l'indirizzo del Ministero del lavoro, l'obbligo-dovere dell'INAM e la posizione dell'Unione commercianti, che è stata legittima e corretta soprattutto verso le organizzazioni sindacali; un po' meno, forse, verso le aziende da essa organizzate e rappresentate, perché in esecuzione di un concetto di rappresentanza sindacale correttamente e responsabilmente inteso, avrebbe dovuto invitare, con propria circolare, le ditte commerciali ad adeguarsi all'indirizzo della Magistratura e quindi applicare, per quanto di loro spettanza, le norme nazionali sulla materia. Se non l'ha fatto, è dipeso da un concreto intendimento di risolvere il problema in una forma non irresponsabilmente a sorpresa, ma possibilmente con il consenso dei sindacati».

Considerato tutto ciò, si rileva che «la rottura delle trattative è intervenuta perché i sindacati pretendevano dall'Unione commercianti una dichiarazione formale di separazione delle due questioni: quella del nuovo contratto e quella dell'istituto di malattia». La delegazione dell'Unione, non essendo nella possibilità di rilasciare tale dichiarazione ma volendo compiere ogni tentativo per evitare l'interruzione degli incontri, aveva offerto che la prosecuzione dei colloqui avvenisse «in sede tecnica», allo scopo di predisporre uno schema di contratto proprio sulla base delle richieste avanzate dalla controparte e fatte pervenire all'Unione stessa il 2 settembre scorso. Tale proposta è stata peraltro «inaspettatamente» respinta.

L'Unione, mentre prosegue i contatti con i pubblici poteri allo scopo di ricercare una soluzione per il problema dell'istituto di malattia, auspica una sollecita ripresa delle trattative, o direttamente tra le parti o tramite l'Ufficio del lavoro, con l'intendimento di evitare, per quanto la può riguardare, ogni possibile disagio alla cittadinanza in conseguenza di agitazioni e scioperi «che comunque non riguarderebbero le aziende né i loro titolari e coadiutori».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i seguenti movimenti delle navi previsti per oggi:

ARRIVI: mn. «Europa» (naz.), mn. «Bat Harim» (israel.), mn. «Irini» (ellen.), mn. «Aviofait» (ingl.), mn. «Pelasgos» (ellen.), mc. «Bituma» (naz.), mn. «Kar» (turca), mn. «Gard Bos» (germ.), mn. «Iris» (liber.), mn. «Miryam» (israel.), mc. «Gonoco Libya» (liber.), mn. «Arktos» (germ.).

PARTENZE: mn. «Bat Harim» (israel.), mc. «British Hussae» (inglese), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.).

UNA RIUNIONE A BOLOGNA

Azione unitaria dei profughi giuliani

Il presidente nazionale della ANVGD, ing. Gianni Bartoli, ha avuto un incontro a Bologna con i Sindaci dei Comuni di Zara e Fiume in esilio, prof. Guido Galbiani e avv. Ruggero Gherbaz e con il presidente della Libera Provincia dell'Istria, avv. Lino Sardos Albertini.

Nel corso della riunione sono stati presi accordi per una linea d'azione comune in vista dei prossimi avvenimenti, fra cui la celebrazione del centenario di Roma capitale. Sono stati pure presi in esame i problemi concernenti i futuri rapporti fra le quattro organizzazioni giuliano-dalmate e sono state gettate le basi per una organica futura collaborazione.

A seguito di uno sguardo panoramico della situazione, con riflesso ai problemi internazionali ai quali sono vivamente interessate le genti adriatiche, è stata constatata la piena identità di vedute.

Via Cologna scorrevole



(«Giornalfoto»)

Sono stati completati i lavori di bitumazione di via Cologna a cura della direzione lavori pubblici del Comune. Arteria di grande utilità — ove si pensi alla possibilità di una maggiore valorizzazione quale rapido raccordo fra la intasatissima via Fabio Severo e il centro cittadino — la via Cologna era da lunghi anni abbandonata. La sistemazione a cubetti risale infatti a molti lustri addietro e ormai il fondo stradale era completamente sconnesso. Steso il manto bituminoso, la strada diventa finalmente agevolmente transitabile. La vecchia via, grazie anche alle nuove costruzioni e all'originale architettura della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, sembra irriconoscibile.

SITUAZIONE AGGRAVATA

Dieci licenziamenti alla Ronson

La CISL informa che la Ronson S.p.A. ha intimato il licenziamento a 10 lavoratori «con effetto immediato», motivandone la causa nell'impossibilità di sdoganare i propri prodotti, e preannunciando per i prossimi giorni il licenziamento di tutto il personale. I dipendenti in segno di protesta hanno abbandonato immediatamente il lavoro. L'intervento sindacale presso la direzione della Ronson per il rinvio dei licenziamenti ha avuto esito negativo.

Interventi sono stati effettuati in sede nazionale e presso il Prefetto Cappellini, il quale è nuovamente intervenuto a Roma presso la direzione generale delle Dogane e l'Amministrazione dei monopoli, le quali hanno rilevato che la «pratica Ronson» era all'esame del competente ufficio legislativo. Il Prefetto ha assicurato il suo costante interessamento per un sollecito e positivo sblocco della situazione. I lavoratori, riuniti nella assemblea indetta dalla CISL e CGIL, hanno deciso di respingere i licenziamenti e d'intraprendere l'azione sindacale più idonea a difesa del posto di lavoro.

Dal canto suo, il Prosindaco Lonza è intervenuto presso il Ministero delle finanze, on. Preti, invitandolo ad interessarsi per risolvere il grave problema «che si ripercuote negativamente sull'economia triestina».

Infine è da registrare un intervento del direttore amministrativo della società ai vari Ministeri interessati, ai quali si richiede «l'immediato sblocco da parte della Dogana di Trieste degli accenditori e loro parti componenti e semilavorati. In mancanza di tale sblocco la società licenzierà il 15 settembre tutto il personale». In un altro telegramma si rileva che, avuta notizia del decreto legge promulgante nuove imposte sugli accenditori, le aliquote proposte soffocheranno l'attività attuale e lo sviluppo dell'industria degli accenditori a Trieste.

DISAVVENTURA INTERNAZIONALE DI TRE JUGOSLAVI

In pegno l'automobile per un conto modesto

Derubati a Milano durante il viaggio da Parigi verso il loro paese sono rimasti senza un soldo

Una «850» in pegno per 20.400 lire. Due jugoslavi, residenti a Parigi e derubati da ignoti a Milano, mentre erano in viaggio verso Trieste, sono stati costretti a offrire la loro auto quale pegno in quanto non avevano quattrini con i quali pagare l'albergatore.

Ciò che successe nella mitologica Torre di Babele è accaduto ieri in un «bureau» di un albergo cittadino. I due stavano spiegando infatti la loro situazione al segretario ma, evidentemente, non erano riusciti a farsi comprendere se, ad un tratto, l'impiegato dell'albergo ha telefonato al «114», chiedendo l'intervento della Volante. Una pattuglia, al comando del maresciallo Maier, è accorsa sul posto e, alla fine si è tutto chiarito.

I due stranieri, Branko Kosic, di 28 anni, e Lionel Charpentier, suo coetaneo, entrambi residenti a Parigi, hanno spiegato agli agenti che avevano lasciato la Francia alcuni giorni or sono con l'intenzione di visitare i loro parenti residenti in Jugoslavia. I due avevano fatto tappa a Milano. Dalla loro macchina, targata 113 KA 95, ignoti erano riusciti ad asportare tutti i loro averi e i documenti. Scoperto il furto, gli jugo-francesi si erano recati alla Questura e avevano denunciato il furto ottenendo dalla polizia una dichiarazione in cui si confermava la denuncia di furto fatta dai due.

Gli stranieri hanno esibito agli agenti della Volante il documento ed hanno affermato di aver inviato da Mestre un telegramma a Parigi richiedendo un sollecito invio di denaro. Inoltre i due amici hanno dichiarato di aver telegrafato una seconda volta da Trieste. «In pegno del costo dell'albergo — hanno detto gli stranieri — lasciamo la nostra automobile».

Il segretario dell'albergo ha acconsentito di attendere e così il compito della polizia, intervenuta per «insolvenza di due stranieri», si è esaurito.

Delegazione svizzera ospite della C.C.d.L.

Sono giunti ieri a Trieste, ospiti della Camera confederale del lavoro, 40 lavoratori svizzeri occupati in varie fabbriche di orologi e appartenenti tutti alla Federazione internazionale dei metalmeccanici, alla quale aderisce anche la CCdL. La visita a Trieste dei lavoratori svizzeri è stata predisposta dalla Camera confederale del lavoro, per il tramite del Servizio OTIS (Organizzazione turismo sociale italiano) della CCdL.

La delegazione svizzera si è a lungo trattenuta con i segretari camerali Russo, Lovero e Di Turo, i quali, a nome dei 18 mila e più lavoratori iscritti alla Camera del lavoro, hanno porto alla delegazione il benvenuto. I segretari della CCdL si sono dichiarati onorati di questa visita che contano di poter al più presto contraccambiare a testimonianza dei legami di affetto e di fratellanza che uniscono i lavoratori di due Paesi, i quali hanno in comune molti ed importanti obbiettivi sindacali.

Durante il colloquio è stata inoltre ricordata, tra l'altro, tutta la solidarietà che è pervenuta sempre, ma specie in momenti particolarmente difficili, alla Camera del lavoro da parte dell'Internazionale ,tramite l'amico Karl Casserini, uno tra i massimi dirigenti di quell'organizzazione.

I lavoratori svizzeri visiteranno, sotto la guida dell'OTIS, le più belle località nella nostra zona e taluni stabilimenti per quindi recarsi a Monfalcone in visita al complesso dell'Italcantieri.

Ripresa di settembre a Palazzo di Giustizia

Martedì prossimo, 15 settembre, riprendono a funzionare le sezioni ordinarie nei vari gradi penali al Palazzo di Giustizia. L'udienza del giorno 15 della sezione del Tribunale penale sarà presieduta dal dott. Rossi. Seguiranno udienze nei giorni 17 e 18 settembre (pres. dott. Corsi); per il 21 settembre è previsto un processo contro 13 persone, per associazione a delinquere e furto aggravato. Fra gli imputati ,che sono tutti a piede libero, figurano molti stranieri (arabi, greci e tedeschi). Ecco i nomi dei 13: Hassan El Kasser, Ahmed El Nagashi, Joussef El Asklani, Alfred Vogler, Hans Oestringer, Franz Stefan, Carlo Mazzoni, Lida Hristova, Giovanni Murino, Georges Kargadouris, Farouk Irabi, Monzir El Kassar e Kostantinos Bertioy.

Le successive udienze avranno luogo nei giorni 22 (Pres. dott. Raimondi), 24, 25 (Pres. dott. Corsi) e 29 settembre (Pres. dott. Rossi).

Alla Corte d'Appello le udienze penali avranno luogo nei seguenti giorni: 15, 16, 22, 23, 29 e 30 settembre. Di particolare importanza l'udienza del 23 settembre, quando sarà riesaminata la causa di sei dei 15 fra albanesi e bulgari, che la sera del 2 gennaio di quest'anno scatenarono un pandemonio a Padriciano.

L'AMARA SORPRESA DI UN FALEGNAME

Cinquantamila lire per un dissetante

Cinquantamila lire per una bibita dissetante. Non è, questo, un prezzo d'inflazione, ma è ciò che ci ha rimesso il falegname Primosich andando in un bar attiguo al suo laboratorio di via Crispi 44. E' accaduto poco prima dell'una. Il figlio del titolare della falegnameria, Ruggero Primosich, di 58 anni, abitante in via Molino a Vento 33, era solo nel laboratorio ed era uscito un attimo: doveva bere solo qualcosa di fresco e tornare. Perciò egli non si è curato di chiudere il portone della falegnameria e lo ha lasciato soltanto accostato. Quando ha fatto ritorno non ha trovato nulla di anormale: l'uscio era praticamente come l'aveva lasciato lui. Ma dal cassetto della scrivania era sparita una scatoletta con la somma di 50 mila lire.

Il ladro, evidentemente buon conoscitore dei segreti della falegnameria, ha approfittato dell'occasione entrando velocissimo nell'interno e poi, come un lampo è sparito, senza lasciare alcuna traccia.

Il falegname ha chiesto lo intervento della polizia e gli agenti hanno assunto a verbale la denuncia.

Ed ora un altro furto in un'abitazione privata. Dalla porta-finestra lasciata aperta ignoti ladri sono entrati di notte nell'appartamento della famiglia Giacomini, in via Orazio 7/1. I malviventi si sono arrampicati sino al primo piano e, passando attraverso un terrazzo posto alla stessa altezza dell'appartamento della famiglia Giacomini, hanno scavalcato la ringhiera di protezione, entrando tranquillamente in casa. Si sono impossessati di una radio, di un anello, e della somma di ventimila lire che si trovava in una borsetta. La signora Delia Giacomini ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Cologna.

Congedo di Mario Germani dai vigili del fuoco



Lascia il servizio, dopo 31 anni trascorsi tra fiamme e sirene il maresciallo dei vigili del fuoco Mario Germani. Assunto quale vigile avventizio nel '39 e dopo essere stato nominato in pianta stabile nel 1942, ha partecipato a tutte le operazioni di soccorso del periodo bellico. Particolarmente attaccato al servizio, dimostrando sempre la massima dedizione, benvoluto sia dai superiori che da tutto il personale, ha saputo raggiungere tutti i gradi di «capo», concludendo la carriera — per raggiunti limiti di età — con il grado di maresciallo di seconda classe. Al bravo e modesto Mario Germani giungano gli auguri più cordiali.

SEGNALAZIONI

La politica e il marchese Casati

Il segretario provinciale del PLI, avv. Sergio Trauner, ci scrive:

«Egregio Direttore, con la cordialità che ha sempre improntato i miei rapporti con "Il Piccolo", ritengo doveroso, anche a nome degli altri amici del PLI di Trieste, esporle alcune considerazioni che valgano a dissipare gli equivoci creati dalla risposta redazionale alla mia precedente lettera apparsa nell'edizione di sabato scorso, sotto il titolo "Il marchese Casati e la politica".

«Non era e non è sicuramente nostra intenzione voler strumentalizzare un triste episodio come quello i questione, ma non riteniamo neppure giusto non parlarne, quando lo stesso rispecchia una situazione più generale che, per i suoi riflessi negativi, va valutata con la massima e doverosa attenzione.

«Esiste in Italia un'ancora troppo accentuata disparità sociale tra le diverse classi dei cittadini. L'episodio Casati — al di là di ogni considerazione morale che qui non interessa — ha rilevanza per aver riportato alla ribalta della cronaca l'esistenza di un certo mondo che mostra di ignorare essere fra i doveri di ogni cittadino il contribuire — in rapporto ai suoi redditi — alle necessità della collettività. In questo contesto da parte dell'attuale Governo si insiste con una politica diretta a torchiare il cittadino, secondo schemi impositivi ormai largamente superati, laddove basterebbe seguire l'esempio dei più avanzati modelli occidentali per attuare una riforma fiscale equa e razionale.

«Il decretone, che sembra godere le simpatie dell'estensore della nota redazionale, in realtà, senza risolvere alcun problema di fondo, finisce per gravare ancora una volta in maniera prevalente proprio sui ceti medi e popolari e sulle piccole e medie categorie imprenditoriali.

«L'aver rilevato queste cose non significa né fare della demagogia, né fare del "falso moralismo", né tantomeno "abbandonare le schiere del buon senso" con scavalcamenti di chicchessia.

«Può darsi che il nostro atteggiamento possa sorprendere coloro che erroneamente continuano ad identificare il PLI come il difensore di ceti e ambienti privilegiati; viceversa tale atteggiamento trova fondamento nella nostra tradizione e nella nostra ideologia che negheremmo se volessimo, per paura di scontentare qualcuno, restare agnostici ed assenti di fronte ai problemi fondamentali della società italiana».

—

Chiarito così che nessuna «strumentalizzazione» c'è stata e che non si è trattato di demagogia, non occorrerebbe aggiungere che siamo tutti d'accordo sulla urgenza di una moderna ed equa riforma fiscale o sulla constatazione che nel nostro paese esistono ancora troppo accentuate disparità tra le diverse classi dei cittadini. Il «decretone» non gode di alcuna simpatia, né presso di noi né, crediamo, presso alcun ambiente. E' una specie di salvagente gettato «in extremis» all'economia italiana ed ha quindi tutte le pecche e le manchevolezze delle cose fatte disordinatamente in fretta, tanto per mettere riparo ai danni più grossi. Del resto sono decenni che andiamo sostenendo che gli inasprimenti fiscali non dovrebbero colpire nel settore delle imposte indirette, ma in quello dei tributi pagati da ciascuno in proporzione al proprio reddito. Non ci eravamo tanto meravigliati che la locale direzione del PLI sostenesse queste cose, quanto del fatto che per affermarle o ribadirle prendesse lo spunto dalla squallida vicenda di un marchese debosciato e delle sue deviazioni morali, sessuali e, come ora si apprende, fiscali.

Ancora un appello per la Posta di via Vasari

«Sere fa sono stata ad assistere alla funzione religiosa nella bella chiesetta di via Vasari. Dopo la funzione, sono uscita e vidi tante persone, per lo più molto anziane, d'ambo i sessi che parlavano fra loro, e qualche vecchietta aveva addirittura le lacrime agli occhi. Incuriosita, mi sono avvicinata. Domando: «Ma si può sapere cosa succede?». E tutti si avvicinano e mi dicono: "Signora, noi siamo tutti pensionati, e abbiamo sentito che la nostra posta la trasferiranno altrove, anzi molto lontano. Noi siamo vecchi e questa posta di via Vasari ci era tanto comoda, anche se si faceva la fila, cioè la coda: difatti tutto il rione di Barriera, con tutte le vie adiacenti, risentirà un grande disagio se la posta verrà trasferita altrove".

«La mia opinione sarebbe, se devono trasferirsi, di trovare nelle vie adiacenti un grande locale per la posta e così sarebbero contenti tutti i cittadini. Ci sono pure diverse banche, qui nel rione, che hanno dei vasti spazi, e anche la posta avrebbe molto bisogno di un luogo spazioso.

«Vi prego gentilmente di far presente questo caso al Direttore provinciale delle Poste, dott. Pavan, perché cerchi di fare qualcosa, come promesso nelle "Segnalazioni", per questa triste situazione, raccomandando al Ministero di prendere una decisione favorevole. Distintamente ringrazio, Giovannina Gironda».

Gratitudine

«Siamo un gruppo di mamme di Zindis che vorrebbero ringraziare pubblicamente le buone suore Canossiane e il rev. don Gino Cadorin per l'opera da loro svolta con tanto affetto e con tanto interessamento a favore della famiglia Valenti di S. Rocco - Zindis.

«Ormai i triestini conoscono le recenti dolorose vicende di questa famiglia ed è altrettanto giusto che tutti sappiano che le suore Canossiane si sono immediatamente unite alle persone del borgo aiutando fin dove era loro possibile. Infatti le due ragazze hanno trovato calda ospitalità nella loro casa materna per tutto il tempo necessario ad espletare le pratiche per farle accogliere nell'educandato Gesù Bambino di via Svevo, dove esse sono state affettuosamente accolte e dove potranno essere assistite per la loro prossima attività scolastica.

«Il parroco, don Cadorin, e le buone suore continuano giornalmente ad interessarsi sia delle ragazze sia della loro madre ricoverata all'ospedale. Si spera che la povera signora, confortata da tanto interessamento, possa in breve ristabilirsi e riunire così la sua famigliola.

«In questo ringraziamento intendiamo accomunare "Il Piccolo" e quanti tangibilmente e spiritualmente si sono interessati alla vicenda». Lettera firmata.

«RUDERI» IN PIENO CENTRO



In attesa di una risposta esplicativa del Comune sul problema delle auto abbandonate, tante volte sollevato in questi ultimi tempi nelle «Segnalazioni», un lettore ci invia questa lettera: «Multe per i divieti di sosta sì, ma liberare i posti illecitamente occupati no! In via Xidias, in una zona affamatissima di posteggi, c'è da mesi un'auto sganghera-ta, abbandonata, con vetri rotti e persino una scopa infilata dentro! Nessuno che poteva farla rimuovere l'ha vista, davvero? Cosa si aspetta per liberare quel posteggio? Grazie per l'ospitalità, Mauro Devescovi».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Incidenti stradali con stranieri

Mancanza di reciprocità nel trattamento soltanto con la Jugoslavia Auspicata l'obbligatorietà della «carta verde» dell'assicurazione

«Ho letto l'interessante segnalazione del lettore Mario Buda, pubblicata il 1.o settembre, nella quale lamenta che l'automobilista italiano non sia tutelato abbastanza di fronte a quello straniero qualora in Italia, tra i due, accada un incidente stradale e desidero dargli una risposta.

«Nella prima parte della sua lettera egli pone, ad esempio, la posizione dell'automobilista jugoslavo privo di assicurazione. E qui vorrei contraddirlo perché nella vicina Repubblica l'assicurazione RC è obbligatoria e quindi tutte le auto circolanti nel territorio jugoslavo debbono, per legge, essere assicurate. Non è obbligatoria, invece, la «carta verde» che estende il valore della polizza anche in Italia. Il turista prudente se la farà rilasciare, pagando un supplemento, dalla sua compagnia, come del resto fa l'italiano che si reca in Jugoslavia, solo che per accordi intervenuti tra i due Paesi il possesso della «carta verde» non è condizione indispensabile per il passaggio delle due frontiere. Perciò italiani e jugoslavi dovranno sopportare, in caso d'incidente, le conseguenze in maniera diretta. Vero è che un incidente che avviene in Jugoslavia comporta il sequestro della vettura se l'italiano è dalla parte del torto e non è in possesso della «carta verde», mentre la legge italiana è più tollerante e non ammette il sequestro. Sarebbe auspicabile, perciò, che con l'introduzione della legge obbligatoria in Italia, ai valichi della nostra zona fosse resa obbligatoria anche la presentazione di detta carta.

«Il secondo caso citato dal signor Buda, anche se avvenuto com'egli sostiene, dà la massima tranquillità all'automobilista italiano. L'austriaco o il germanico che entra in Italia deve essere in possesso della «carta verde» anche perché essa è richiesta alla frontiera all'italiano che si reca in Austria o in Germania. L'accordo, quindi, è bilaterale e così l'obbligo. Perciò quando il signor Buda ha avuto l'incidente in via Carducci con l'austriaco, doveva chiedere al vigile di prendere tutti i dati dello straniero (carta verde compresa); in tal modo la compagnia assicuratrice estera subentrava al privato per la liquidazione del danno. Qualora l'investitore, ritornando in patria, non avesse denunciato l'incidente alla sua compagnia, l'obbligo del risarcimento sarebbe rimasto invariato; vuol dire che in tal caso interverranno i legali e le autorità.

«In definitiva, mentre tra Italia e Austria (o Germania) non esistono complicazioni o posizioni di inferiorità dell'automobilista di questi paesi, resta la difficile posizione tra Italia e Jugoslavia, le quali non richiedono allo straniero l'obbligo della «carta verde». Vuol dire che l'italiano e lo jugoslavo, per non avere sorprese, debbono possedere questo «toccasana». Dott. T. S.».

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

«G. R. CARLI»

VIA DIAZ, 20 — TRIESTE

CORSI SERALI DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER LAVORATORI

La Presidenza informa gli interessati che proseguono le iscrizioni ai Corsi Serali di Istituto Tecnico Commerciale per lavoratori.

Ai predetti corsi si accede con la licenza di scuola media unificata oppure con licenza della ex-scuola media o della ex-scuola di avviamento professionale.

LA DURATA DEI CORSI E' DI CINQUE ANNI. Il titolo che si consegue è il diploma di ragioniere e perito commerciale.

Le lezioni avranno inizio il 1.o ottobre p.v. e si svolgeranno dalle ore 19.15 alle 22.50 di tutti i giorni feriali.

Dalle ore 10.30 alle 11.30 e il martedì e il venerdì dalle ore 19 alle 20.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di mons. Grego

Domani sera, venerdì, alle 18, verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo la S. Messa solenne nel trigesimo della scomparsa del Parroco, mons. Giovanni Grego. Nel corso del rito, officiato da mons. Luigi Carra, la Cappella corale eseguirà la «Messa da Requiem» a tre voci di Lorenzo Perosi. Composta nel 1897 e dedicata a Ferruccio Menegazzi, suo carissimo discepolo, prematuramente scomparso, l'opera perosiana presenta spunti religiosi altamente drammatici, specie nel «Dies Irae», e suscita ancor oggi profondo rispetto per la grande personalità d'artista, uomo e sacerdote che sprigionò sempre dalle sue composizioni la nobile figura di Lorenzo Perosi. Alcuni corali di Bach accompagneranno il servizio religioso, nell'esecuzione dell'organista Arduino Macrì.

Umaghesi a Monte Grisa

Domenica prossima, per ricordare la festa della Madonna Addolorata, da secoli venerata dal popolo umaghese, sarà rinnovato l'annuale pellegrinaggio al Tempio di Monte Grisa. Il ritrovo è fissato per le ore 16 sul piazzale di sosta degli automezzi da dove, processionalmente, si raggiungerà il Tempio. Alle 16.30 avverrà la concelebrazione della S. Messa da parte dei sacerdoti di Umago. Partenza degli autobus da piazza Oberdan: il servizio verrà rinforzato.

Assemblea latterie

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi comunica che oggi alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si terrà presso la sede di via dei Rettori 1, una riunione di titolari di latterie per discutere problemi importantissimi per la categoria.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel 37733

Da Arredamenti Fulvia

In esclusiva la serie completa dei bellissimi mobili in ciliegio, prodotti dalla FANTONI per l'Europa su licenza della Pennsylvania House.

Calzature del Fallimento

Franco in via Carducci n. 7, in vendita al dettaglio.

Al Rotary Club

Questa sera alle 20.30 al «Jolly» il dott. Ernesto Illy e il dott. Reo Saschi parleranno durante la riunione conviviale del Rotary Club di Trieste sugli aspetti attuali dello accordo internazionale del caffè.

Parrocchia S. Pio X

Sabato prossimo alle ore 20.30 la banda cittadina «G. Verdi» diretta dal prof. Pino Vatta, terrà un concerto di musica classica nel piazzale della Chiesa, per festeggiare il Santo Patrono San Pio X. Fra i due intervalli, la Parrocchia offrirà ai presenti un piccolo dolce ricordo, modesto segno di grande riconoscenza ed affetto verso tutti i parrocchiani.

Mode Lily - saldi

in via Cologna 4. Solo per pochissimi giorni svendita eccezionale di articoli di abbigliamento per estate, autunno, inverno a prezzi di assoluta convenienza.

Calzature Lily - saldi

in via Cologna 16. solo per pochissimi giorni svendita eccezionale di fine stagione.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6 Telef. 90.984.

Traslochi Adria

Convenienza, serietà. Tel 69442.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice» L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Ora in edicola e in libreria



Lire 1200 a volume

I GRANDI DELLA STORIA

La vita avventurosa di due grandissimi esploratori, COLOMBO e CORTÉS, in due splendidi volumi dei GRANDI DELLA STORIA.

I GRANDI DELLA STORIA: un aiuto prezioso per conoscere bene la storia, utili anche a chi studia, indispensabili a chi ha soltanto una vaga conoscenza dei fatti del passato. Sono libri riccamente illustrati e rilegati, che si leggono con vero diletto e si "guardano" come un film. Con i particolari umani sul carattere dei personaggi e i retroscena delle loro vicende che non trovate in nessun altro libro di storia. E in più, a tutti gli acquirenti dell'intera collana, un dono eccezionale: una preziosa raccolta di monete antiche, una per ciascun "grande", realizzate in perfetto facsimile in lega d'argento.

Il volume COLOMBO, uscito il mese scorso, è stato tenuto in vendita per tutti coloro che in agosto erano in vacanza.
Ecco i "dati" del volume CORTÉS:

- 118 illustrazioni a colori
- 31 illustrazioni in bianco e nero
- 35 capitoli biografici
- 31 schede
- carta patinata

Lire 1200

Mondadori

RIUNIONE REGIONALE PRESIEDUTA DA MASUTTO

Progetti di opere pubbliche al vaglio del comitato tecnico

Esaminate favorevolmente la sistemazione dello psichiatrico di Gorizia e la costruzione del nuovo polisportivo a Udine

Il comitato tecnico regionale, riunitosi sotto la presidenza dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, ha preso in esame vari progetti e perizie relativi ad opere pubbliche da realizzare nella regione.

Tra gli elaborati esaminati con esito favorevole dal comitato, va segnalato il progetto generale dei lavori di costruzione delle infrastrutture industriali nella zona annonaria di Udine del Partidor. Tale progetto prevede la realizzazione, nella zona a sud di Udine, compresa tra la via Palmanova e la ferrovia per Cervignano, delle infrastrutture necessarie per creare detta zona, con impianti commerciali e industriali nel settore alimentare e ortofrutticolo, al servizio della città di Udine e dell'intero Friuli. Più precisamente è prevista la realizzazione di collegamenti stradali, delle reti di rifornimento idrico, elettrico, della derivazione della condotta per il metano, della rete telefonica e di quella fognale, nonché di un raccordo ferroviario. La zona interessata dalle infrastrutture indicate ha una superficie di circa 100 ettari, e le opere che ivi verranno realizzate comportano una spesa di un miliardo e 600 milioni di lire, spesa che risulta assistita da contributo regionale ai sensi delle leggi n. 24 del 1965 e 26 del 1967.

Nel settore stradale il comitato ha approvato il progetto generale e quello di primo stralcio relativo alla costruzione della strada Vinaio-Buttea nel territorio del Comune di Lauco. La strada in questione avrà una lunghezza di 4.8 chilometri, con una larghezza di 6 metri da ciglio a ciglio, e permetterà mediante anche la realizzazione di due ponti, rispettivamente di 18 e di 20 metri luce, di collegare le località anzidette; la spesa per l'intera opera sarà di 250 milioni di lire e risulta assistita da contributo disposto ai sensi della legge 22 luglio 1966 n. 614 che prevede stanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche nelle zone depresse dell'Italia centrale e settentrionale.

Nel settore idraulico e igienico-sanitario sono stati esaminati con esito favorevole il progetto generale e quello esecutivo di 1.o lotto afferenti i lavori di costruzione della fognatura comunale di Ronchi dei Legionari. Attualmente il centro abitato di Ronchi è sprovvisto di una organica rete di fognature, se si eccettuano alcuni brevi tratti di condotte superficiali e dimensionate in modo inadeguato, che esitano le acque meteoriche in parte nei terreni più depressi del centro abitato dando luogo così alla formazione di vasti ristagni; le acque nere poi vengono scaricate, attraverso pozzi perdenti, direttamente nel sottosuolo, nell'interno delle singole proprietà. Dal momento, quindi, che la maggior parte del rifornimento idrico di Ronchi avviene mediante attingimenti da pozzi trivellati a scarsa profondità, ne deriva una situazione igienica alquanto preoccupante, alla quale il Comune ha inteso porre rimedio con la realizzazione anzidetta.

Il progetto approvato dal comitato tecnico regionale prevede la costruzione di una rete fognale a sistema misto, che servirà tutto il territorio comunale ad eccezione dell'abitato di Soleschiano. In particolare il progetto di 1.o lotto prevede la realizzazione di opere considerate prioritarie, in quanto interessanti una zona densamente popolata. Dette opere consisteranno nella ricalibratura di un canale esistente, nella regolazione del canale recipiente, nella costruzione di un impianto di trattamento depurativo tipo Imhoff, e nella costruzione di un tronco di collettore principale dall'impianto di trattamento alla piazza Oberdan circa.

I lavori del primo lotto comporteranno una spesa di 95 milioni di lire mentre quelli dell'intera opera saranno dell'ordine di 1 miliardo e 445 milioni circa. Il primo lotto dei lavori risulta assistito da contributo regionale disposto ai sensi della legge regionale n. 23 del 1965 che, come è noto, stabilisce stanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di vario tipo.

Sempre nel settore idraulico, il comitato ha ravvisato esente da vizi essenziali di merito il progetto relativo al potenziamento e all'ampliamento della rete idrica di pertinenza del Consorzio Acquedotto del Carso. Tale progetto dell'importo di 120 milioni di lire risulta anch'esso assistito dalla legge regionale n. 23 più sopra citata.

Nel settore edilizio va segnalato anzitutto il progetto per la sistemazione e l'ampliamento dell'ospedale psichiatrico di Gorizia. L'elaborato in parola prevede, nella sua parte generale, la completa trasformazione dell'attuale complesso ospedaliero, adeguandone le caratteristiche a quelle che sono le più moderne tecniche terapeutiche del settore specifico. Verranno ristrutturati i 7 padiglioni esistenti, cui saranno collegati 4 corpi di fabbrica per le attività diurne, verranno costruiti un centro sociale per la messa in opera dei moderni criteri di psicoterapia di gruppo, una palestra, nonché locali per le terapie occupazionali. E' prevista inoltre la sistemazione del parco e delle strade che lo attraversano. L'ospedale così ristrutturato potrà ospitare 434 posti letto, divisi in reparti di non più di 25 letti, e sarà dotato inoltre di un considerevole numero di stanze singole; le opere previste dal progetto comporteranno una spesa complessiva di 900 milioni di lire di cui 600 milioni per il primo stralcio di lavori.

Sempre nel settore edilizio, il comitato ha poi preso in esame il bando di appalto-concorso relativo alla costruzione di uno stadio polisportivo per il calcio e l'atletica leggera a Udine. L'esame degli elaborati ha dato esito favorevole. Lo stadio sarà realizzato in due tempi. L'appalto-concorso prevede infatti l'esecuzione immediata delle strutture per un campo agibile per sedicimila spettatori, mentre il progetto dovrà prevedere lo stadio capace di contenere un pubblico di quarantamila persone. La spesa prevista è di lire 1 miliardo e quaranta milioni, di cui 900 milioni per la costruzione dello stadio, 100 milioni per la costruzione di una strada a 4 corsie, compreso lo svincolo sulla tangenziale, e 40 milioni per sistemazione dell'area di parcheggio.

Con esito favorevole è stato esaminato anche il progetto per la costruzione di tre case per complessivi 18 alloggi di carattere popolare da realizzare, con una spesa di circa 128 milioni di lire, in località Borgo Casoni, nel comune di Pordenone. Il finanziamento dei lavori è stato disposto con legge 28 marzo 1968 n. 422. Tra gli elaborati passati favorevolmente al vaglio del comitato, vanno ricordati quello afferente i lavori di completamento delle opere di adduzione e di raccolta in comune di Gradisca d'Isonzo, e quello per la costruzione di un campo di calcio e la pratica dell'atletica leggera in località San Gregorio, nel comune di Pordenone. Il comitato si è inoltre pronunciato su vari argomenti di carattere amministrativo e su alcune perizie suppletive e di variante a progetti in corso di esecuzione.



(«Giornalfoto»)

Un momento dei lavori svoltisi ieri al palazzo della Regione tra gli esponenti triestini e regionali e la delegazione della commissione trasporti del Parlamento europeo, sui problemi del nostro porto. Nella foto, l'assessore regionale Stopper tiene la relazione introduttiva

CENTODIECI PRECEDENTI PENALI A SOLI 36 ANNI D'ETA

Sono per lui cosa abituale gli incontri con la Giustizia

L'imputato è stato condannato a venti mesi per emissione di assegni a vuoto, nonché a un anno di colonia agricola

A 36 anni di età, Otello Sabbadin, residente a Bologna, in via Bellario 48, ha collezionato la bellezza di 110 precedenti penali. L'ultima condanna gli è stata inflitta ieri dai giudici della sessione feriale del nostro Tribunale (Pres. dott. Rossi, giudici dott. Serbo e dott. Cola, P. M. dott. Pascoli, canc. Rachelli), per emissione di assegni a vuoto e truffa. Il Sabbadin è uno specialista in questi reati: i suoi precedenti penali parlano, infatti, di truffa, di bancarotta semplice, di emissione di assegni a vuoto, di sottrazione di oggetti pignorati, di evasione all'imposta di consumo, ecc. Come commerciante, fu dichiarato fallito.

I nuovi fatti che l'hanno portato in giudizio per la centodecima volta non furono commessi nella nostra città, ma a Bassano del Grappa. La Pubblica Accusa e la Difesa (rappresentata, quest'ultima, dall'avv. Carlini, d'ufficio), hanno però rinunciato a sollevare la relativa eccezione di competenza territoriale mediante conflitto col Tribunale di Bassano.

I fatti risalgono all'agosto-settembre dello scorso anno: quattro assegni a vuoto, rispettivamente per 210.000, 150.000, 250 mila e 50.000 lire, rifiutati a Livio Farina, Lorenzo Baron, Giovanni Bonamigo e Gino Scomazzon, titolari di aziende in quel di Bassano del Grappa. Da qui denunce di emissione di assegni a vuoto e di truffa.

«Non intendevo truffare nessuno — si è difeso l'imputato. —. Emettevo assegni postdatati, seguendo un uso molto diffuso nel commercio. Prima della scadenza avrei provveduto alla relativa copertura, senonché sono finito in prigione e non ho potuto onorare i miei impegni». Delle parti lese, nessuna è venuta a testimoniare. «E' naturale — ha osservato il P. M. — è gente che è stata chiamata chissà quante volte a deporre e che ad un certo momento non ha potuto più rispondere agli inviti del Tribunale».

Nella sua arringa il dott. Pascoli ha rilevato che il Sabbadin era ormai più che incallito in quel genere di reati, ed ha proposto che lo stesso fosse dichiarato delinquente abituale nei reati contro il patrimonio e condannato a 3 anni di reclusione ed a 300 mila lire di multa. Inoltre, ha proposto che, a pena scontata, l'imputato fosse assegnato ad una casa di lavoro per la durata di 2 anni.

Il difensore ha invocato il minimo della pena. Il Tribunale, considerando la recidiva specifica reiterata dell'imputato, gli ha inflitto un anno e 8 mesi di reclusione e 220 mila lire di multa; lo ha poi dichiarato delinquente abituale nei delitti contro il patrimonio, ordinando che fosse assoggettato a misure di sicurezza della colonia agricola per la durata di un anno.

OLTRE 25 MILA PERSONE HANNO FINORA VISITATO LA RASSEGNA

Unanime coro di consensi alla Biennale di Lignano

La visita dell'assessore regionale Giust - Fra le future manifestazioni è in programma una mostra antologica e storica del tempo di Svevo



L'assessore regionale Giust fra il presidente della Biennale, dott. Riva (alla sua sinistra) e il direttore, signor Querel

Oltre venticinquemila sono i visitatori registrati finora alla seconda Biennale internazionale di Lignano che ha suscitato in questa nuova edizione consensi eccezionali da parte della critica e del pubblico. Fra le visite una ha assunto un particolare significato e cioè quella dell'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Bruno Giust, il quale non soltanto ha dedicato alcune ore alla visita dei ventotto luminosi modernissimi ambienti ricavati nel gran Salone del Kursaal per le ventotto «personali» di artisti austriaci, svizzeri e tedeschi, nella vasta sala dedicata alla Grafica italiana d'oggi (con opere eccezionali di Fontana, Burri, Dorazio, Pomodoro, Colla, Santomaso, Scarpa, Capogrossi, Radice, Perilli, Giò ed Arnaldo Pomodoro, Consagra, Carrino, Battaglia e Verna) e nel padiglione delle Terme in cui si articola la interessante «antologia di Fred Pittino», ma ha avuto anche una serie di incontri con personalità di Lignano e cioè il sindaco ing. Michele Tedesco, il presidente della Azienda di turismo, on. Umberto Zanfagnini, con artisti, mercanti d'arte e collezionisti, nonché con il presidente del comitato della Biennale, Riccardo Riva, e con il direttore della Biennale stessa, Vittore Querel.

Con i responsabili della vita amministrativa, culturale, artistica e sociale della città, l'assessore Giust ha aderito ai programmi dei lignanesi per la realizzazione di quella Galleria internazionale d'arte moderna «Città di Lignano» che fu annunciata in occasione della prima Biennale e per la quale è già disponibile un complesso di venticinque opere d'arte firmate da artisti di fama mondiale, come Curt Stenvert, Norman Toynton, Paul Van Hoeydonck, Gino Marotta, Giuseppe Capogrossi, Drago Veliskovic, Jacques Monory, Bernard Rancillac, Sante Monachesi, Fernando de Filippi, Agostino Bonalumi, Lucio Fontana, Afro, Mirko Basaldella, Pittino, Alberto Burri, Gino Scarpa, ecc.

«Questa Biennale di Lignano — ha affermato Giust — che nasce dall'iniziativa privata e che subito ha trovato un valido sostegno negli organismi di una regione, mette la cultura e l'arte in prima linea nei suoi compiti istituzionali e di prestigio indubbio, ed ha tutte le carte in perfettissima regola per aspirare ad un volo ancor più ampio di quello che ha già rapidamente e sveltamente compiuto nei suoi primi due anni di attività».

Circa i programmi delle prossime manifestazioni che la Biennale ha messo allo studio dei suoi organismi tecnici, va rilevato anzitutto quella che sarà la terza edizione (nel 1972) la quale, accanto ad artisti dei paesi di lingua tedesca, riunirà quelli dei paesi slavi nonché della Francia, della Spagna e della Scandinavia. Negli anni «intercalari» sono previste una «Mostra degli artisti del legno» (accanto ai maestri carnici e carinziani, tirolesi e della Bassa friulana, ci saranno dodici «scultori in legno» tra i più noti del mondo artistico contemporaneo), una completa «antologica e storica» dello scultore Mirko Basaldella e, molto probabilmente, una suggestiva ed eccitante iniziativa con il titolo provvisorio «Il tempo di Svevo» riunirà artisti, documenti, opere e personaggi di uno dei più importanti periodi della storia artistica e culturale internazionale.

Sulla progettata mostra ispirata a Italo Svevo, il direttore della Biennale, Vittore Querel, ha riferito all'Assessore Giust, circa i contatti e gli accordi già presi con personalità ed organismi culturali (dall'UNESCO alla Comunità Europea degli Scrittori) in Italia, Francia, Inghilterra ed in alcuni paesi di lingua tedesca e di lingua slava. La mostra «Il tempo di Svevo», quando verrà realizzata, sarà una Mostra itinerante. Nel primo giro di contatti avuti dal direttore Querel, sono state già portate avanti le trattative perché la Mostra si apra, dopo Lignano, a Londra, ad Edimburgo, a Vienna, a Monaco, a Lubiana, a Zagabria, ecc. e, giustamente a Trieste, Roma e Milano.

La Biennale di Lignano si sta ponendo veramente in primo piano tra gli strumenti culturali, artistici, sociali al servizio della Regione e della Nazione. Non per niente il Presidente della Repubblica con molta sensibilità, ha voluto dare all'iniziativa un suo personale riconoscimento dotando questa seconda edizione d'una sua grande medaglia appositamente coniata.

Altre iniziative stanno maturando: infatti, è già stata fissata la data (nella prima settimana di ottobre) di una Mostra documentaria sulla situazione dell'arte nella regione Friuli-Venezia Giulia, che si aprirà a Vienna in occasione dell'incontro tra i rappresentanti della Regione, i dirigenti della Biennale di Lignano e alcuni artisti con i critici d'arte, i direttori di musei, la stampa austriaca.

Altri incontri, sempre in simultanea con la «mostra di documentazione» si svolgeranno a Monaco, a Belgrado, a Berlino nel quadro d'una serie di scambi patrocinati da organismi internazionali. Intanto prosegue regolare il programma di questa seconda edizione della Biennale che si concluderà il 18 settembre con il già annunciato «Stenvertfestival», una manifestazione cinematografica riservata alla produzione dell'artista e regista austriaco Curt Stenvert.

Il Ministro Reale oggi a Muggia

Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Reale, sarà a Muggia, oggi alle 16.30, per inaugurare nella palestra comunale della scuola elementare «Edmondo De Amicis» le mostre allestite in occasione del centenario della istituzione dell'Ufficio postale di Muggia.

Il Ministro Reale, che nel corso della mattinata sarà impegnato con il programmato convegno dei magistrati, si incontrerà dopo l'inaugurazione della esposizione «Muggia '70» con i repubblicani di Muggia. In serata poi avrà un colloquio con i dirigenti provinciali del PRI.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Al Centro, al Sud e sulle Isole, sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana. Foschie e, durante la notte, locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: in prevalenza deboli meridionali con tendenza a rinforzarsi sulla Liguria e la Toscana.

Mari: mossi il Mar Libure e l'alto Tirreno, poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 29; Verona 17, 27; Trieste 20,8, 27,2; Venezia 21, 26; Milano 19, 28; Torino 18, 25; Genova 22, 26; Bologna 18, 31; Firenze 19, 28; Pisa 19, 26; Ancona 23, 27; Perugia 16, 28; Pescara 15, 30; L'Aquila 14, 27; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumic. 17, 28; Campobasso 19, 27; Bari 19, 30; Napoli 16, 30; Potenza 18, 27; S. Maria di Leuca 23, 27; Catanzaro 21, 32; Reggio Calabria 18, 30; Messina 22, 29; Palermo 22, 27; Catania 16, 34; Alghero 19, 32; Cagliari 20, 27.

ALLA RESA DEI CONTI UNO JUGOSLAVO INTRAPRENDENTE

Il suo uomo di fiducia narrò tutto ai carabinieri

Già condannato per contravvenzione al foglio di via obbligatorio l'accusato dovrà ora scontare tre anni e tre mesi per vari reati

Concorso in furto aggravato e continuato, false dichiarazioni sulla propria identità personale e falso ideologico, queste le accuse mosse allo jugoslavo Pavle Gruijc di 38 anni, residente a Banatsko Novo Selo, che è stato giudicato ieri per direttissima dal Tribunale penale (Pres. dott. Rossi, giudici dott. Serbo e dott. Cola, P. M. dott. Pascoli, canc. Rochelli).

I fatti risalgono al 3 e al 4 agosto scorso. La notte del 3 agosto il Gruijc, che è un tecnico veterinario, si era introdotto nel cortile dello stabile di Salita della Madonna di Gretta 7, dove, sotto un portico, erano parcheggiate le automobili di due inquilini: quella del fotografo Adriano de Rota, e quella del medico dott. Giorgio de Filippi. Forzando i relativi deflettori, dall'automobile del de Rota l'uomo prelevò un apparecchio elettronico per la luce lampo (flash) del valore di 100 mila lire, e da quella del dott. de Filippi, un apparecchio radio a transistor, valutato 15 mila lire. Al mattino successivo il Gruijc affidò i due apparecchi ad un conoscente, incaricandolo di venderli, dietro compenso. L'altro finse di accettare la parte del mediatore, ma invece si recò difilato dai carabinieri, informandoli del fatto e consegnando loro i due oggetti.

In giornata i militi rintracciavano il ladro, il quale ammise solo in parte il furto in danno del de Rota e del de Filippi, sostenendo di avere agito con la complicità di uno sconosciuto, al quale attribuiva la responsabilità maggiore del fatto. Quanto a lui, si dichiarò invece responsabile di un altro furto, in una villa di Barcola, quella della signora Eufemia Zucca in Giuli, in viale Miramare 97. Si trattava però di cosa vecchia, che risaliva a una notte del marzo dello scorso anno (all'incirca fra il 22 e il 24 di quel mese). Era penetrato nell'interno dopo avere infranto il vetro di una finestra del pianterreno, che dava nella cucina. Che cosa aveva rubato? Non lo ricordava più. Ormai era passato tanto tempo.

Quale documento d'identificazione, aveva addosso un passaporto jugoslavo, intestato a Branko Kerbavcic, nato nel 1924 a Zagabria e ivi residente. Senonché i carabinieri osservarono subito che la fotografia che vi era apposta non corrispondeva per niente alla faccia dell'uomo che avevano di fronte. Messo alle strette, costui finì per ammettere che il passaporto non era suo. Disse che l'aveva acquistato da uno sconosciuto, pensando che con quel documento gli sarebbe stato possibile emigrare in Svezia. In realtà egli si chiamava Pavle Gruijc ed aveva 38 anni, era residente a Banatsko Novo Selo. Per ben tre volte era riuscito a giungere senza documenti a Trieste.

Si ritenne che egli si fosse servito di quel passaporto non suo con la speranza di essere rimpatriato, qualora fossero state scoperte le sue marachelle. E così, oltre che per i furti in danno del de Rota e del de Filippi (quello nella villa di viale Miramare è ancora pendente in istruttoria), il Gruijc fu rinviato a giudizio anche per i reati di false dichiarazioni sulla propria identità personale e di aver tentato di trarre in inganno gli inquirenti, esibendo loro un documento altrui.

All'udienza è risultato che lo imputato era stato già condannato a Trieste per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, ma il Gruijc, che è stato interrogato con l'ausilio dell'interprete Jolando Oio, ha detto di non aver mai saputo di questa condanna. Era vero, invece, che l'autorità locale l'aveva fatto rimpatriare. Quanto ai furti, ha negato la sua partecipazione a quelli nelle due automobili, ammettendo solo il furto nella villa di Barcola.

Il P.M. ha chiesto 4 anni di reclusione e 300 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio avv. Carlini, si è rimesso al giudizio del Tribunale, il quale ha condannato il Gruijc a 3 anni e 3 mesi di reclusione ed a 100 mila lire di multa, nonché alle spese processuali, ordinando la restituzione del passaporto, che era stato tenuto sotto sequestro, al titolare.

Processo rinviato a nuovo ruolo

Rinviato a nuovo ruolo il processo per una squallida vicenda nella quale è implicato Paolo Ragienovich di 21 anni, abitante in via delle Ombrelle 7: il giovane compare ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Cola, P.M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli, per rispondere, secondo quanto la Accusa gli addebita, di sfruttamento ed estorsione in danno della propria madre.

Dopo avere letto i capi di imputazione, il Presidente rileva che già il 19 agosto scorso il difensore d'ufficio, prof. Sergio Kostoris, aveva inoltrato istanza al Tribunale per sollecitare che il Ragienovich venisse sottoposto a perizia psichiatrica. L'attuale patrono, avv. Coslovich, rinnova la richiesta e insiste per l'accoglimento della stessa, mentre il P.M. si oppone in quanto, a suo avviso, manca qualsiasi elemento concreto che giustifichi la necessità di una perizia.

Il Tribunale si ritira in camera di consiglio ed emette quindi un'ordinanza con la quale rileva che sussistono concrete e fondate ragioni per sottoporre il giudicabile ad approfondito esame medico; pertanto, ne dispone la perizia, ordina la trasmissione degli atti al giudice istruttore per l'espletamento della perizia stessa, e rinvia, infine, il processo a nuovo ruolo.

Assistenza medica gratuita

Il Comune di Trieste rende noto che è iniziata l'iscrizione, nell'elenco degli aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1971, di quelle persone che non godono di altre previdenze mutualistiche e che versano in stato di bisogno. Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi alle rispettive delegazioni municipali o presso la Ripartizione VII - Assistenza e Beneficenza - passo Costanzi 2.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Dante Cernitz, nel V anniversario (10/9), da Amelia e Bianca Maria Favetta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Ghersel ved. Marussi, per il compleanno, dal figlio e nuora 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ernesto Lekner, nel XVI anniversario, da Ada Lekner 5000 pro Lega contro i tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Libero Casali, nell'VIII anniversario, da Isabella 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Istituto per l'Infanzia, 2000 pro Villaggio del fanciullo, 2000 pro CRI.

In memoria di Giorgio Soncini dalle cognate Laura e Lidia e nipoti Bruno e Giuliana 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'av. Paolo de' Grisogono 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Carlo Volk da Sabina Krismancic 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Ferri dalle amiche di casa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Domancich da Padovan Gianella 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giorgina Kozina nata Ghendol dalla collega Renata Tamburlini 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carla Pagnucco da Erminia Depace e Nora Giurin 4000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Sergio Fornara da Gemma Deluchi 2000 pro ECA.

In memoria di Enrichetta Cozzi da N. N. 5000 pro ECA.

In memoria del fratello Giuseppe da Noè Morten 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Bernes ved. Legovich da Giulio Spazzapan 2000 pro Centro tumori, da Berta Jung 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Letizia e Luigi Premuda 2000 pro Fondo «Cap. Banelli»; da Bruno Miazzi 3000 pro «Domus Lucis».

L'elargizione fatta dall'amica Ersilia di lire 100.000 pro Istituto per l'infanzia s'intende in memoria di Fidalma Grion anziché Fidalmo Grion come pubblicato in data 9/9.

ARRIVANO NELLA MATTINATA DI SABATO

IN VISITA A TRIESTE OSPITI SANMINIATESI

Una comitiva di 100 toscani giungerà a Trieste, con due autopullman, sabato 12 settembre, per una visita ai ricreatori comunali «Enrico Toti» e «Giglio Padovan». La comitiva, con a capo il sindaco di S. Miniato, giungerà nella nostra città verso le ore 11 nella mattinata del giorno 12, e dopo una breve visita al Castello di Miramare, si recherà in un noto ristorante cittadino per il pranzo.

Nel pomeriggio alle ore 16 la comitiva, che è tutta della zona «La Scala» di S. Miniato di Sotto, sarà gradita ospite del gruppo ex allievi del «Toti» dove un gruppo di giovani allievi ed allieve, in divisa, sosterrà un saggio ginnico. I toscani visiteranno quindi la Basilica ed il Castello di San Giusto.

Alle ore 18 i sanminiatesi saranno ospiti del gruppo ex allievi del «Giglio Padovan» per una visita a quel ricreatorio che, con il «Toti», ha avuto quale primo istruttore dei complessi bandistici il maestro Angelo Del Bravo, emerito concittadino di San Miniato.

Nella mattinata del 13 settembre la comitiva si recherà a visitare il tempio di Monte Grisa, per recarsi poi al sacrario di Redipuglia per un doveroso omaggio ai Caduti della prima guerra mondiale. Dopo una sosta a Monfalcone per la consumazione del pranzo, la comitiva farà ritorno a San Miniato.

Mostra di opere dell'ex tempore di Duino

L'Associazione delle Comunità istriane sta allestendo in questi giorni nella sua sede in via delle Zudecche 1/C la mostra delle opere di pittura presentate domenica scorsa a Duino dai concorrenti all'ex tempore dedicato a quel Villaggio del Pescatore e organizzato in occasione della tradizionale Sagra istriana di fine estate.

La gara pittorica, alla quale hanno partecipato oltre una sessantina di concorrenti, ha messo in luce parecchi elementi giovanili; infatti, oltre ad alcuni nomi ricorrenti nelle ultime ex tempore, si notano valide promesse nella graduatoria dei primi 10 compilata dall'apposita giuria insieme ad altrettante speciali segnalazioni di giovani seriamente avviati a sicure affermazioni.

La mostra sarà aperta al pubblico con speciale annuncio non appena tutti i concorrenti avranno messo a disposizione le loro opere.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZ. XXX OTTOBRE. Domenica 13 settembre, gita al Rifugio Falier con salita alla Cima Ombretta (m. 3011). Partenza sabato 12-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 settembre gita al Rifugio Falier con salita alla Cima Ombretta (m 3011). Partenza sabato 12.9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 13 settembre salita del monte Sernio (m 2197) per il Foran della Ghaline. Programma dettagliato nella sede sociale.

Studenti di Bari alla Stock



(«Giornalfoto»)

Una trentina di studenti di Bari hanno fatto visita ieri allo stabilimento Stock. Il viaggio è stato organizzato dalla Federazione provinciale di Bari dell'Associazione «Nastro Azzurro».

I visitatori erano accompagnati dal gr. uff. De Tullio e dal gen. Nepitello, nonché dal comm. Chiancone e dal col. Pugliese. I graditissimi ospiti si sono vivamente interessati ai metodi di lavorazione e ai reparti della Stock, ampiamente illustrati da funzionari della famosa ditta triestina.

BASEVI



UNA VISIONE DELLA PASSERELLA DURANTE LA PRESENTAZIONE DELLA MODA AUTUNNO-INVERNO 1970-71 CHE SI E' SVOLTA MARTEDI' SERA NEL GIARDINO DELLA MOSTRA DELLA CASA MODERNA A UDINE

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Catherine e il gatto



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Catherine Spaak impegnata nel film giallo «Il gatto a nove code», durante una pausa

PRIME VISIONI

Delitto al circolo del tennis

Nella monografia su Alberto Moravia curata da Oreste del Buono per Feltrinelli, si legge che «Delitto al circolo del tennis» contiene parte delle più belle pagine uscite dalla portatile dello scrittore romano. Ma chi volesse avventurarsi nella loro lettura dopo aver visto il film diretto da Franco Rossetti, del racconto originale troverebbe soltanto pallidi riscontri che il «liberamente ispirato» giustifica appieno. D'altra parte non è il caso di inscenare un processo: Moravia è sicuramente il più «cinematografato» dei narratori italiani; la sua notorietà vola dalla «Romana» alla «Ciociara», da «La noia» a «Gli indifferenti», dai «Racconti romani» ad «Agostino», che si vuole di più? E se il saccheggio di idee e di intrecci risulta una volta tanto approssimativo rispetto all'originale, consoliamoci della matrice che è pur sempre nobile, come nobile continua ad essere la letteratura.

Dunque «Delitto al circolo del tennis» racconta di tre giovani contestatori, che decisi a colpire il sistema neocapitalistico, se la prendono con un economista, professore universitario, che ne è il suo profeta. Lo fanno prendere una cotta per una ragazza figlia di un emerito collega, poi clik-clik foto porno alla maniera del marchese Casati, quindi ricatto, finta morte della ragazza, finto occultamento di cadavere, crisi dell'esimio. Ma non succederebbe forse ancora niente di drammatico se del terzetto la più accanita non fosse proprio la figlia beat del professore, che però alla fine si scopre morbosamente innamorata del padre, al quale non rimane che il classico colpo di pistola. Insomma dal libretto di Mao all'italiana attraverso il crematorio di Vienna aperto da Freud-Parise, il tutto ovviamente cosparso dal consumismo erotico oggi ancora funzionante.

Franco Rossetti, finora esercitatosi sui western ciociari, lascia trapelare anche in questo giallo-politico-psicologico le sue origini: gli esterni ariosi, i primi piani di volti fissanti il vuoto, gli intermezzi di canzoni molto sul Texas. Dalla composita tessitura esce un prodotto commerciale discretamente confezionato, in cui il livello degli interpreti è standardizzato nella giusta misura al punto di non concedere un «assolo» nemmeno all'irlandese Angela Mc Donald, (nel ruolo della figlia), la sola a meritarselo e ad averne, forse, la capacità.

ma.

Foà contro i cronisti impietosi

Torino, 9

Da ladro, Arnoldo Foà si è trasformato in un severo professore di filosofia. Dopo aver interpretato al fianco di Rascel il ruolo del ladro Flambeau in «Padre Brown», è impegnato attualmente a Torino nelle riprese di un originale televisivo della serie «Di fronte alla legge», in cui aderisce al personaggio di un insegnante coinvolto sia pure marginalmente in un fatto di cronaca. «E' un personaggio che mi piace molto — ha detto l'attore — poiché esprime le reazioni giustificabilissime di quanti vedono violata la propria vita privata e non riescono a difenderla dalla caccia spietata alle notizie di un certo tipo di giornalismo». «La mosca nera» (titolo dell'originale televisivo) secondo Foà assolve alla funzione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle «gravi conseguenze che possono derivare da una sconsiderata diffusione di notizie».

Vittima di tale sconsideratezza è l'insegnante di filosofia dal limpido passato costretto a causa della pubblicità fatta intorno alla sua persona a rivivere l'angosciosa esperienza di una vicenda che credeva dimenticata. Nelle ultime sequenze si celebra il processo contro i cronisti impietosi, accusati di diffusione. Il ruolo di giudici è affidato ai telespettatori.

(Ansa TV)

Fra qualche settimana uscirà un libro su Hollywood, scritto dall'attrice Joanna Barnes. La Barnes ha vissuto otto anni a Hollywood, poi è stata qualche tempo a New York e ora è tornata in California per girare il film «B.S., i love you». Non si hanno anticipazioni sul contenuto del libro, ma il titolo, «The deceivers» («Gli ingannatori»), può essere indicativo.

Ore 20.45
OGGI
Ore 20.45
GIORNALISTI in SULKY

CORSE
IPPODROMO DI MONTEBELLO
PARCO GIOCHI PER BAMBINI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»; ore 21: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30: «Lesbo». Technicolor con Steven Ted e Carla Romanelli. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Zona 421 obiettivo Manila» con Paul Edwards e Marlene Dayden. Eastmancolor.
FENICE. 16 - 19 - 22 (precise): «La conquista del West», 24 grandi attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo. Metrocolor. Schermo panoramico.
GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata). Liberamente ispirato dal racconto di Moravia: «Delitto al circolo del tennis» con A. Gael, R. Bisacco, A. Mc Donald e C. Avram. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Colpo grosso al casinò» con Jean Gabin e Alain Delon. Dyaliscope.
RITZ. 16.30. Un giallo mozzafiato: «Il terrore negli occhi del gatto». Technicolor con M. Sarrazin ed E. Parker. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il magnaccio» in technicolor. Film crudele e violento. Una storia realmente accaduta, che denuncia il sottobosco del vizio, come piaga dilagante in tutto il mondo. Protagonista Franco Citti. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30, 19, 22 precise (aria condizionata). Il settimana dello straordinario successo Paramount: «La ballata della città senza nome». In technicolor.
CAPITOL. 16 (aria condizionata). Uno dei più grandi successi Fox della presente stagione cinematografica: «L'unico gioco in città» con E. Taylor e W. Beatty. Technicolor.
CRISTALLO. 16 (aria condizionata). Ritorna uno dei più straordinari successi comici della cinematografia italiana: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman. Technicolor. Ultimo giorno. Domani inizio della stagione cinematografica 1970-71 con lo straordinario successo in technicolor: «L'amante» interpretato da R. Schneider e M. Piccoli.
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Quelle di Amburgo». Technicolor piccante ambientato nella città più corrotta del mondo, con Cristiane Rücker e Curd Jurgens. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Le meravigliose avventure animate a colori di: «Asterix e Cleopatra».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il capitano di ferro». Spettacolare film storico-avventuroso con Gustavo Rojo, Susan Terry e Man Petros. Segue Topolino. Ambiente fresco.
MODERNO. 16.30. David Niven in una avventura spassosissima: «Capitano di lungo sorso». Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Uno sporco contratto» con James Coburn e Lee Remick. Viet. min. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Il fantasma di Londra». Tratto da un classico di Edgar Wallace, con Ursula Glas, E. Fuchsberger. Technicolor. Viet. min. 14 a.
ALCIONE. 16 (tel. 96162). 16. Parodia e satira nel più brillante e divertente film degli ultimi anni: «Per favore non mordetemi sul collo». Regia di Roman Polanski per l'interpretazione di Sharon Tate e Jack MacGowran. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «La banda Bonnot». Technicolor con J. Brei, B. Cremer, A. Girardot. Viet. min. 14 a.
ARISTON. 16: «Il circo» di Charlie Chaplin. L'immortale comicità di Charlot.
ASTRA. 16.30. Un'avventura strepitosa tra i mostri preistorici: «La vendetta di Gwangi». Technicolor con James Franciscus e Gila Golan.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Meglio morto che vivo» con Vincent Price e Anne Francis. Capolavoro western.
MARCONI. 16: «Il grande vendicatore». Spettacolare technicolor con J. Cobb. Domani inizio della rassegna del film di fantascienza con il technicolor: «Mondo senza fine».
MARCONI (S. Giacomo). Venerdì inizio della rassegna del film di fantascienza con: «Mondo senza fine».
OPICINA. 18: «Lo zio Beniamino».
RADIO. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45: «Il circo» di Charlie Chaplin. L'immortale comicità di Charlot.

GRATTACIELO

DELITTO AL CIRCOLO DEL TENNIS

LIBERAMENTE ISPIRATO AL RACCONTO DI A. MORAVIA

ARENA DIANA. 20.45: «Scusi lei è favorevole o contrario?». Brillante technicolor con A. Sordi e A. Ekberg.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cassa ore 20, si ripete il primo tempo): «Il cervello da un miliardo di dollari». Spettacolare technicolor con Michael Caine, Karl Malden e Françoise Dorleac.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). 21: «La cintura di castità». Comicissimo technicolor con Tony Curtis e Monica Vitti.
MARCONI. 20 e 22: «Il grande vendicatore». Spettacolare technicolor con J. Cobb.
SERVOLA. 20.15: «Bella di giorno» con Catherine Deneuve e Jean Sorel. Un capolavoro in cinemascope technicolor. Vietato minori 18 anni.
VALMAURA. 20.45. Kirk Douglas in: «Gli eroi di Telemark». Colossale! In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La minigonna proibita della compagna Schultz». Technicolor con Elke Sommer e Bob Crane.

UDINE

ARISTON. 15: «Quando baci una sconosciuta». Colori. V. m. 18 anni.
CAPITOL. 13: «Il mandrillo». Colori. Vietato minori 18 anni.
CENTRALE. 15: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.
ODEON. 15: «Chisum». Colori.
PUCCINI. 15: «Sotto il segno dello scorpione». Colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Scusi facciamo l'amore». Colori. V. m. 18 anni.

DIANA. 18: «Caporale di giornata». Colori.
VERDI 17: «L'investigatore Marlowe».
SUPERCINEMA. 17: «Jasmine, rivoluzione del sesso».
FRIULI. 18: «Matrimonio alla francese». Colori.
FERROVIARIO. 18: «L'uomo, l'orgoglio e la vendetta». Colori. Vietato minori 14 anni.
ROMA. 18: «Pugni, pupe e pepite». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Il divorzio» con V. Gassman, A. Moffo e A. Ekberg. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «L'uomo venuto dalla pioggia» con C. Branson. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Quel freddo giorno nel parco» con S. Dennis e A. Burns. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Circolo vizioso» con R. Moore e M. Hyer. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Le mia notte con Maud» con J.L. Trintignant e F. Fabian. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Marnie». Un film di Hitchcock con S. Connery. A colori.
AZZURRO. 18: «La carta vincente» con D. Jansen e R. Forsith. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Gli spericolati» con R. Redfort e C. Sparv. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Vacanze sulla costa Smeralda». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «L'astronave degli esseri perduti».

SACILE

NUOVO. 17: «Therese and Isabelle».
ZANCANARO. 17: «Montecristo '70».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'uomo di Kiev».

CORMONS

COMUNALE: «Il rosso segno della follia».

RONCHI

RIO: «La stirpe degli dei».

PALMANOVA

ITALIA: «Le toccabili».
GARIBALDI: «La storia di una donna».

GEMONA

SOCIALE: «In fondo al buio».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il cavallo in doppio petto».

TRICESIMO

MODERNO: «Violence».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Summit».

IMMINENTE ALL' EXCELSIOR
Da 2000 anni il mondo
RIDE
con le trovate di Lucius Apuleius
Titanus


L'ASINO D'ORO: PROCESSO AI FATTI STRANI CONTRO LUCIUS APULEIUS CITTADINO ROMANO
MARISA FABBRI
DADA GALLOTTI
PAOLO POLI
LEOPOLDO TRIESTE
LOUIS WILLIAMS
STEFFEN ZACHARIAS
ANNA ZINEMAN
Regia di SERGIO SPINA
Tecnicolor Tecnoscope

IMMINENTE AL FENICE

ANTHONY QUINN
INGRID BERGMAN
una produzione STERLING SILLIPHANT - GUY GREEN
Passeggiata sotto la pioggia di primavera
con FRITZ WEAVER - KATHERINE CRAWFORD
sceneggiatura di STIRLING SILLIPHANT
regia di GUY GREEN prodotto da STIRLING SILLIPHANT
A COLORI - PANAVISION

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «BORA BORA», Viale Miramare, tel. 411325

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

LA TRATTORIA «DA MARIO» A SALVORE
Informa la sua affezionata clientela che ha ripreso la gestione in proprio.

MARILÙ TOLO E IL SUO MOMENTO MAGICO

Venere si trasforma in allegra kellerina

Contemporaneamente all'Eneide per la TV girerà un film accanto a Yul Brynner

Marilù Tolo nelle vesti di Venere per l'«Eneide» televisiva

Roma, 9

Marilù Tolo, dopo una sosta «lampo» a Roma, è ripartita per Belgrado dove è impegnata nella lavorazione dell'«Eneide», il telefilm di Franco Rossi in cui interpreta il ruolo di Venere.

L'attrice, che è apparsa particolarmente in forma, si è detta soddisfatta della sua esperienza professionale in Jugoslavia ed entusiasta del paese che, tra l'altro, le ha portato fortuna. Le è stata offerta infatti la possibilità di girare un film di co-produzione americana al fianco di Yul Brynner. «Oltre ad essere lusingata di lavorare con un attore della fama e del valore di Brynner — ha detto Marilù Tolo — trovo stimolante vivere contemporaneamente le vicende di Venere e quelle di una allegra kellerina». In «Ladro di cervelli» (titolo provvisorio del film), l'attrice sarà una graziosa cameriera, la quale s'invaghisce di uno dei clienti (Yul Brynner) che frequentano l'osteria dove lavora.

«Comunque ero estremamente lontana dalle "pene d'amore" di questa ragazza — ha aggiunto — quando con gli occhi rivolti al cielo invocava Giove perché concedesse a Enea una navigazione tranquilla».

Mentre alla vigilia di venire a Roma stava girando questa scena dell'«Eneide» ed era impegnata in uno dei monologhi fiume previsti dal copione, ha fatto un volo: il carrellista, addetto agli spostamenti della macchina da presa, si è distratto, e Marilù ha fatto il salto che per fortuna le ha procurato soltanto qualche escoriazione, oltre allo spavento, naturalmente.

Senza dubbio hanno contribuito alla sua agilità paragonata dal regista a quella di un'acrobata le precedenti esperienze cinematografiche. Marilù, ha cominciato la sua carriera sette anni fa prendendo parte a film che richiedevano anche qualità ginniche non sottovalutabili: «La schiava di Bagdad», per esempio, o «Il trionfo di Ercole».

Sono film che però, Marilù non ama ricordare mentre è fiera di avere preso parte alle «Streghe» di Visconti, e di essersi imposta recentemente all'attenzione della critica nel film di Salvatore Samperi: «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo».

ALLA SETTIMANA DEL CINEMA DI GRADO

Pattuglia di film-quiz riservata agli esperti

Grado, 9

La Settimana internazionale del cinema, che si svolgerà a Grado dal 15 al 20 settembre, è stata definita la manifestazione dell'archeologia cinematografica, del pionierismo e del vecchio cinema. Tutti i termini che solitamente vengono usati per indicare tempi remoti e che si ricordano perché fanno parte della storia. Dalla nascita del cinema ad oggi sono invece passati soltanto 70 anni o poco più e sarebbe pertanto improprio parlare di «archeologia cinematografica», se non fosse intervenuto con la sua forza prorompente il progresso tecnologico. In questo periodo di tempo relativamente breve nel cinema è cambiato tutto. Dalla manovella si è giunti allo «zoom»; dall'inquadratura statica e monotona alla carrellata lunga e suggestiva, alle riprese aeree e subacquee; dalle rudimentali macchine da presa in legno alle perfette creazioni della tecnica moderna; dal muto al sonoro; dal bianco e nero al colore; dal piccolo schermo al cinemascope, alle tre dimensioni e al cinerama. Tutto un evolversi incalzante d'innovazioni che hanno trascinato il cinema ai fasti attuali. La Settimana internazionale del cinema di Grado vuole rendere omaggio a tutti coloro che si sono adoperati per costruire le fondamenta di questo affascinante mondo.

Rappresenteranno il «primo cinema italiano» l'indimenticata Francesca Bertini, la simpatica Cecile Triant, l'operatore Fiorio e il figlio dell'operatore Giovanni Vitrotti, Gianni Alberto. Accanto a questa pioconsaranno alcuni esponenti della cinematografia moderna, che con la lor opresenza intendono onorare quanti li hanno preceduti sulla stessa strada. Presenzieranno così a Grado il regista Pier Paolo Pasolini e gli attori Ugo Tognazzi, Franca Bettoia, Alberto Lionello, Massimo Girotti e Mario Valdemarin. Si attendono ancora conferme in merito alla partecipazione di alcuni noti attori tedeschi e austriaci.

Nel corso della settimana verranno proiettati circa 70 film tra italiani, americani, francesi e di altre nazionalità. Tra questi ci sarà un gruppo di 14 pellicole da identificare, che metteranno a dura prova l'abilità dei molti esperti presenti a Grado. Sarà inoltre allestita, a cura del museo nazionale del cinema di Torino, un'interessantissima mostra di manifesti originali dell'epoca e una mostra fotografica. Si tratta di cimeli che vengono gelosamente custoditi e che ben difficilmente si possono ammirare fuori dalle sale del museo.

La Settimana internazionale del cinema di Grado è organizzata dal Comune con la collaborazione dell'Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema e del museo nazionale del cinema di Torino. Numerosi film che saranno proiettati sono stati messi a disposizione dalla Cineteca nazionale di Roma e dalla Cineteca italiana di Milano.

Mario Cabrè da torero ad attore

Madrid, 9

Mario Cabrè era, una ventina d'anni fa, un ammirato torero e un famoso playboy, che ebbe notorietà anche per la sua amicizia con Ava Gardner. Cabrè, tuttavia, è essenzialmente uno «showman», che alternava le corride al cinema e al teatro, non disdegnando di posare come indossatore maschile, oltre a scrivere numerose poesie di ispirazione romantica. Ha fatto diversi film in Spagna e Sud-America, ed è apparso più volte in teatro, alternando ruoli drammatici ma in certo senso convenzionali (almeno per un playboy) come quello di Don Giovanni, ed altri più insoliti.

Al cinema, ha alternato pellicole apertamente commerciali ad altre addirittura d'avanguardia. Non per niente, il regista barcellonese Pedro Portabella l'ha voluto nel cortometraggio in catalano «No compteu amb els dits» e in «Notturno 29».

(Ansa Cine)

Giovanna Ralli ferita sul «set»

Roma, 9

Giovanna Ralli è rimasta ferita durante le riprese di una movimentata scena del film «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato» che il regista e produttore Italo Zingarelli sta «girando» in questi giorni a Roma. L'attrice è dovuta ricorrere alle cure di un medico e non potrà ripresentarsi sul «set» prima di tre giorni. La lavorazione del film è stata sospesa.

L'incidente è avvenuto la notte scorsa in viale Tiziano quando Giovanna Ralli ed una giovane attrice, nei panni di due «passeggiatrici», dovevano impegnarsi, per esigenze di copione, in una furibonda lotta fatta a colpi di borsetta. La giovane attrice, calatasi evidentemente in modo eccessivo nel personaggio, ad un certo punto ha sferrato un violento colpo di borsetta su un occhio della Ralli, provocandole una seria ferita su un sopracciglio. La nota attrice è svenuta ed è stata accompagnata da un medico il quale, dopo averla curata, l'ha giudicata guaribile in tre giorni.

(Ansa Cine)

A Roma il regista di «Woodstock»

Roma, 9

Michael Wadleigh, il regista del film «Woodstock», è giunto ieri sera a Roma, proveniente dagli Stati Uniti, in occasione della presentazione in Italia del suo lavoro che, nella nostra versione, reca il sottotitolo «Tre giorni di pace, amore e musica». «Woodstock», presentato allo scorso Festival di Cannes, è un documentario a lungometraggio «girato» nell'agosto del 1969 durante il famoso raduno di quattrocentomila hippies nella città degli Stati Uniti che dà il titolo al film. Michael Wadleigh si tratterrà in Italia otto giorni.

(Ansa cine)

QUESTA SERA SUL VIDEO

I capponi di Marotta
Dal ghetto portoricano

«La voce del cappone», di Marotta (TV-1, ore 21) - Andrà in onda stasera, nel ciclo televisivo curato da Italo Alfaro «Piccole storie», «La voce del cappone» che Carlo Tritto ha ricavato da un noto racconto di Giuseppe Marotta. Il protagonista, avvocato Carraturo, tenta di vivere di rendita del suo ultimo successo forense che risale a trenta anni prima. Si consola, inoltre, della mancanza di affermazioni col tradizionale omaggio, di tipo feudale, che i due suoi clienti, i fratelli Chierchia, continuando le consuetudini del padre defunto, gli fanno per Natale: consiste in una coppia di capponi «veraci». Ma proprio mentre i clienti si recano da lui col dono, l'avvocato apprende per telefono di aver perso la causa, sul cui esito aveva dato ai Chierchia le più ampie assicurazioni. Il povero Carraturo non può nemmeno rifarsi dell'amarezza, gustando i capponi, poiché questi non sono che dei volgarissimi galli.

* * *

«Rassegna del Premio Italia 1969» (TV-1, ore 21.45) — In questo ciclo curato da Antonio Bruni, verrà trasmesso stasera il documentario di un portoricano: «Il mondo di Piri Thomas». L'autore, Piri Thomas, descrive il suo faticoso cammino per uscire dal ghetto portoricano di New York, e la sua vittoria sulla droga. Il documentario è dedicato ai portoricani che non sono riusciti a sottrarsi, come lui, alla miseria dello «Spanish Harlem», un luogo abominevole dove vivono in condizioni di assoluta miseria più di 600 mila uomini. Thomas riferisce gli episodi più importanti della sua vita, in chiave sociologica (non biografica), e ad essi attribuisce il valore e il significato di scelte possibili ma tutt'altro che facili.

* * *

«Nuova enciclopedia del mare» (TV-2, ore 21.15) — In questo capitolo della «Nuova enciclopedia del mare», che verrà trasmessa stasera, Bruno Vailati presenta una panoramica delle invenzioni fatte per la guerra e utilizzate per la pace. Molti strumenti d'offesa sono stati, infatti, trasformati per l'utilità del genere umano. Tra questi, l'autorespiratore inventato, per sabotare, è usato oggi dai vigili del fuoco, che hanno creato un settore di specialisti per compiere lavori di carpenteria in legno e in metallo, sott'acqua. Ugualmente il «Pegaso», creato per la guerra, è considerato attualmente un prezioso ausilio per l'esplorazione sottomarina. Il programma si concluderà con una serie di immagini dell'esordio subacqueo della televisione avvenuto quando naufragò, nelle acque dell'Inghilterra, il sommergibile Afray.

(Ansa TV)

Oggi al Nazionale
100.000 VOLTS DI SUSPENSE!
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta

JEAN GABIN
ALAIN DELON
in un film di HENRI VERNEUIL
COLPO GROSSO AL CASINO'
dal romanzo omonimo di JOHN TRIMAN
un "giallo" MONDADORI adattamento di ALBERT SIMONIN
dialoghi di MICHEL AUDIARD
con la partecipazione di CLAUDE CERVAL con CARLA MARLIER
MAURICE BIRAUD e VIVIANE ROMANCE
Coproduzione Italo-Francese C.C.M.-Roma C.I.P.R.A. (JACQUES BAR) CITE' FILMS - Parigi
DYALISCOPE

Domani al RITZ
CHISUM
CON
JOHN WAYNE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11: La Bohème, di G. Puccini; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Gigliola lustrissima; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.45: Per voi giovani - Estate - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.15: Le nuove canzoni; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Direttore Bruno Walter; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Pagine da commedie musicali; 21: Concerto di musica leggera; 22: Interpreti a confronto; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eroi per gioco; 10.15: Cantano The Rokes; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 16: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Bolzano: Inaugurazione della 23.a Fiera campionaria internazionale; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Vacanze in barca; 19.30: Radiosera; 20.10: Il tic chic; 21: Musica blu; 21.13: Dischi oggi; 21.27: Flautista S. Gazzelloni; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.43: Vita di Beethoven, di W. Cajoli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica seria; 11.55: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Trio Haydn; 16.30: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musica seria; 17.35: Tre libri al mese; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: La fiera delle meraviglie, di V. Tosatti - nell'interv.: Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

10.30: Bari: Inaugurazione della 34.a Fiera del Levante.
MERIDIANA
13.00: Io compro, tu compri - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«I toreri del villaggio» - tratto dal racconto di V. Nestaiko - Prod.: Studi Televisivi di Karkov. Gong
18.45: Le avventure di Ruffy e Reddy - «Nella valle del brivido» - Prod.: Hanna e Barbera.
19.15: Posta aerea - «Lettera dalla Malaysia».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Piccole storie» - Racconti napoletani: «La voce del cappone» - dal racconto di Giuseppe Marotta. Doremì
21.45: Rassegna del Premio Italia 1969 - a cura di Antonio Bruni - «Il mondo di Piri Thomas».
22.35: «Pioggia di dollari» - Telefilm - Regia di William Castle - con Charles Bronson e Angie Dickinson Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: Eurovisione - Barcellona (Spagna) - Nuoto: Campionati europei.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Nuova enciclopedia del mare» - Un programma di Bruno Vailati - 6.a - «Dalla guerra alla pace». Doremì
22.05: «Festivalbar '70» - Serata finale.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.40: «Stasera siamo friulano: Il Tiepolo» di Aldo Rizzi; 15.50: «Manon Lescaut» - dramma lirico in 4 atti - musica di G. Puccini - Atto 3.o; 16.15: «Quaderno verde» - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia; 16.25: Da «Vita musicale a Trieste - Cronache di un cinquantennio» di Vito Levi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Suona il complesso di Radio Capodistria; 9: Mini juke-box; 9.15: Ascoltiamoli insieme; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella di canzoni; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Hits domani; 13.30: Fogli d'album musicale; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: I vostri cantanti e le vostre melodie; 18: Piccoli capolavori di grandi maestri; 18.30: Mondo del disco; 19: L'orchestra J. Douglas; 19.15: Notiziario; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

14.45: TV scuola; 15.40: Corso di tedesco; 17.50: Musica popolare; 18.20: «Il dottore in casa» - trasmissione umoristica; 19: Barcellona: Campionati europei di nuoto; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Conversazioni di attualità; 21.35: Telefilm della serie «Gli indistruttibili»; 22.25: Telegiornale della notte; 22.45: Barcellona: Campionati europei di nuoto.

BORSE E MERCATI

Milano: contenuta ripresa

Milano, 9

Chiusura in contenuta ripresa attraverso scambi ancora poco attivi. Il mercato azionario, pur fra contrasti, ha per lo più consolidato i recuperi di ieri grazie ad una prevalenza di acquisti e ricoperture sulle residue vendite. Sin dall'apertura la Montedison, dopo l'annuncio della società sull'andamento del primo semestre e le prospettive per il resto dell'esercizio, riusciva a recuperare quota 500. Nel durante più consistenti interventi del denaro hanno permesso alla quota di chiudere su posizioni generalmente migliori della vigilia. In particolare, la Montedison terminava a 915 mentre le Fiat progredivano di oltre l'uno per cento, di poco migliori le Generali e stazionarie le Viscosa. Nel resto della quota da segnalare i progressi messi a segno dalle Agricole, Cantoni, Italcable, Linificio, Milano priv., Rossari, Tilane e Toro. Ancora deboli le Esercizi Molini e le Ilssa Viola. In denaro il reddito fisso con diffuse migliorie in tutti i settori.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 413 milioni; obbligazioni 877.627.250; azioni 1.647.350.*

DOPOBORSA — Mercato discretamente attivo con prevalenza della domanda. Prezzi informativi: Generali 64.900-65.200; Viscosa 3435-3440; Fiat 2802-2807; Montedison 916-919; Ras 68.500 - 68.700. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	8-9	9-9	TITOLI	8-9	9-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2605	2605	Westingh.	1496	1496
Eridania	2100	2105	Fiat	2764	2799
Es. Molini	590	550	Fiat pr.	1803	1828
Motta	3910	3899	Nebiolo	486	485
Rom. Zucc.	184	184	Olivetti ord.	2690	2710
Rom. Zucc pr.	411	411	Olivetti pr.	2655	2653
Assicurativi			Tosi Franco	5589	5589
Generali	64400	64800	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	14900	14830	Acc. Falck ord.	4010	4060
Ass. Milano	22140	21860	Acc. Falck pr.	4040	4030
Ass. Mil. pr.	20150	20700	Broggi-Izar	901	903
Ass. Torino	16750	16950	Dalmine	658	650
Ass. Tor. pr.	13402	13598	Ilssa-Viola	2830	2720
Fond. Incendio	14950	15060	Italsider	854	855
Fond. Vita	31890	32120	Magona	2995	2992
L'Assicuratrice	114620	116550	Metal. Italiana	3850	3849
Ras	67850	68400	M. Amiata	8100	8099
S.A.I.	38490	38950	Pertusola	2475	2475
Bancari			Siele	4800	4850
Mediobanca	80100	80600	Trafilerie	749	755
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	992	990	Châtillon	4002	4050
Brioschi	14500	14500	Cot. Cantoni	16350	16750
Gas Napoli	902	902	Olcese	205	205
Caffaro	299	300	Cucirini	5520	5440
Erba	9610	9600	De Angeli	7510	7590
Erba pr.	5500	5460	Cascami Seta	4550	4550
Italgas	1015	1015	Fisac	370	399
Lepetit ord.	7950	8015	Lanerossi	2660	2660
Lepetit pr.	7485	7580	Gavardo	2020	2000
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	37910	38200	Linificio	519	535
Ossigeno	2670	2660	Marzotto pr.	1055	1061
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	1302	1400
Pibigas	71	71.25	Rotondi	27250	27250
Pierrel	8999	9035	Man. Tosi	2166	2165
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	220	220
Saffa	4130	4160	Snia Visc.	3420	3420
Sarom	1010	1000	Snia pr.	2525	2531
Montedison	908.50	915	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	301	335
Magneti	1253	1248	Unione Manifatt.	20000	20000
E. Marelli	484	482	**Trasporti**		
Sip	2831	2831	Alitalia priv.	16470	16350
Tecnomasio	883	879	Nord Milano	2620	2590
Terni Nuova	182.50	182	L'Ausiliare	2340	2340
Finanziari			Mittel	1740	1760
Agr. Lig. Lom.	2125	2185	**Diversi**		
Bastogi	1790	1775	De Ferrari	1350	1335
Breda	2670	2700	Cartiere Binda	44800	44790
Finmare	356	355	» Burgo	15520	15600
Finsider	594.25	596.75	» Donzelli	1985	1960
Generalfin	844	848	Cementir	1950	1950
Gim	3955	3960	Cenlon. e Zin.	342	340
Auto TO-MI	37500	38000	Cer. Pozzi	115	116.25
IFI priv.	7430	7520	Cer. Pozzi pr.	221	221
Invest.	2845	2850	Cer. Ginori	580	580
Italpi	2057	2040	Ciga	6505	6530
La Centrale	5470	5530	Acque Pot.	945	945
Pirelli & C.	2835	2858	Eternit	2690	2690
Sme	2122	2126	Italcable	2045	3100
Stet	3230	3222	Italcementi	23500	23560
Sviluppo	—	2730	Cond. Acqua	602	598
Immobiliari e agricoli			Rinascente	308	308
Aedes	3140	3142	Rinasc. pr.	235	236
Beni Stab.	3600	3581	Pirelli S.p.A.	2701	2721
Bonif. Ferraresi	1465	1475	Rejna	1000	1000
Co. Ge.	16250	16450	Smeriglio	81	75
Habitat	2900	2900	SES	3420	3390
Imm. Roma	350.25	353	SGES	1395	1405
In. Edilizia	3670	3670	Terme Acqui	1340	1340
Milano Cen.	22300	22250			
Risanamento	7830	7870			
SAGIE pr.	770	758			
Silos Gen.	2735	2690			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	9 sett.	TITOLI	9 sett.
Rendita 5%	93.—	Op. s.s. II 6%	82.70
Ricostruzione 3.50%	77.60	» s.s. III 6%	83.30
» 5%	83.10	FF.SS 1952 5.50%	96.05
Redim. Trieste 5%	83.—	» 1953 5.50%	94.—
Riforma Fond. 5%	81.50	» 1955 5.50%	92.20
Redimibile '54 5%	80.30	» 1959 5.50%	83.30
Edilizia scol. 5.50%	79.—	» 1960 5%	78.10
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	75.70
» » » 76 5.50%	99.—	» 1963 I 6%	80.80
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	80.—
B. Tesoro 1971 5%	96.45	» 1969 6%	80.45
» » 1973 5%	92.85	I.M.I. XVIII 6%	94.50
» » 1974 5%	91.50	» XX 6%	89.80
» » 1975 I 5%	89.85	» XXI 5%	92.—
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	81.90
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	76.40
» » 1978	88.50	» XXIV 5.50%	77.50
» » 1979 5½	96.25	» XXV 6%	80.80
A FF SS 67/87 6%	82.10	» XXVI 6%	79.90
» » » 68/88 6%	80.50	» XXVII 6%	80.05
Op.Pub SS A 6%	79.50	» 1964 6%	87.10
» » SS B I 6%	82.60	» Finan. 68	82.—
» » SS.B II 6%	87.—	Cred. Nav.le 63 6%	85.05
» » SS.B III 6%	83.—	» » 67 6%	82.50
» » SS.C I 6%	92.—	ENI Gela 5.50%	79.70
» » SS.C II 6%	77.80	» 1957 6%	98.20
» » SS.C III 6%	78.70	» 1958 6%	97.30
» » SS.aut.I 6%	79.80	» 1958/78 6%	90.—
ENEL 1963 I 6%	83.—	» 1964 6%	96.—
» 1963 II 6%	84.—	» 1966 6%	84.—
» 1966 I 6%	81.—	» Sud 1959 6%	89.80
» 1966 II 6%	80.70	» Sud 1960 5.50%	82.50
» 1967 6%	80.30	» Sud 1961 5.50%	82.—
» 1968 I 6%	80.50	» Sud-IV 5.50%	79.10
» 1968 II 6%	80.40	» Sud-V 5.50%	78.60
» 1969/89 6%	80.20	» Sud-VI 5.50%	78.90
ENEL Eur 1965 6%	86.10	» Sud-VII 5.50%	83.40
ENI 1965 II 6%	86.90	» Sud-VIII 5.50%	88.30
IMI FinIndMan 6%	82.—	» Sud-IX 6%	84.80
IMI Autos.SS I 6%	79.—	IRI 1956/74 6%	96.90
IRI Sider I 1953 5.50%	96.60	» 1957/75 6%	96.90
Autostr.CC.63 5.50%	74.20	» 1958/74 6%	95.40
» » 65 6%	81.20	» '57/'77 (XX) 6%	89.30
» » 67 6%	80.10	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	79.50	» 1959/79 5.50%	83.—
» » 68 II 6%	79.30	» 1960/80 5.50%	83.10
C.F d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	75.40
Venezie O.F 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	76.45
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	81.50
Op Pubbliche 5%	73.50	» 1965/83 6%	80.10
» » 6.50%	75.—	» STET 6%	100.—
» » 6%	79.—	» Elet. opt. 5.50%	91.—
» ss. I 6%	83.25	Cart. Timavo 7%	96.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 625,75; lira sterlina 1493; franco svizzero 145,60; franco francese 113,25; franco belga 12,48; marco tedesco 172,48; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,99; escudo portoghese 20,75; dollaro canadese 600; fiorino olandese 174; corona danese 83,10; corona svedese 119 f.; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 45,50; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20,75.

Oro e monete preziose: sterlina oro (vecchio conio) 6000-6400); sterlina oro (nuovo conio) 5850-6050); marengo italiano 6600-6900; oro fino 715-735; platino 3000-4500; argento 36250-36450.

TRIESTE

Mercato in leggera ripresa rispetto la seduta di ieri. Buoni gli assicurativi. Al ribasso, Bastogi, Sip, Stet, Dalmine e Anic. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 2500.

Bastogi 1775; Finmare 355; Finsider 596; Sip 2890; Sme 2126; Stet 3220; Ass. Generali 64800; Ass. Italiana 115500; Ras 68470; Gecolimich 7600; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1061; Viscosa ord. 3430; Viscosa priv. 2530; Dalmine 650; Italsider 855; Cantieri 50; Fiat ord. 2799; Fiat priv. 1630; Terni 183; Anic 990; Liquigas 202; Montedison 913; Beni Stabili 3600; Immobiliare 353; Pirelli S.p.A. 2720; Rinascente 308; Rinascente priv. 236; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura stabile alla Borsa di New York dopo le pesanti perdite registrate in mattinata. Le contrattazioni si sono mantenute attive. Sono state transatte 16.25 milioni di azioni rispetto ai 17.11 milioni di ieri.

LONDRA

I titoli in rialzo hanno sopravvanzato quelli in perdita alla Borsa di Londra che ha chiuso sostenuta tranne i titoli di Stato che hanno subito perdite frazionali. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli rappresentativi degli industriali è salito di 1,6 poco prima della chiusura quotando 339,1.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,12	10,77
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,06	—
Itac	»	50,57	51,03
Fonditalia	»	10,87	—
Capital It.	»	9,30	—
International S.	»	6,71	—
Italamerica	»	9,29	9,89
Interitalia	»	13,40	14,20
Dreyfus	»	10,43	11,42
Fidelity C.	»	10,36	11,32
Fidelity F.	»	13,73	15,01
Fidelity T.	»	20,42	22,32
Robeco	fior. ol.	224.—	—
Rolinco	»	174.—	—
Europrog. '69 fr. sv.		112,49	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO IL «SALVATAGGIO» DEL GRUPPO CANTIERISTICO DEL TIRRENO

L'I.R.I. CONTROLLA ORA DIRETTAMENTE NOVE DECIMI DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Intervista del ministro Piccoli - Il riacutizzarsi della concorrenza giapponese crea preoccupazioni in tutto il settore - Programmi per armonizzarne l'efficienza

Roma, 9

«L'assorbimento dei cantieri del Tirreno nell'ambito del gruppo pubblico della Fincantieri non deve essere visto come un affrettato "ricovero ospedaliero" di un'azienda decotta, ma come il responsabile tentativo da parte dello Stato di utilizzare senza disperderlo il potenziale umano e tecnico di una grande azienda facendole raggiungere i necessari livelli di economicità».

Lo afferma il ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli in un'intervista.

«Il decreto legge del 15 giugno 1933 e quello del 19 maggio 1938 — prosegue Piccoli — espongono chiaramente in quali circostanze lo Stato, quando esista la necessità di tutelare un interesse pubblico, può utilizzare la procedura della liquidazione speciale. Nel caso dei cantieri del Tirreno tutte le condizioni previste dalla legge esistevano, tanto più che quell'azienda aveva ripetutamente chiesto nei mesi precedenti lo intervento del Governo. Per valutare esattamente lo stato dei fatti dirò che già il 19 agosto, cioè appena 24 ore dopo la pubblicazione del decreto di messa in liquidazione, l'IRI (che anche in questa occasione si è dimostrato un efficiente strumento delle direttive del Governo) dovette effettuare un primo intervento finanziario a favore dei cantieri del Tirreno».

Dopo aver ricordato che i primi appelli da parte dei cantieri perché il Governo intervenisse risalivano alla primavera, il ministro Piccoli così prosegue: «deve essere comunque ben chiaro a tutti che i cantieri del Tirreno erano in stato di dissesto. A parte quello che potrà emergere dagli accertamenti in atto dei tre commissari liquidatori, la semplice lettura delle petizioni rivolte dagli azionisti al Governo non lascia alcun dubbio in proposito. Quando una azienda è in dissesto il suo naturale destino sarebbe quello del fallimento. Mi sembra che aver assicurato, sia pure con l'adozione di norme cautelative che la legge ha predisposto, la continuità della gestione, senza alcun pagamento agli azionisti, costituisca per tutti e, in primo luogo per i creditori, un motivo di tranquillità e non di apprensione.

«Comprendo perfettamente — prosegue il ministro delle partecipazioni statali — il desiderio, anzi la volontà, dei rappresentanti dei lavoratori di essere informati e di esprimere il proprio parere sugli atti più rilevanti della vita aziendale. Ma in questo caso ci trovavamo in presenza di una situazione di grande emergenza che coinvolgeva il lavoro di migliaia di dipendenti: la tempestività e la riservatezza erano dunque una condizione indispensabile. D'altra parte la operazione non ha nulla di misterioso e penso che i sindacati e i lavoratori non possano che compiacersi della soluzione adottata, che assicura la continuità del lavoro per tutti».

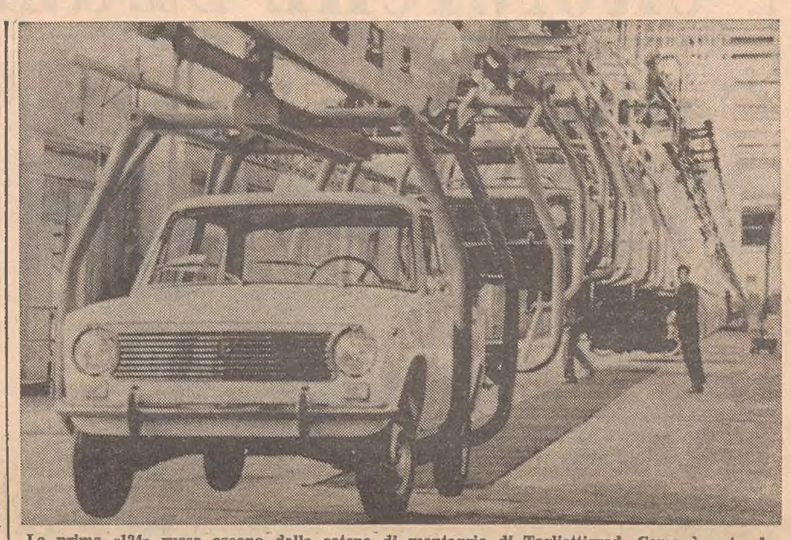
Ricordate le recenti polemiche di stampa sul passaggio di un'azienda privata all'IRI, lo on. Piccoli afferma che — a parte il fatto che da quasi quaranta anni l'IRI già controlla l'80 per cento della cantieristica italiana — bisogna avere bene presente che «nel caso presente e in qualche altro analogo noi non ci siamo trovati di fronte ad una prepotente iniziativa dell'industria pubblica, bensì dinanzi a situazioni di cedimento e di abbandono dell'imprenditore privato, che rischiano di provocare crisi rilevanti nell'occupazione e seri danni all'economia del Paese».

Dopo aver affermato che il Ministero delle partecipazioni statali svolge un'azione di controllo e di stimolo per taluni settori essenziali dell'industria pubblica, ma non vuole trasformare gli enti di gestione in cliniche per aziende ammalate, Piccoli rileva che le grandi iniziative pubbliche del settore dell'industria hanno raggiunto in questi ultimi anni livelli di efficienza e di produttività essenziali per la nostra economia e definisce «ingiusto» il giudizio negativo pubblicato in proposito dalla «Voce Repubblicana». Circa prossime misure riorganizzative, Piccoli sostiene che è ancora troppo presto per parlarne, ma — prosegue — «non possiamo non considerare la vicenda dei cantieri del Tirreno come un campanello di allarme per tutto il settore.

«Per il mercato delle costruzioni navali — rileva ancora il ministro — esistono fondati motivi di preoccupazione che derivano dal riacutizzarsi di quella concorrenza giapponese della quale i nostri cantieri, e tutta l'industria navale europea, fecero in anni recenti amara esperienza».

Piccoli annuncia quindi che l'IRI effettuerà un attento studio per migliorare l'efficienza del proprio gruppo cantieristico che ora, dopo l'assorbimento degli stabilimenti ex Piaggio, rappresenta il 90 per cento di tutto il settore.

«So — conclude l'on. Piccoli — che i lavoratori dei cantieri del Tirreno si preoccupano giustamente della stabilità di impiego e so che la città di Genova si preoccupa della permanenza della direzione nella sede attuale. Posso assicurare che, nell'autorizzare la messa in liquidazione speciale della azienda, il Governo ha già deciso che la sede operativa rimarrà a Genova. Ciò non impedirà naturalmente che l'attività dei cantieri del Tirreno sia opportunamente armonizzata con quella delle altre aziende cantieristiche a partecipazione statale». *(Italia)*



Le prime «124» russe escono dalla catena di montaggio di Togliattigrad. Come è noto, le nuove automobili sovietiche, che si chiameranno «Zhiguli», sono state costruite nel grande impianto industriale di Togliattigrad realizzato su progettazione e con la consulenza della Fiat

La 3M Company di St. Paul, USA, ha annunciato che le vendite, nel secondo trimestre 1970, hanno raggiunto i 425 milioni di dollari (circa 263 miliardi e mezzo di lire), con un aumento del 7,6 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1969. Agli azionisti sono stati distribuiti dividendi per un valore di 0,84 dollari per azione, contro gli 0,82 dollari del 1969.

SECONDO DATI UFFICIALI DEL MINISTERO DEL TESORO

I RESIDUI PASSIVI TENDONO A DIMINUIRE

Oltre il cinque per cento in meno rispetto al mese precedente Anche nei residui attivi una flessione di cinquecento miliardi

Roma, 9

I residui passivi del bilancio dello Stato, cioè le spese preventivate ma non realmente effettuate, mostrano una tendenza abbastanza marcata alla flessione, dopo un periodo di espansione accelerata.

Dai dati ufficiali del Ministero del tesoro al 30 giugno scorso si desume che i residui passivi ammontano a 9690 miliardi, oltre il 5 per cento in meno rispetto alla fine del mese precedente, quando risultarono pari a 10252 miliardi. La punta massima era stata raggiunta a fine aprile, con un ammontare di 10430 miliardi.

A fine 1969, le somme iscritte in bilancio e non realmente spese ammontavano a poco meno di 7 mila miliardi. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso si era quindi avuto un incremento di tale somma pari a circa 3400 miliardi. Dopo questa formidabile espansione, in maggio e giugno, per la prima volta, si è mostrata una tendenza alla flessione.

Quasi analogo l'andamento dei residui attivi, cioé delle entrate dello Stato accertate ma non effettivamente affluite alle casse statali. Dopo un aumento di circa 1000 miliardi nei primi cinque mesi del 1970, in giugno si è registrata una flessione di circa il 10 per cento: da 2722 a 2514 miliardi di lire.

La flessione dei residui passivi è da mettere in relazione ad un aumento delle spese in conto residui, cioè delle spese effettuate con somme previste dai bilanci statali degli anni scorsi. Detratte queste spese, i residui passivi di nuova formazione nel primo semestre dell'anno sono ammontati a 2720 miliardi di lire.

Per i residui attivi il discorso è, anche qui pressoché analogo: un incremento degli incassi in conto residui, cioè delle somme che lo Stato avrebbe dovuto incassare negli esercizi precedenti. Detratti gli incassi avvenuti, i residui attivi di nuova formazione ammontano, nel semestre, a 754 miliardi di lire.

I residui attivi e passivi sono una caratteristica del nostro sistema economico, a causa del sistema con il quale è redatto il bilancio dello Stato italiano. Il nostro è infatti un bilancio di «competenza», in base al quale il Governo non è impegnato ad effettuare i movimenti di cassa previsti entro la fine dell'esercizio per il quale essi sono stati previsti.

Il bilancio di «cassa», in vigore in numerosi paesi europei, autorizza invece il Governo a incassare e spendere effettivamente determinate cifre entro l'esercizio cui il bilancio stesso si riferisce.

Un recente studio ha messo in luce come nei 14 esercizi fino al 1968 gli incassi dello Stato sono stati costantemente inferiori del 10-12 per cento alle entrate accertate, mentre gli impegni di spesa hanno superato del 20-30 per cento i pagamenti realmente effettuati. Per la parte «spesa» si sono così venuti a formare residui di vario tipo che nell'ultimo triennio hanno raggiunto un incremento di 2-3000 miliardi annui.

E' da rilevare che, proprio a causa del tipo di bilancio in vigore nel nostro paese, la formazione di residui è inevitabile: basti considerare, che se lo Stato avesse veramente incassato e speso ciò che era preventivato nei bilanci fino al 30 giugno scorso, oggi si troverebbe a dover affrontare un deficit di cassa di oltre 7 mila miliardi di lire.

(miliardi lit.) Primo semestre 1970

ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE	
Accertamenti	5.004
Incassi	4.011
Aumenti residui	+ 993
Incassi c/residui precedenti	— 239
Incremento 6 mesi	+ 754
Saldo residui 31.12.1969	+1760
Totale residui 30.6.1970	2514

USCITE	correnti	c/cap.	tot.
Impegni	+6040	745	6785
Spese	—2960	431	3391
Aumento residui	+3080	+ 314	+3394
Spese residui prec.	— 511	— 163	— 674
Increm. 6 mesi	+2569	+ 151	+2720
Saldo residui 31.12.69	+2945	+4025	+6970
Totale residui 30.6.70	+5514	+4176	+9690

(Italia)

In grave pericolo la moneta di Praga

Vienna, 9

La Cecoslovacchia ha stabilizzato il potere d'acquisto della sua moneta, ma gli attuali problemi economici pongono una minaccia permanente alla stabilità dello «Zloty». Lo ha dichiarato, parlando nel corso di una conferenza stampa a Praga, il direttore generale della Banca di stato Ceca, Svatopluk Potac, rilevando che gli investimenti industriali sono fortemente diminuiti, mentre l'attività edilizia è scesa ad un terzo del ritmo dell'anno scorso.

La bilancia del commercio ceco con gli altri paesi dello Est europeo è nettamente peggiorata, e le importazioni superano di molto le esportazioni. Tuttavia, l'indebitamento a breve termine nei confronti dei paesi occidentali è migliorato, e la Cecoslovacchia si sta avvalendo dei maggiori crediti in valuta estera per acquistare macchinari ed attrezzature, specialmente per l'industria chimica.

OTTANTAMILA TONNELLATE NEL 1969 PER UN TOTALE DI 26 MILIARDI

ADRIATICO: 60 PER CENTO DI TUTTO IL PESCATO ITALIANO

L'importanza del nostro mare sottolineata dai buoni risultati conseguiti impone severe norme per lo sfruttamento e la tutela del patrimonio ittico

Nello scorso anno sui mercati di produzione del versante italiano adriatico sono state sbarcate 79.821 tonnellate di pescato, per un valore di 25 miliardi 928 milioni di lire (cifra che corrisponde al 60 per cento del valore complessivo della produzione ittica italiana in tale anno). Rispetto alla annata precedente, ciò equivale ad un aumento di 3 mila tonnellate, vale a dire del 3,8 per cento.

Questi dati costituiscono una evidente conferma della importanza — ai fini del rifornimento ittico del nostro Paese — del mare Adriatico, che rappresenta una ragguardevole riserva ed una non trascurabile fonte di lavoro per migliaia di addetti a questo settore.

Al riguardo, nella sua relazione «I problemi scientifici della pesca pelagica nello Adriatico» — tenuta al Convegno di studio italo-jugoslavo sul tema «Il patrimonio ittico dell'Adriatico: difesa e valorizzazione», svoltosi lo scorso anno a Venezia — il dott. Dusan Zavodnik, dell'Istituto per la ricerca marina di Rovigno, ebbe a rilevare: «Attraverso le valutazioni statistiche disponibili, si può stabilire che il pescato in Adriatico ammonta a circa 60 mila tonnellate allo anno per l'Italia, 30 mila tonnellate per la Jugoslavia e 5 mila tonnellate circa per l'Albania. La situazione della pesca nell'Alto Adriatico è tale da non suggerire ottimistiche previsioni per il futuro immediato. L'acquicoltura, la vallicoltura in particolare, potrebbero costituire un utile mezzo per incrementare lo sfruttamento del patrimonio ittico adriatico, senza aumentare — anzi sollevando — le pressione di pesca sul medesimo».

E', in effetti, evidente che tale patrimonio — oltre a venire razionalmente sfruttato — deve essere adeguatamente tutelato, sia per evitare uno sfruttamento eccessivo ed indiscriminato (che determinerebbe la distruzione del pesce novello e la modificazione degli ambienti biologici, causando lo spopolamento di estese zone di mare), sia per preventire l'inquinamento delle acque e la conseguente riduzione — e, in taluni casi, eliminazione — di ogni forma di vita.

Ricordiamo a questo riguardo, che, nel commentare l'accordo italo-jugoslavo sulla pesca in Adriatico, firmato a Belgrado il 16 aprile dello scorso anno, il Presidente della Delegazione italiana, Ministro plenipotenziario Giorgio Fragnito, ebbe a dichiarare che «nel fissare il numero dei battelli autorizzati a pescare, è stato tenuto debito conto del depauperamento constatato in almeno una delle quattro zone».

Il problema della regolamentazione del settore non è del resto, soltanto locale. Come è noto, presso i competenti organi del Consiglio delle Comunità Europee è, infatti, attualmente allo studio una proposta di regolamento relativa all'attuazione di una politica strutturale nel settore della pesca ed all'istituzione di un regime comune per lo esercizio della pesca nelle acque marittime.

La particolare situazione e posizione dell'Adriatico, tuttavia, richiede anche una politica di stretta collaborazione fra i governi dei due Paesi — Italia e Jugoslavia — che vi si affacciano; collaborazione, alla quale per quanto attiene al nostro Paese — sono, com'è ovvio, più direttamente e immediatamente interessate le regioni del versante Adriatico.

Inoltre, la creazione dell'istituto regionale apre nuove possibilità di collaborazione fra le varie regioni, per quanto attiene allo studio ed alla soluzione dei problemi — come quello della pesca — ad esse comuni, concretabili in svariate forme ed attraverso varie iniziative.

In proposito, va segnalato il progetto di legge recentemente predisposto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, che prevede la concessione di provvidenze a favore del settore, al fine, da un lato di soddisfare le principali esigenze dei lavoratori del mare, dall'altro di tutelare il patrimonio ittico regionale.

Giovanni Palladini

LE AZIENDE INFORMANO

Il Gruppo Cumini si espande

La Ciani & Dolso Cucine Componibili, di Martignacco, è recentemente entrata a far parte del gruppo Cumini di Cassacco.

L'accordo tra le due società conclude positivamente la ricerca di una solida base economica ed organizzativa da parte della Ciani & Dolso, e consente alla Cumini di far fronte alle sempre crescenti richieste del proprio mercato e di affrontarlo in una nuova più ampia dimensione.

L'entrata nel gruppo Cumini infatti, oltre ad assicurare alla Ciani & Dolso un'efficiente continuità dell'attività, ed una migliore gestione resa possibile da importanti economie di scala nella nuova dimensione aziendale, dall'accentramento di alcuni servizi, e dall'esperienza della già affermata industria di Cassacco, consente l'impostazione su basi più ampie, razionali e programmate, dei problemi di produzione e di vendita sia in Italia che all'estero.

La Cumini & C., che già opera in posizioni di primo piano tra le industrie italiane del settore, acquista così un'ulteriore quota di mercato, che si svilupperà sotto il secondo marchio con una capillare distribuzione dei prodotti della Ciani & Dolso sia in Italia che all'estero: e si pone quindi in una posizione di sempre maggior forza tra le aziende di similari sul mercato europeo, sul piano della produzione e su quello del prestigio.

La Ciani & Dolso si inserisce in un'azienda che da già lavoro a circa 300 dipendenti, con due stabilimenti a Cassacco e a Tricesimo, ed uno a Roma (Cumini - Sud): per un totale di oltre 24.000 mq coperti.

Le conseguente dellaccordo tra le due società sono di notevole importanza, e fin d'ora si può intravvedere l'utilità degli obiettivi che verranno conseguiti.

Affermazioni alla Fiera di Pordenone

Quindicimila persone hanno visitato la Fiera nella giornata di domenica 6 settembre. Un traffico abbastanza inconsueto, che ha messo a dura prova il servizio della Fiera stesso, con tutte le sue attrezzature non sempre efficienti per ovvi motivi. Non parliamo dello spazio, già compresso relativamente all'esposizione e quindi più che sovraccarico durante questo super affollamento.

Sotto un certo profilo si può dire che tutto è andato più che bene nel senso che il pubblico ha visitato la Fiera con estrema calma e anche con una certa gradualità, nell'arco dell'intera giornata.

Al lunedì è giunta da Graz la Delegazione austriaca composta dal dr. Angerer, Capo dell'Ufficio del Commercio Estero della Camera di Commercio della Regione stiriana (un corrispettivo che da noi non esiste ma che corrisponde ad un organismo economico di livello regionale). Accanto a lui il dr. Strassor, delegato commerciale a Trieste della Camera di Commercio di Vienna e i signori Gaubes e Pach, insieme ad altri esperti del settore legno e del settore bestiame.

Gli ospiti sono stati ricevuti dalla Segreteria della Fiera e dall'avv. Moro, Presidente della Camera di Commercio, assistito dal Direttore dr. Poli.

Dopo una colazione all'Albergo Moderno la Delegazione ha visitato i padiglioni della Fiera, intrattenendosi particolarmente al settore del mobile e dell'elettrodomestico. Hanno effettuato assaggi di vini e di grappa friulani. Dopo di che hanno stabilito dei contatti con l'Associazione Allevatori tramite il Presidente, Perito Fresco, e a livello del settore legno con le Industrie Zanette.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico
Fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE ALLA XXXIV FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
Sportello di Cassa presso il «Centro direzionale»
(Palazzo degli Uffici)

Filiali all'estero: Buenos Aires - New York
Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo
Corrispondenti: in tutto il mondo



la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

LUNGO EDITORIALE DELLA «PRAVDA» SULLA NUOVA PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA

Sono in vendita in Russia le prime «124» sovietiche

Non viene rivelato il prezzo: forse l'auto costa quasi 4 milioni - Nessun accenno alla presenza e alla collaborazione dei tecnici italiani - Incompleti gli stabilimenti

Mosca, 9

Le prime autovetture «Fiat 124» sovietiche sono uscite dalla catena di montaggio del grande stabilimento costruito in collaborazione con la «Fiat» a Città Togliatti, sulle rive del Volga, non lontano da Kujbyshev. La «Pravda» di stamattina dà la notizia con grande rilievo. L'organo del partito comunista sovietico pubblica, infatti, in prima pagina due grandi fotografie, una con una veduta d'insieme della catena di montaggio e la seconda con il primo piano di un'auto finita.

«Buon viaggio, „Zhiguli"!», intitola la «Pravda» un lungo articolo dedicato alla nuova auto che, tra la grande aspettativa di milioni di sovietici, è da oggi in vendita al pubblico. La versione sovietica della «Fiat 124» si chiama ufficialmente «Zhiguli», prendendo il nome dalle alture sulla riva destra del Volga dove sorge il colossale stabilimento.

Nel lungo articolo della «Pravda» la «Fiat» non viene mai nominata, né si fa alcun accenno all'Italia e ai circa seicento italiani, fra tecnici e operai, che ancora lavorano a Città Togliatti. In un breve comunicato dell'agenzia «Tass», invece, dopo la notizia dell'uscita delle prime auto dallo stabilimento, si ricorda che lo stabilimento del Volga è stato costruito «con il concorso della „Fiat" italiana». Questa differenza si spiega, probabilmente, tenendo presente che la «Pravda» è destinata ai lettori sovietici, mentre l'agenzia di stampa sovietica diffonde notizie destinate all'estero.

Indipendente dal fatto che le prime vetture comincino a uscire dalla fabbrica, il quotidiano sovietico afferma che «i lavori di messa a punto e di avviamento dello stabilimento continuano», ma comunque «già quest'anno oltre ventimila automobilisti si siederanno al volante della macchina, sul cui radiatore vi sarà l'immagine dell'antica barca del Volga, scelta come stemma del gigantesco complesso». Il fatto che si sia iniziata la produzione delle «Zhiguli» non significa che lo stabilimento sia completato, anzi, come afferma la «Pravda» stessa, «non vi è un fabbricato, un capannone o un reparto che non sia diviso da una „linea di demarcazione" che separa gli operai edili e i montatori da coloro che già lavorano alla produzione».

«Lo stabilimento del Volga — afferma il quotidiano — sta crescendo non giorno per giorno, ma ora per ora. In meno di quattro anni l'ente incaricato di costruirlo e le altre organizzazioni facenti capo ad esso hanno realizzato un volume di lavoro colossale. Si tratta di un cantiere fuori del comune: i giovani operai lo chiamano „la nostra Magnitogorsk" oppure „la nostra diga del Dnieper"», alludendo alle realizzazioni eroiche dei primi piani quinquennali.

La «Pravda» traccia in seguito un rapido quadro dello stato di avanzamento dei lavori al «VAZ» (Volzhiski Automobilny Zavod - stabilimento automobilistico del Volga). Prima che lo stabilimento sia definitivamente ultimato passerà ancora molto tempo, nota il quotidiano sovietico. «Intanto le maestranze si sono accinte al compito più interessante e più difficile, quello di assuefarsi al procedimento tecnologico vero e proprio, e, naturalmente, la catena di montaggio principale è al centro dell'attenzione di tutti. Essa è lunga quasi due chilometri — sottolinea la «Pravda» — si muove lentamente e senza fretta, ma è lo stesso uno spettacolo che mozza il fiato. E' difficile trovare paragoni degni».

Nell'articolo dedicato alla «Fiat sovietica», la «Pravda» mette anche in rilievo i difetti dello stabilimento e una serie di problemi ancora da risolvere. «Nella fase attuale — scrive il giornale a questo proposito — sono i fornitori che danno il più gran daffare. La produttività progettata dello stabilimento è di seicentosessantamila vetture all'anno. Ciò significa che le aziende fornitrici devono fabbricare e spedire al „VAZ" altrettanti corredi di pezzi. Purtroppo — nota il quotidiano — oggi siamo ben lungi dal poter affermare che tutte sono pronte a farlo».

Un altro grosso problema è — secondo la «Pravda» — quello della sincronizzazione tra i vari reparti dello stabilimento.

Fra tutte le notizie che il giornale fornisce oggi ai milioni di russi, che da anni attendono che anche per loro arrivi l'era dell'automobile, ce n'è una sola che manca, e non è di secondaria importanza: quale sarà il prezzo al pubblico della «Fiat 124 - Zhiguli»? La «Pravda» non lo dice, ma corre voce che dovrebbe aggirarsi sui cinquemilaseicento rubli, cioè circa tre milioni e novecentomila lire. *(Ansa)*

Esplosione a La Spezia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La Spezia — Una violenta esplosione ha devastato i locali della mensa e del dormitorio dell'Enel, fortunatamente senza vittime. Lo scoppio sarebbe avvenuto per una fuga di gas

INIZIA LA CAMPAGNA DEL MINISTERO DELLA SANITA'

Vaccinarsi per prevenire le epidemie di influenza

Avrà la precedenza il personale dei pubblici servizi Buona la capacità protettiva dimostrata nelle prove

Roma, 9

La circolare, inviata dal ministro della Sanità, on. Luigi Mariotti, ai medici provinciali ed al medico regionale della Valle d'Aosta, sulla vaccinazione contro le prevedibili prossime manifestazioni di influenza, contiene tutte le disposizioni atte a cominciare immediatamente la campagna per la profilassi per l'inverno 1970-71. Il documento ricorda che la epidemia influenzale dell'inverno 1969-70 interessò dal 20 al 25 per cento della intera popolazione nazionale e che la malattia ha inciso in maniera differente da zona a zona, nel territorio nazionale. Esiste, pertanto la possibilità che rilevanti manifestazioni influenzali si riaccendano nella prossima stagione fredda.

Sentito il Consiglio superiore di sanità, il ministero ha deciso, pertanto, di promuovere una estesa campagna vaccinale, data la buona capacità protettiva del vaccino antinfluenzale, come emerso dagli studi che, per iniziativa della Sanità, sono stati eseguiti da 7 istituti universitari di igiene. Verranno vaccinati, con carattere prioritario, gli addetti ai pubblici servizi di primario interesse collettivo incluso, ovviamente, il personale sanitario, specie ospedaliero; i pazienti affetti da bronchiti croniche con efisema, asma bronchietasie, tubercolosi, e fibrosi del polmone, valvupotia, miocardite, ipertensione, nevrite cronica, diabete, nonché i soggetti in età molto avanzata, superiore ai 65 anni, specie se ricoverati.

La distribuzione del vaccino è già cominciata e verrà effettuata attraverso invio di consistenti quantitativi di medicinale a tutti i medici provinciali, per una distribuzione a livello comunale. Gli istituti vaccinogeni sono stati invitati ad incrementare la produzione del vaccino stesso. Il vaccino sarà fornito sia agli enti pubblici che ai privati, a titolo gratuito, previa registrazione. La circolare del ministro Mariotti così conclude: «Ho fiducia nella collaborazione di tutti perché la nostra iniziativa sia attuata con piena tempestività e regolarità in modo da utilizzare nella maniera migliore tutto il vaccino a disposizione prima dell'inizio della riaccensione stagionale». ammonendo tra l'altro che non si perda tempo correndo all'ultimo momento ai ripari quando l'influenza abbia già cominciato a diffondersi. *(Ansa)*

I COMMENTI ALLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLE POSTE BOSCO

Si rinnovano i contrasti per la televisione a colori

Comunque una decisione in materia non avverrà prima dell'agosto '71 Difficile la scelta fra i due sistemi di trasmissione, «Secan» e «Pal»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Le dichiarazioni del ministro Bosco, sui tempi per l'introduzione della TV a colori in Italia, hanno sollevato l'interesse degli ambienti politici. Dalle indicazioni emerse in ambienti competenti si deduce che comunque non prima dell'agosto 1971, verrà presa una decisione in materia. Tale decisione, in ogni modo, dovrà rientrare nel piano quinquennale 1971-1975 ed è noto che la formulazione del secondo piano quinquennale «slitterà» di qualche tempo a causa dell'attuale carenza degli organi della programmazione.

Del resto — è stato fatto rilevare dall'agenzia ADN Kronos di ispirazione socialista — sarebbe del tutto irragionevole un'affrettata introduzione della TV a colori che comporterebbe un notevolissimo incremento dei consumi, oltretutto non necessari. E' invece possibile e opportuno operare sollecitamente la scelta per il sistema che dovrà essere adottato anche per consentire all'industria del settore di preparare con sicurezza i programmi di produzione.

Un giudizio nettamente negativo sulla introduzione della TV a colori ha intanto espresso il senatore della sinistra indipendente Anderlini. «Meraviglia il fatto che il ministro Bosco — ha detto Anderlini — in un momento così critico della situazione economica del Paese, abbia sentito il bisogno di parlare di televisione a colori anche se ha affermato che non è prossima la data dell'inizio delle trasmissioni.

A suo tempo la spesa complessiva dell'operazione venne calcolata in mille miliardi dal Parlamento, quando le Camere decisero di non includere l'introduzione della TV a colori nel piano quinquennale 1966 - '70. D'altro canto i sostenitori della TV a colori citano gli esempi degli Stati Uniti e del Giappone: i nuovi apparecchi televisivi — essi affermano — verrebbero acquistati secondo un ritmo piuttosto lento nei primi anni e ciò comporterebbe una spesa di soli 400 miliardi di lire nel primo quadriennio.

Un'altra argomentazione addotta in favore della TV a colori si riferisce alla situazione dell'industria del settore radiotelevisivo, che occupa più di 20 mila lavoratori: è in crisi da tempo, l'attesa della televisione a colori determina una saturazione del mercato degli apparecchi in bianco e nero. A questi argomenti viene opposto che la situazione non è drammatica dato che negli ultimi due anni le esportazioni di televisori italiani sono più che raddoppiate, bilanciando in massima parte il ristagno del mercato interno.

Quanto alla scelta del sistema, sono in concorrenza come è noto, il metodo francese, Secam, e quello tedesco, Pal, molto simile al sistema statunitense NTSC. La scelta, nonostante le voci corse in un senso o nell'altro in questi anni, non è ancora definitiva anche se da alcuni esperti si attribuisce al Pal qualche vantaggio sul Secam. Il sistema tedesco, per i suoi fautori, è più adatto ad un territorio montagnoso e tormentato come quello italiano; l'eliminazione dei disturbi da interferenze è agevole; le possibilità di esportazione nei paesi che già lo hanno adottato sono assai più larghe che per il Secam. Il rapporto è di 5 a uno, e i televisori Pal, in Eupropa, superano il milione, mentre quelli Secam raggiungono appena i 200 mila.

Inoltre le aree Secam comprendono 8 milioni e mezzo di utenti (Francia, Algeria, Egitto, Libano, Marocco, Tunisia, e alcuni paesi dell'Est), mentre al sistema Pal sono interessati 51 milioni di utenti (Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera). I sostenitori del sistema francese, d'altro canto, sottolineano i vantaggi del Secam: «Qualità di colore, precisione dell'immagine, minore costo dei ripetitori, possibilità di usare, senza modifiche, i normali registratori in bianco e nero».

R. R.

Non depositata la sentenza

SMENTITA L'ASSOLUZIONE di Pierluigi Bormioli

Milano, 9

La sentenza istruttoria per la nota «notte degli schiaffi» fra l'industriale parmense Pierluigi Bormioli e la fotomodella-attrice Tamara Baroni non è stata ancora depositata. Lo ha precisato stamane, ricevendo i giornalisti nel suo studio, il giudice istruttore dott. Patrone, il magistrato incaricato di concludere l'istruttoria per i fatti accaduti a Milano la sera del 24 novembre dello scorso anno.

Nei mesi scorsi il Pubblico Ministero, dott. Petrosino, aveva chiesto il proscioglimento dell'industriale, non avendo ravvisato ipotesi di reato nel corso dell'inchiesta sull'episodio. Ieri si è diffusa, negli ambienti del Palazzo di giustizia e nella locale sala stampa, la notizia dell'avvenuto proscioglimento dell'industriale da parte del giudice istruttore dott. Patrone. A seguito delle notizie diffuse da varie agenzie, il magistrato istruttore, come si è detto, ha convocato stamane i giornalisti per precisare che la sentenza non è stata ancora depositata, pur lasciando intendere di aver già preso una decisione in proposito. *(Ansa)*

MUORE PER LE PUNTURE di uno sciame di vespe

Chieti, 9

Un contadino di 55 anni, Gabriele Paolini, di Francavilla al Mare (Chieti), è stato ucciso dalle punture micidiali di uno sciame di vespe.

Il contadino ha tentato di difendersi fuggendo ed urlando a perdifiato per richiamare la attenzione degli altri agricoltori che sono però giunti troppo tardi. *(Ansa)*

MALVIVENTI ARMATI IN AZIONE PRESSO VICENZA, NEL BERGAMASCO E A LODI

Rapinati in tre banche oltre sei milioni di lire

Uno dei tre banditi che hanno effettuato il colpo nel Vicentino è stato catturato e il denaro è stato recuperato - Nessun cliente o impiegato ha riportato ferite

Vicenza, 9

Oltre sei milioni di lire sono stati sottratti, oggi, in tre differenti rapine. La prima è stata compiuta nell'agenzia della Banca Cattolica del Veneto ad Alte Ceccato, nel comune di Montecchio Maggiore, a dieci chilometri da Vicenza.

Tre rapinatori, uno dei quali è stato successivamente arrestato, giunti davanti all'agenzia bancaria con una «1500» rubata a Verona, sono entrati nell'ufficio alle 9.25. Avevano il volto coperto con calze nere da donna. Uno si è avvicinato al bancone mentre un altro puntava una grossa pistola contro i cinque impiegati della banca ed i clienti (tre uomini, una signora con tre bambini e un'altra donna con un bambino in braccio). Anche il terzo rapinatore ha puntato una pistola calibro nove contro i presenti, ordinando con voce alta ma con tono calmo: «Mani in alto! Fermi tutti! State calmi e non succederà nulla!».

Uno dei tre ha poi scavalcato con un balzo il bancone ed ha prelevato tutto il denaro che era custodito nei cassetti, esattamente due milioni e 871 mila lire. Quello che sembrava il capo ha ordinato agli impiegati di alzarsi e di mettersi vicino a una parete, con la faccia al muro. Ha poi rapidamente controllato il denaro preso, facendo un cenno di assenso con il capo, come a dire che bastava.

Subito dopo i rapinatori sono partiti in direzione di Lonigo (sulla strada per San Bonifacio-Verona). Un cliente della banca con la sua auto, sulla quale ha preso posto anche un impiegato dell'agenzia li ha inseguiti e li ha raggiunti, nei pressi di Lonigo. Uno dei tre, alla vista di un posto di blocco, si è gettato fuori dall'auto con la borsa contenente il denaro — due milioni e 800 mila lire — e un'altra borsa nella quale erano quattro pistole di grosso calibro. Gli altri due si sono buttati dall'altro lato della vettura. I carabinieri si sono preoccupati di bloccare anzitutto il giovane con le borse e sono riusciti a catturarlo, mentre gli altri fuggivano per la campagna.

Il rapinatore arrestato è Cesare Antonini, di 26 anni, nato a Cappella (Cremona) e residente a Cinisello Balsamo (Milano), il quale era stato scarcerato recentemente. Il bandito, rispondendo alle domande degli inquirenti, avrebbe negato di avere partecipato alla rapina, affermando di «essere passato per caso da Alte Ceccato e di avere ottenuto un passaggio da sconosciuti automobilisti».

La seconda è stata compiuta da tre uomini nell'agenzia del Credito Agrario di Pavone del Mella, nel Bergamasco, che hanno portato via tre milioni e centomila lire in contanti. I tre sono giunti sul posto a bordo di una «125» blu. Mentre uno rimaneva al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, che avevano grandi occhiali scuri, sono entrati nella banca. Uno dei malviventi si è fermato accanto alla porta; l'altro si è avvicinato al direttore, in quel momento a colloquio con un cliente, con la pistola puntata. E per togliere ogni dubbio ha sparato un colpo di pistola contro il soffitto. Tutti i presenti a questo punto hanno alzato le mani e si sono messi contro il muro. Il rapinatore che era rimasto alla porta si è allora avvicinato al bancone, lo ha scavalcato e si è diretto alla cassaforte vuotandola del denaro che conteneva, tre milioni e 100 mila lire. I due rapinatori sono quindi usciti e sono risaliti sull'auto che si è allontanata a forte velocità.

La terza, infine, è avvenuta a Lodi Vecchio, una frazione di Lodi. I due rapinatori, che indossavano un maglione nero e non avevano maschere sul volto, hanno fatto irruzione nella filiale della Banca Lanti Nabone e Felice ed hanno intimato ai quattro impiegati di voltarsi verso il muro. Subito dopo, un malvivente ha scavalcato il bancone e, impadronitosi di alcune «mazzette» di banconote di diverso taglio, è fuggito insieme col complice. I due sono saliti a bordo di un'automobile «Fiat 124» di colore chiaro allontanandosi in direzione di Lodi. *(Ansa)*

TRE ARRESTI A GENOVA

RECUPERATI ARGENTERIA e preziosi per 50 milioni

Genova, 9

La polizia e i carabinieri hanno condotto a termine, oggi, due brillanti operazioni che hanno portato al sequestro di refurtiva per un ammontare di sessanta milioni. A seguito della rapina ad un'oreficeria di Prà, nel corso della quale perse la vita l'orefice Artemio Ferrari, carabinieri e squadra mobile avevano cominciato una fitta rete di sorveglianza e di indagini che hanno portato all'arresto, da parte della Squadra mobile, dell'orefice Giancarlo Greco, di 41 anni, con negozio situato a Nervi. La polizia ha effettuato una ispezione nell'abitazione e nel negozio del Greco e vi ha ritrovato refurtiva in argenteria e preziosi per un valore di oltre 50 milioni.

Questa notte i carabinieri di Sampierdarena hanno, invece, fermato una «1750» allo svincolo autostradale e, dopo un'ispezione nell'auto, è stata rinvenuta una grande quantità di argenteria per un valore superiore ai dieci milioni di lire. Sulla vettura, targata Torino, c'erano un uomo e una donna, di cui i carabinieri non hanno voluto fornire le generalità, volendo mantenere il massimo riserbo sulle indagini ancora in corso. *(Italia)*

NESSUN PERICOLO di epidemia di rosolia

Roma, 9

«Non esiste in Italia nessuna minaccia di forme epidemiche di rosolia. Vi sono determinate malattie che presentano un andamento ciclico; per questo motivo vi possono essere delle recrudescenze in certi anni, che possono anche essere causate da altri fattori». Lo ha dichiarato il prof. Chiarotti, capo dei servizi di igiene pubblica del Ministero della Sanità, riferendosi alla conferenza stampa tenuta ieri dal prof. Maurice Hilleman sui pericoli della rosolia.

In Italia — ha aggiunto il prof. Chiarotti — la rosolia è soggetta a denuncia obbligatoria soltanto a partire da questo anno, non vi sono quindi precise statistiche, ma non è una malattia la cui gravità richieda vaccinazioni di massa.

(Red. rom.)

Il denaro, le armi e il bandito



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Vicenza — In Questura il denaro e le pistole sequestrate dopo la rapina ad Alte Ceccato. A destra il rapinatore arrestato

IN UN LIBRO FRANCESE ALCUNI ANEDDOTI SU UN INCONTRO DE GAULLE - KRUSCEV

CANTARONO INSIEME «VOLGA, VOLGA» NIKITA E CHARLES SU UNA BARCA A REMI

«Finirà sullo yacht di qualche petroliere» fu il caustico commento del Generale su Jackie Kennedy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 9

La storia non si fa soltanto con gli incontri ufficiali, i banchetti protocollari, i discorsi di circostanza. Storia, certamente più umana e quindi più rivelatrice del carattere degli uomini, in qualche caso certamente più divertente, è quella nascosta tra le pieghe di quelli che siamo soliti considerare i «grandi avvenimenti». Un grave avvenimento, ad esempio, fu la visita dell'allora Primo Ministro sovietico Kruscev a Parigi, per colloqu con l'allora presidente francese De Gaulle, nel quadro del «grande disgelo», di un decennio fa, tra Est ed Ovest.

Sui risvolti e anche sulla sostanza di quell'incontro, Pierre Viansson-Ponte, un autorevole membro del corpo redazionale di «Le Monde», fornisce una quantità di particolari nel libro intitolato «La Francia gollista», che verrà messo in vendita venerdì. Racconta fra l'altro lo scrittore che il 2 aprile del 1960, nella tenuta di caccia presidenziale, De Gaulle e Kruscev, seduti fianco a fianco su una barca a remi intonarono a squarciagola la nota canzone «I battellieri del Volga». Quando la barca tornò a riva, De Gaulle inciampò ritrovandosi nella posizione più comica che si potesse immaginare, un piede sul molo e l'altro nella barca. Il Generale si afferrò prontamente al collo di Kruscev evitando di finire in acqua.

I due uomini, che Viansson-Ponte, nella sua coloritissima rievocazione, definisce il «Sancio Panza del Volga» e il «Don Chisciotte della Senna», si misero a cantare perché non avevano interpreti al loro fianco e si erano ridotti a comunicare con segni, gesti e sorrisi. «Kruscev — scrive Viansson-Ponte — cominciò ad annoiarsi e allora a labbra chiuse intonò «Volga, Volga». Il generale, che conosceva bene la canzone, si associò al coro. Che a poco a poco diventò stentoreo. I ministri che si trovavano a riva videro il russo incoraggiare il francese a cantare sempre più forte e lo aiutante di campo che era ai remi, travolto dal ritmo, si mise a remare seguedo la cadenza della canzone».

In una intervista Viansson-Ponte ha detto che De Gaulle rimase molto deluso dallo incontro con Kruscev, non solo perché contrariamente alle sue speranze non segnò la fine della guerra fredda, ma perché il generale constatò che la sua logica cartesiana e il suo sottile linguaggio avevano appena sfiorato la testa di Kruscev. «Trovò Kruscev divertentissimo, persino pittoresco, ma poco serio. Fu una delusione per il generale», ha detto lo scrittore. Nel libro, Viansson-Ponte riferisce questi commenti di De Gaulle su Kruscev: «Stalin, era Dostojevsky; Kruscev, è Gogol grattando un poco, pensate di trovare Marx e Lenin. No, scoprite Gogol e Taras Bulba. Non so se il successore di Kruscev sarà marxista-leninista maoista, titoista o, chissà, capitalista. Quel che posso dire per certo è che sarà russo».

Viansson-Ponte riferisce che Kruscev avvertì De Gaulle che se gli Stati Uniti avessero scatenato una guerra atomica «noi distruggeremo tutto, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, e non voglio neppure parlare della Francia». Rispose De Gaulle: «noi sappiamo chi sarebbe il vincitore... sarebbe la Cina». E Kruscev: «Sì, questo è esatto». Viansson-Ponte ha spiegato di avere raccolto il materiale del suo libro «dalla gente dell'Eliseo, dalla gente che faceva parte della sua "corte" per così dire. Tutto quanto vi è riferito è stato accuratamente controllato. Ho inviato una copia con dedica al generale e non credo che nel libro egli possa trovarvi qualcosa per cui prendersela con me. Non penso che si indignerà. Credo anzi che gli piacerà».

Nell'intervista, lo scrittore ha rievocato anche le impressioni di De Gaulle sul conto di John Kennedy, «Penso che la gente sappia che il generale sulle prime non ebbe la migliore impressione di Kennedy, ma poi arrivò ad avere per lui un grande rispetto». Sempre nel corso dell'intervista, Viansson-Ponte ha confermato una storiella che più volte aveva fatto il giro di Parigi e riguardava un commento di De Gaulle su Jacqueline Kennedy divenuta poi Jacqueline Onassis. «Malraux (André, lo scrittore e ministro della cultura con De Gaulle) stava tornando in aereo a Parigi dai funerali di John Kennedy e mi riferì di aver sottolineato, parlando con il generale, il dignitoso comportamento di Jackie» ha detto Viansson-Ponte, aggiungendo: «De Gaulle stette a sentire, poi disse: "Finirà sullo yacht di qualche petroliere"».

A. P.

IN ASSISE A SPOLETO UN REATO AVVENUTO IL 21 OTTOBRE '69

A giudizio i quattro pastori che rapirono lo studente Bonanni

Dovranno rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione e di rapina - Pretesero per il riscatto quattrocento milioni di lire

Spoleto, 9

Il processo contro i quattro pastori sardi che rapirono, il 21 ottobre scorso, lo studente universitario Egidio Bonanni di 22 anni da Roma, figlio di un possidente della capitale, è iniziato oggi al tribunale di Spoleto davanti la Corte di Assise di Terni in seduta straordinaria. I quattro imputati presenti in aula sono Asole Domenico, Brundu Giovanni, Arbau Francesco e Mele Luigi, accusati di aver sequestrato il 21 ottobre scorso, lo studente romano, mentre era intento a recarsi verso la propria abitazione, minacciandolo con le armi e conducendolo in una località della montagna di Norcia, ove lo trattennero per dieci giorni. Successivamente i quattro sardi chiesero alla famiglia del Bonanni, come prezzo del riscatto, 400 milioni.

Dopo qualche giorno un'intercettazione telefonica permise l'arresto dei due pastori che avevano compiuto materialmente il sequestro, ossia l'Asole e il Brundu, che finirono a «Regina Coeli». Le loro ammissioni portarono al completamento dell'operazione con la cattura degli altri due, compiuta il 30 ottobre sul Monte Vettore, da parte dei carabinieri di Roma e la liberazione dell'ostaggio. In seguito i quattro pastori furono tutti rinchiusi nelle carceri giudiziarie della Rocca di Spoleto, per competenza territoriale.

La prima udienza del processo è stata dedicata all'interrogatorio dei quattro pastori sardi. L'ideatore ed organizzatore del sequestro, il trentenne Giovanni Antonio Brundu, abitante a San Cesareo, in provincia di Roma, ha confermato quanto aveva detto sia a Roma, al momento dell'arresto e della detenzione nel carcere di «Regina Coeli», sia a Spoleto, al momento del trasferimento nel carcere della Rocca. Dalle sue dichiarazioni è emersa l'ingenuità del colpo da lui organizzato.

Abbandonata, qualche anno fa la Sardegna per il continente con un gregge di 350 pecore, che gli dava un utile netto di due milioni e mezzo di lire all'anno, il Brundu si stabilì a San Cesareo, dove si costruì una casetta per la famiglia. Quindi suggestionato pare, dai suggerimenti di abitanti della zona, che gli prospettavano un avvenire nel commercio, abbandonata la pastorizia, acquistò una macelleria. Gli affari, però andarono male per la sua inesperienza. Con i soldi rimasti il Brundu acquistò un negozio di elettrodomestici a Todi (Perugia), ma neanche qui ebbe fortuna.

Per rifarsi delle perdite economiche ideò il sequestro del Bonanni, dopo essersi informato della consistenza patrimoniale della famiglia. Quanto alle armi usate per il rapimento (a bordo dell'auto sequestrata furono trovate soltanto due pistole) egli non ha saputo dare molte spiegazioni, affermando che erano state procurate dai suoi complici a Pomezia, poiché egli non ha mai usato armi. Il Brundu ha infine concluso la deposizione affermando: «Giudicatemi per quel che sono, mi sono montato la testa, ma voglio chiedere perdono a tutti».

Domani il processo continuerà con le deposizioni di Luigi Mele e di Francesco Arbau.

(Ansa-Italia)

L'ALCOL UCCIDE più uomini che donne

Vienna, 9

L'opinione corrente, secondo cui l'alcolismo è prevalentemente un male degli uomini, è stata confermata — segnala l'agenzia ungherese MTI — dai risultati di un'indagine condotta dall'istituto ungherese di ricerche demografiche su 7 mila alcolizzati di Budapest. Il 90 per cento delle persone sottoposte alla cura di disintossicazione è costituito appunto da uomini. L'alcol è anche una delle cause della differenza del tasso di mortalità tra l'uomo e la donna. La durata dell'età media dell'uomo è di circa quattro anni inferiore a quella della donna. Dal 60 al 65 per cento dei casi di cirrosi epatica è provocato da abuso di alcol. *(Ansa)*

TRE ARRESTI A MILANO per traffico di droga

Milano, 9

Altre tre persone sono state arrestate per la droga a Milano. Si tratta di Freud Heinz, svizzero di 20 anni; Antonio Michele Marsina, 24 anni, da Nardò (Lecce) e Cesare Colombo, 26 anni, milanese. L'operazione è stata condotta, nel cione di Brera, dalla tributaria. *(Italia)*



CRONACHE SPORTIVE

I FORTI TEDESCHI DELL'EST CONTINUANO A VENDEMMIARE MEDAGLIE D'ORO

ALTRI TRE PRIMATI EUROPEI DAI CAMPIONATI DI BARCELLONA

Record: Wendy Burell (200 dorso), Fassnacht (200 s.l.) e 4x100 mista femminile (Germ. Or.)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 9

I tedeschi dell'Est hanno continuato anche oggi a vendemmiare medaglie d'oro ai campionati europei di nuoto, portandone via altre tre, su quattro finali, per un totale di otto dall'inizio dei campionati.

Tre record europei hanno caratterizzato la giornata, uno al mattino nelle qualificazioni dei 200 dorso femminili ad opera di una inglesina fino ad oggi sconosciuta, gli altri due nel pomeriggio, nelle finale dei 200 stile libero maschili e della 4 x 100 mista femminile. Un altro primato europeo è stato fallito per un decimo soltanto nella finale dei 200 misti femminili. Non ha fatto primato nemmeno Roland Matthes, ma sarebbe stato veramente troppo chiedere al tedesco dell'Est di ripetersi al livello di ieri, quando nella prima frazione di staffetta ha frantumato il suo stesso record mondiale, nuotando la distanza in un favoloso 56"9, e spingendo l'intera staffetta verso il record mondiale della 4 x 100 mista in 3'54"4. Matthes se l'è presa comoda oggi, troppo lontani dai suoi limiti essendo tutti gli altri concorrenti, e nonostante il tifo d'inferno dei settemila spettatori per il loro beniamino Santiago Esteva, ha vinto in completa decontrazione nel tempo di 59"9 che per lui è «orribile».

Esteva ha fatto impazzire lo stadio di Picornell, costruito appositamente per questi campionati d'Europa, finendo alle spalle del primatista del mondo e conquistando la medaglia di argento, mentre alle sue spalle l'olandese Bob Schoutsen era terzo. La prima finale, quella dei 100 dorso era soltanto un antipasto. Il piatto forte era senza dubbio la finale dei 200 stile libero maschile dove per il terzo giorno consecutivo i campionati proponevano un duello sensazionale fra lo svedese Gunnar Larsson e il tedesco occidentale Hans Fassnacht, due europei che da lunghe permanenze negli Stati Uniti hanno tratto un enorme giovamento.

Larsson, che per due volte ha tolto l'oro a Fassnacht precedendolo sia nei 400 stile libero, stabilendo anche il primato mondiale, che nei 400 misti, togliendosi anche il primato europeo, non è riuscito a ripetersi per la terza volta. Fassnacht si è dimostrato più forte sulla distanza più breve e lo ha bruciato, ma per farlo ha dovuto superare se stesso e migliorare di ben un secondo e tre decimi il proprio primato europeo. Se Fassnacht non fosse riuscito a fare tanto, Larsson lo avrebbe beffato anche questa volta. Il tedesco ha nuotato la distanza in 1'55"2, e Larsson col suo 1'55"7, ha anch'egli fatto meglio del vecchio primato europeo di Fassnacht, e di ben otto decimi.

In questa lotta di titani la battaglia per il terzo posto, che era in fondo un bel premio di fronte allo strapotere del duo Fassnacht-Larsson, ha visto prevalere il russo Giorgi Kulkov.

Nei 200 misti femminili, la tedesca dell'Est Martina Grunert ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 2'27"6 ad un decimo soltanto dal record europeo, che le appartiene già peraltro, mentre Evelyn Stolze, un'altra tedesca dell'Est, ha conquistato la medaglia d'argento dopo una bella lotta con l'inglese Shelangh Ratvliffe.

Infine, e non poteva essere diversamente, la Germania orientale andava a conquistarsi anche la staffetta 4×100 mista femminile, concludendo in un 4'30"1 che sia pure di un decimo soltanto, era il nuovo primato europeo. Alle spalle delle ragazze tedesche finivano le sovietiche e le tedesche occidentali.

Il record europeo del mattino era stato stabilito nelle qualificazioni dei duecento dorso dall'inglesina Wendy Burell, una diciottenne che ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 2'26"2, privando del record continentale l'ungherese Andrea Gyarmati. Sarà una bella battaglia domani, con l'ungherese decisa a prendersi la medaglia d'oro e record insieme. La Gyarmati ha già lasciato capire che è pronta a farlo, nuotando in batteria a soli quattro decimi dal suo vecchio record continentale, in 2'27"3.

Finalmente una nota lieta nel nuoto azzurro: la 4 x 100 stile libero maschile si è qualificata per la finale dopo una gara stupenda, conclusa in 3'40"8. I velocisti azzurri hanno migliorato di un secondo netto il primato nazionale, qualificandosi per la finale col sesto miglior tempo. Per la finale dei 200 stile libero femminile si è agevolmente qualificata anche Novella Calligaris, che mira a rifarsi della delusione subita nei 400 stile libero, gara in cui tuttavia sembrava aver migliori possibilità.

Nel primo incontro della fase finale del torneo di pallanuoto della serata, l'Ungheria, vincitrice del girone «A», ha battuto l'Italia per 8 a 5 (2-1, 3-1, 1-2, 2-1).

A. P.

I RISULTATI DELLE FINALI

100 dorso maschili: 1) Matthes (Ger. Or.) 58"9; 2) Esteva (Sp.) 59"9; 3) Schoutsen (Ol.) 1'00"4.

200 misti femminili: 1) Grunert (Ger. Or.) 2'27"6; 2) Stolze (Ger. Or.) 2'29"3; 3) Ratcliffe (GB) 2'29"6.

200 stile libero maschili: 1) Fassnacht (Ger. Occ.) 1'55"2; 2) Larsson (Svez.) 1'55"7; 3) Kulkov (URSS 1'56"6.

Staffetta 4x100 misti femminili: 1) Germania Or. 4'30"1; 2) URSS 4'31"3; 3) Germania Occ. 4'33"4.

GERMANIA-UNGHERIA 3-1

■ Nella prima «uscita» dopo i campionati mondiali in Messico, la Germania Occidentale ha battuto l'Ungheria per 3-1 (2-1) a Norimberga.

MONDIALE APNEA

■ Enzo Majorca non è più primatista mondiale di immersione in apnea. Il francese Jacques Mayol, infatti, è sceso alla profondità di 76 metri senza autorespiratore al largo di Tokio.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Barcellona — L'inglese Wendy Burell, di 18 anni, ha stabilito il nuovo record europeo dei 200 dorso femminili con il tempo di 2'26"2. Eccola sorridente dopo il suo magnifico successo

SECONDO ATTO DEL TROFEO «PIERI» IERI SERA SU QUATTRO CAMPI DELLA REGIONE

Oggi si conosceranno i nomi delle prime tre semifinaliste

Il Wacker stravince contro il Napoli - Torino e Metalul si dividono la posta - Eliminate Triestina e Monfalcone

Triestina - Dinamo 0-0

TRIESTINA: Skabar; Vichi, Riva; Morgera, Pintus, Olivo; Motton (Manzon), Bretti, Tugliach, Bernabei, Ludvig. DINAMO: Kovacez; Vujasinovic (Kalecak), Azenic; Repalust, Mikac, Vuksanic; Gurcovic, Pilas, Jurisinovic, Breber, Tucak. ARBITRO: Cappelli di Gradisca.

Cormons, 9

E' finita 0-0 fra Dinamo e Triestina, dopo 80' di ininterrotta pressione degli jugoslavi, rivelatisi fortissimi sul piano fisico-atletico, ma non altrettanto dal punto di vista tattico. La Dinamo, infatti, avrebbe dovuto rendersi conto, dopo il quarto d'ora iniziale, che, premendo frontalmente contro la difesa triestina, difficilmente sarebbe riuscita a passare.

Gli alabardatit, inferiori sul piano della velocità e intimoriti forse dal veemente inizio degli avversari, avevano adottato la unica tattica possibile per fermare i blu di Zagabria; una difesa stretta cioé e attenta a chiudere tutti i corridoi verso la porta difesa da Skabar. L'incontro si è così avviato su questa falsariga e tema dominante è stato il confronto fra l'attacco degli ospiti e il reparto arretrato, rinforzato dai centrocampisti, della Triestina.

Nonostante la loro pressione, a tratti convulsa ed eccessivamente disordinata, gli jugoslavi non sono riusciti a creare grosse occasioni da gol e il portiere triestino si è dovuto salvare con una certa difficoltà solo un paio di volte. Scarsa l'intelligenza tattica della Dinamo: infatti i blu per passare avrebbero dovuto cercare di manovrare a centrocampo in modo da tirar fuori dalla loro area i triestini, per poi sorprenderli con veloci sfondate in profondità. Non l'hanno fatto ed hanno dovuto accontentarsi dello 0-0, che non compromette le loro possibilità di vincere il girone, purché domani sera si impongano sulla Juventus. Ma sarà dura davvero.

Luciano Alberton

Wacker - Napoli 4-1

MARCATORI: nel p. t. al 17' Krakhofer; nel s. t. al 10' Krakhofer, al 15' Laganà su rigore, al 28' Krakhofer, al 35' Mullner II. WACKER VIENNA: Sulzbacher; Mullner I, Kauf; Kaponek, Muhlbacher, Pusch I; Keichselbaum (32' s.t. Pusch II), Krakhofer, Klenkhart, Krappel, Mullner II. Scharf. NAPOLI: Luongo; Saccoccio, Orlando; D'Alessandro, Grasso, Stanzione; Qualano, Santoro (Granata), D'Angelo, Laganà, Berardi. Schiano. ARBITRO: Mozzon di Pordenone.

San Daniele, 9

Per una decina di minuti il Napoli ha prevalso negli attacchi, ma la difesa avversaria era impenetrabile. Dopo la sfuriata iniziale degli azzurri, gli austriaci hanno messo fuori le unghie e si è avuta immediata la sensazione della loro suprema-

Monfalcone-Eintracht 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 3' autorete di Reinhardt, al 23' Müller. MONFALCONE: Di Just; Mansutti, Sabbadin; Acquavite, Zelesnich, Puntin; Miniussi (Bergamasco), Simonetti, Ferfoglia, Tricarico, Pinatti. EINTRACHT: Weigand; Schiewitz, Reinhardt; Todt, Rotmann, Lenk; Müller, Schleiter, Geibel, Möller, Harth. ARBITRO: Celli di Trieste.

Monfalcone, 9

Un risultato equo a conti fatti, ma che non può soddisfare il Monfalcone, essendo stato piegato dal Vicenza ieri sera, mentre lascia la strada aperta alla grande speranza dei tedeschi che domani affronteranno i vicentini.

Il Monfalcone è andato in vantaggio grazie ad una papera di un terzino, propiziata da un pallone ad effetto, che Persoglia aveva battuto dalla bandierina: il pallone è stato «svirgolato» dal difensore e si insaccava, senza che altri potessero intervenire. Battuta una punizione dal limite, in diagonale, Müller raccoglieva ed imbeccava la estrema destra, che pur controllata da Sabbadin, calciava radente terra e la sfera andava a colpire, dopo aver percorso in diagonale tutta la luce della porta, la base del montante, sulla destra del portiere, entrando poi in rete con Di Just e gli altri difensori spiazzati.

E' stata una partita in cui le due squadre si sono equivalse. I monfalconesi hanno risentito nel finale della fatica già fatta contro il Vicenza. Questo ha permesso ai germanici di ergersi con più facilità, pressando maggiormente e creando azioni favorevoli, che venivano mancate di poco nella loro conclusione.

Il Monfalcone ha giocato meglio nel primo tempo, quando ha saputo tenere a bada gli ospiti, obbligandoli alla difesa. La grossa occasione gli azzurri l'hanno avuta poco dopo la metà del primo tempo con il pallone che Persoglia ha mandato a sfiorare il montante e con la traversa colpita da Tricarico.

Mafaldo Cechet

Torino - Metalul 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Savu; nel s.t. al 15' Bossi. TORINO: Gavioli; Vegliach, Riva; Mozzini, Onofri, Biagini; Rossi, Franzon (Vescovi), Bossi, Rossin (Petrone), Righi. METALUL: Morar; Redulescu, Marin; Zane, Savu, Miculescu; Mattei, Vita, Stan, Mateescu, Trandafilou. — ARBITRO: Stringaro di Codroipo.

Concordia Sagittaria, 9

Lo spettacolo d'eccezione non è mancato allo stadio Julia di Concordia Sagittaria nell'incontro odierno tra il Torino e il Metalul. In virtù di un efficiente gioco collettivo e di una classe tra le più avanzate, le due compagini non sono venute meno alle attese del pubblico.

Il Metalul, campione nazionale juniores, è stato degno antagonista dell'undici torinese, sfoderando trame offensive velocissime, cercando inoltre di imporre il proprio gioco attraverso un valido anticipo.

L'undici torinese, campione italiano della categoria juniores e vincitore della passata edizione, con un pizzico di fortuna avrebbe potuto ottenere qualcosa di più. Non sono mancate infatti a Rossi e Bossi diverse occasioni propizie. Un incontro dunque a viso aperto, che sulla bilancia delle occasioni da rete trova in netto vantaggio il Torino, che il Metalul ha saputo contenere con molta bravura.

Giorgio Milocco

Programma odierno

Il trofeo «Pieri» vivrà oggi l'ultima giornata della fase eliminatoria. Almeno per quanto riguarda i primi tre gironi — il quarto si concluderà domani con l'incontro Udinese - Metalul Bucarest in programma alle 21 a San Daniele del Friuli — si conosceranno quindi i nomi delle squadre ammesse alle semifinali, cui accederà la prima classificata di ogni raggruppamento. Ecco il programma odierno:

a Trieste, stadio «Grezar»: Juventus - Dinamo Zagabria;

a Concordia Sagittaria: Wacker Vienna - Pordenone;

a Trivignano Udinese: Lanerossi Vicenza - Eintracht Francoforte;

a Cormons: Torino - Udinese.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 21.

RISULTATI DELLA 1.a GIORNATA

Juventus - Triestina . . . 3-0
Napoli - Pordenone . . . 4-3
Vicenza - Monfalcone . . 1-0

UN GOL DI VAN DAELE DECIDE NEL «RITORNO» IL TORNEO INTERCONTINENTALE

IL FEIJENOORD HA VINTO LA COPPA SCONFITTO A ROTTERDAM L'ESTUDIANTES

La Regina Giuliana d'Olanda ha consegnato il pallone d'oro al capitano Israel

Feijenoord - Estudiantes 1-0

FEIJENOORD: Treytel; Romeijn, Israel; Lesoroms, Van Duivenbode, Hasil; Jansen, Henk Wery, Kindvall, Van Hanegem, Moulijn (Van Daele). ESTUDIANTES: Pezzano; Malbernat, Spadaro; Togneri, Medina, Bilardo; Pachame, Danie Romeo, Conigliaro, Flores, Veron. ARBITRO: Tejada (Perù).

Rotterdam, 9

In una partita in cui la pioggia l'ha fatta da padrona, dinanzi alla Regina Giuliana di Olonda ed al marito principe Bernardo, e sostenuti dal caldo e continuo incitamento di quasi settantamila persone, il Feijenoord ha conquistato, stasera la Coppa intercontinentale, battendo per 1-0 gli argentini dell'Estudiantes nella seconda delle due partite di finale.

Va subito detto che la vittoria del Feijenoord è stata meritatissima. Come a Buenos Aires due settimane fa, gli olandesi hanno avuto nel contropiede la loro arma migliore ma a differenza ed in più di quanto avevano fatto all'andata non hanno mai desistito dalla battaglia, attaccando dal primo all'ultimo minuto.

A beffa degli argentini può suonare il fatto che il gol della vittoria dei campioni d'Europa sia venuto fuori in uno dei rari momenti di pressione dei biancorossi, ma il calcio è fatto anche di queste cose.

La rete risolutiva è stata messa a segno al 22' del secondo tempo da Van Daele, che dopo il riposo aveva sostituito l'ala sinistra Coen Moulij.

Azione di Henk Wery, che scarta due difensori e piazza un pallone ad invito per l'accorrente Van Daele, che da due metri da fuori area infila inesorabilmente Pezzano. Per il Feijenoord un gol che vale tanto oro quanto pesa e che gli argentini non riusciranno mai a rimontare.

Per il Feijenoord e tutta l'Olanda una serata stupenda. A ricevere il pallone d'oro — simbolo del titolo intercontinentale dalle mani della Regina Giuliana è stato il capitano Israel, che non sapeva nascondere la sua commozione.

A. P.

Calcio di ieri

Sul cartellone del mercoledì calcistico amichevole spiccava ieri l'incontro Roma - Cagliari, conclusosi in parità con una rete per parte. I campioni d'Italia sono andati a bersaglio dodopo 30" dall'inizio della ripresa con Domenghini; per i giallorossi ha pareggiato Cappellini al 18'. Altre due squadre di Serie A sono scese in campo. La Fiorentina è stata costretta al pareggio (0-0) dal Venezia allenato da Radio; il Vicenza è passato a Monza con il risultato di 2-0.

AMICHEVOLE

Lignano - Cremcaffè 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Morello, nel secondo tempo al 3' Morello, al 30' Fanotto, al 43' Angileri, al 44' Morello. LIGNANO: Sorato (De Negri); Pavan, Asquini; Bivi (Comisso), Deiuri, Gabriele; Fanotto, Cossar, Morello, Palma, Giulio. CREMCAFFE': Manfredi (Coassin); Bregarc, Mauric (Celigoi); Giovannini, Ellini, Merkuza; Dapretto (Fonda), Angileri, Metton (Russo), Puniz, Krovatic. ARBITRO: Bertolini, di Venezia.

Lignano, 9

Come era nella previsione della vigilia i padroni di casa hanno giocato privi di due titolari; Splendore, infortunatosi contro il Monfalcone e Degli Innocenti per impegni di leva. Il Lignano ha vinto ma non ha molto soddisfatto; ha svolto un gioco lento e privo di quel mordente che è indispensabile per un buon andamento della compagine. In alcuni momenti si è potuto vedere un gioco molto più veloce, dove gli ospiti si sono impegnati, e pur appartenendo alla categoria dei dilettanti hanno dato buone prove.

Le prestazioni di Morello, autore di ben tre reti sono state ottime. Giulio invece non era in giornata. Possiamo dire che i giallobiù non si siano impegnati a fondo. Palma, dopo 70 minuti, ha dovuto abbandonare il campo per un infortunio al ginocchio.

Nella ripresa gli ospiti hanno fatto parecchie sostituzioni, impostando una tattica di gioco ben diversa. Buone le prestazioni di Puniz, autore di alcune belle azioni in contropiede. Anche Angileri si è comportato bene.

Enzo Fabrini

CALCIO: S. ANNA

■ Il Sant'Anna incontrerà domenica in amichevole alle ore 11 sul campo di via Flavia la formazione rincalzi della Triestina.

PRIMORJE: RINFORZI

■ Dopo gli acquisti del portiere Olivieri e del difensore Fontanot, il Primorje ha provveduto al tesseramento dell'ala destra Pontari, che era ancora vincolato al Maglie.

PISON IN DIFFICOLTA' PER IL VARO DELLA SQUADRA DA SCHIERARE A VERBANIA

Supersfortunata la nuova Triestina

Fregonese all'ospedale - Truant da operare

Decisamente il nuovo campionato, che scatterà domenica, non nasce sotto una buona stella per la Triestina. Ai molti problemi che già preoccupano (mancanza di un valido centrocampista che assuma in squadra il ruolo che l'anno scorso era di Giacomini, Tumiati che non si accorda ancora «Se non firmo entro venerdì — ha detto — me ne ritorno a casa), ecco sorgerne altri non certo minori: Fregonese è all'ospedale; Truant dovrà sottoporre il ginocchio destro ad un intervento chirurgico.

Il centravanti alabardato, in uno scontro fortuito con un avversario all'inizio della partitella sostenuta ieri pomeriggio al «Grezar» contro il Ponziana, è caduto male a terra battendo il capo. Al momento non sembrava nulla di preoccupante e dopo le prime cure del massaggiatore Emili il giocatore ritornava sul terreno di gioco, muovendosi regolarmente per tutti gli altri 40' del primo tempo. Durante l'intervallo Fregonese lamentava però dei capogiri e veniva accompagnato nello spogliatoio. Poiché le sue condizioni non miglioravano, veniva chiesto lo intervento della Croce Rossa e con un'autolettiga lo sfortunato giocatore veniva trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica.

Il medico sociale dott. Nuciari, che l'ha visitato, ha riscontrato una sindrome commotiva, che però verso sera tendeva già a risolversi. Fregonese è stato sottoposto immediatamente ad esami radiologici che continueranno nella giornata odierna. Lo sfortunato giocatore nella serata stava meglio; non dovrebbe trattarsi insomma di cosa grave. E' scontato comunque che a Verbania Fregonese non giocherà, ed ecco sorgere per Pison un nuovo grave problema. Il giovane Truant, dopo lo sforzo sostenuto nelle amichevoli dei giorni scorsi, lamenta nuovamente dei dolori al ginocchio destro, che già tempo addietro lo avevano costretto ad interrompere la preparazione. Per i sanitari si rende indispensabile l'intervento a scopo esplorativo, per accertare le cause di questi dolori per cui Truant, per almeno due mesi, non potrà giocare.

Il galoppo, che non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto già si sapeva sulla Triestina, si è concluso con il risultato di 4-0 per gli alabardati, che nel primo tempo hanno assunto questo schieramento: Colovatti; Martinelli, D'Eri; Marcolini, Del Piccolo, Pestrin; Tumiati, Braico, Fregonese, Scala, Rakar. Contro il volonteroso Ponziana, che nella ripresa ha schierato fra i pali un positivo Giugovaz (0-0 nei secondi 35' di gioco), si è scatenato Tumiati, autore di una tripletta. Il giocatore è apparso in condizioni di forma smaglianti ed è veramente un peccato che Pison, per la restrizione sui «fuori quota», sia costretto a sacrificarlo nella partita di Verbania. La quarta rete per gli alabardati è stata siglata da Rakar.

Il Ponziana ha schierato: Campion (Giugovaz); Zappador (Bembo), Coloni; Covacich, Kodric, Moro; Milocco (Abrami), Grozic, Saule (Ambrosi), Favento, Rossetti. Nella Triestina si sono visti nella ripresa D'Ambrogio e Zollia (congedati martedì), De Gasperi, Silli, Vidonis e Ciclitira (applauditissimo) che in attesa di raggiungere lo accordo con il Como continua ad allenarsi con gli alabardati.

La Triestina proseguirà stamane la preparazione allo stadio.

C. N.



Fregonese: ricoverato

CENTRAVANTI IN LUCE NELL'AMICHEVOLE

Ancora poco convincente il Monfalcone a S. Giorgio

Monfalcone - Sangiorgina 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Bordon, al 24' Bucchini, al 34' Rigonat. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Benfatto (Peresin); Sartori (Lavaroni), Merluzzi, Bordon, Zanolla, Bernardis. SANGIORGINA: Borgobello; Peresano, Furlan (Piccolo); Nali, Pez, Ferrara (Cristin); Tonini (Furlan), Chiappari, Zuliani, Bucchini, Cortello. ARBITRO: Carletti, di Torviscosa.

San Giorgio di Nogaro, 9

Il Monfalcone alla vigilia del campionato ha presentato a San Giorgio di Nogaro una compagine dalle idee alquanto annebbiate. Privo di un consistente centrocampo, l'attacco ha notevolmente balbettato. La difesa, pur senza brillare, ha tenuto bene davanti alle insidiose offensive della Sangiorgina. Giordani, il libero della compagine monfalconese, ha bene impressionato, mentre lo stopper Sortino è dovuto ricorrere a scorrettezze per fermare l'insidioso centravanti sangiorgino Zuliani. Dei tre centrocampisti, quello che maggiormente ha impressionato è stato Merluzzi; però alla squadra aziendale manca un vero regista, capace di dare ordine e lucidità alla manovra. L'attacco si è spesso fatto imbrigliare dalla non irresistibile difesa locale ed è mancato inoltre nei tiri conclusivi.

Dopo un primo tempo non del tutto positivo, la squadra ospite è calata paurosamente nella ripresa, nel corso della quale la Sangiorgina ha impegnato più volte Nicoli. La prima rete è venuta al 9' ad opera di Bordon, che servito magistralmente da Merluzzi batteva imparabilmente Borgobello. Al 24' Bucchini pareggiava per la Sangiorgina: Zuliani, il giovane centravanti dei locali e il migliore in campo, dopo avere aggirato Sortino, serviva Tonini, che allungava a Bucchini, il quale di testa indirizzava in rete, ma la palla, colpita la traversa ritornava in campo; riprendeva lo stesso Bucchini che segnava. Il Monfalcone su calcio d'angolo, tirato da Bernardis, raddoppiava con Rigonat.

Nel secondo tempo, conclusosi a reti inviolate, si è visto molto poco e la Sangiorgina ha tenuto sotto pressione i più quotati avversari.

Per la Sangiorgina, al suo secondo impegnativo confronto dopo quello con l'Udinese, le note sono confortanti. L'inserimento del giovane Zuliani al centro della prima linea è stato quanto mai indovinato. E' un ragazzo dalle idee chiare, tecnicamente dotato e con il fiuto della rete. Il rientro di Ferrara è servito ad infoltire il centrocampo che, con Bucchini e Chiappari, costituisce il punto di forza della Sangiorgina.

Tommaso Ciccolo

ATLETICA

Si disputa a Monfalcone la Coppa CUS

Il Centro universitario sportivo organizza una riunione regionale di atletica leggera denominata «Coppa Cus», libera ad atleti juniores e seniores. Permanendo l'inagibilità del «Grezar», il Cus, per mantenere fede al calendario agonistico, si è visto costretto a dirottare la riunione in altra sede. Infatti la manifestazione avrà luogo sabato 12 settembre presso il campo sportivo di via Cosulich di Monfalcone con il seguente orario di gare (fra parentesi i limiti validi ai fini della classifica finale):

Ore 15.30: ritrovo giuria e concorrenti; ore 16: m 110 H. (20"), alto (1.60), peso (m 9); ore 16.15: m 1500 (4'59"); ore 16.30: m. 400 (59"); ore 16.45: m 100, (13"), asta (m 2,80), disco (m 28); ore 17: m 10.000 (39'30"); ore 17.45: 4×100 (50"), giavellotto (m 38); ore 18: m 10.000 marcia (1.5').

Ogni atleta può partecipare a due gare e staffette. I concorrenti delle corse piane 1500 - 10.000 e della marcia possono partecipare ad una sola gara. Ai primi dodici classificati saranno assegnati i seguenti punteggi: 15, 12, 10, 9, 8, 7 fino a 1. Per le staffette punteggio doppio. Per usufruire del punteggio bisogna entrare nei limiti fissati. Chi si classifica oltre il dodicesimo posto, se entra nei limiti fissati usufruisce di 1/2 punto.

Poiché le corse si svolgeranno in serie, a parità di tempo di due o più concorrenti, si farà la media dei punti spettanti. Saranno premiati i primi sei classificati di ogni gara. Le società classificate ai primi tre posti saranno premiate con una coppa.

(I. D.)

PALIO DEI RIONI

Chiusura ai Campi Elisi con la Coppa Pastori

Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza, per domenica 13 settembre, la quinta e ultima prova del Palio dei Rioni, con il giro dei Campi Elisi di marcia e di corsa sulla distanza di circa km 5,500.

Il percorso, comunque per la corsa e per la marcia, è il seguente: Passeggio Sant'Andrea (Torre del Lloyd), viale Romolo Gessi, Passeggio Sant'Andrea, (Torre del Lloyd), arrivo.

Il ritrovo dei partecipanti avrà luogo presso la sede del G. S. San Giacomo (via della Industria n. 11) alle 8.45.

La partenza della marcia sarà data alle ore 9.30, quella della corsa alle ore 10.15.

Alla società prima classificata verrà assegnata la 3.a «Coppa Salvatore Pastori». I primi dieci classificati di ogni singola gara verranno premiati con medaglie.

PALLAVOLO: GUSTIN

■ Il pallavolista 17enne Igor Gustin del Kras di Sgonico è stato convocato a Chiavari per gli allenamenti collegiali della Nazionale giovanile.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ Il Portogruaro ha superato per 4-0 il Fiumicello in una partita amichevole disputata ieri.

PALLAVOLO

L'Arc-Linea pensa all'acquisto di Salemme

L'Arc-Linea, che rappresenterà la nostra città nel massimo campionato di pallavolo, si sta interessando all'acquisto dell'«universitario d'oro» Erasmo Salemme, dopo aver già concluso il passaggio nelle proprie file dell'altro azzurro Renato Fegino. Salemme è stato uno dei protagonisti della vittoria azzurra alle Universiadi di Torino: 22 anni, ha giocato lo scorso anno nelle file dei Ruini, ma è romano di nascita. Il forte schiacciatore potrebbe trasferirsi a Trieste per motivi di insegnamento, essendo diplomato all'Isef.

L'ingaggio di Salemme non è però ancora concluso: proseguono i contatti fra i dirigenti dell'Arc-Linea e il giocatore, che a sua volta deve ottenere il nulla osta dalla Ruini. Dopo Fegino e il famoso romeno (Coste, se otterrà il nulla osta) ci sarà comunque di sicuro un «terzo uomo» per l'Arc-Linea.

Intanto la società triestina ha definito la propria tournée in Cecoslovacchia dal 3 al 10 ottobre: nel corso del soggiorno in quel paese il sestetto alabardato incontrerà la Stella Rossa, lo Spartak di Brno, la Lokomotiva, lo Slavia di Praga e lo Slovan di Bratislava: cioè tutte le più forti squadre cecoslovacche.

(E. L.)

Baseball: Cumini e Alpina in casa

Nel massimo campionato di baseball il doppio turno di sabato e domenica scorsa ha modificato parzialmente la classifica solo nel settore di coda, lasciando immutate le cose al vertice dove l'Europhon conduce sempre con 4 lunghezze di vantaggio sulla coppia Glen Grant-Amaro Montenegro. Sull'altro fronte, quello della retrocessione, Cumini e Incom Lazio hanno compiuto un piccolo passo verso la salvezza per la doppia sconfitta dell'Unipol in casa del Bernazzoli. Ronchesi e laziali, con il successo parziale ottenuto rispettivamente a spese del Norditalia e della Juvelancia, sono riusciti a staccarsi dagli emiliani che con il Rimini sembrano ora i maggiori candidati per il ritorno in Serie B, assieme all'ormai condannato Pirelli.

Sabato e domenica il Cumini giocherà nuovamente in casa. Questa volta il «nove» di Miani sarà alle prese con i campioni d'Italia dell'Amaro Montenegro. I bolognesi, ormai rassegnati a cedere lo scudetto all'Europhon, giocano praticamente per la piazza d'onore, il massimo taguardo cui possono aspirare. Il compiesso emiliano, che la prossima settimana sarà impegnato nella finale della coppa dei campioni, rappresenta comunque una compagine in grado di qualsiasi impresa. Per il Cumini, che deve puntare al doppio successo, il compito non sarà molto facile.

In Serie B l'Alpina, dopo la ottima prestazione fornita domenica scorsa a Genova, in casa cioè di una delle favorite per la promozione, si ripresenterà ai propri tifosi ospitando il G.B.C. di Torino. I piemontesi, che in classifica stazionano alle spalle delle «grandi», non dovrebbero essere in grado di impensierire più di tanto la squadra di Cadelli che in questo finale di stagione sta ripagando i suoi tifosi delle molte delusioni sofferte nella fase ascendente del campionato.

(C.N.)

HOCKEY SERIE B

Ferroviario - Vercelli 5-4

FERROVIARIO: Ottonelli; Bercè; Fonzari; Kalik (2), Sicignano (2); Scieghi (1), Piazza; Buschian. VERCELLI: Costa; Torazzo; Innocenti; Boriasco (3), Tarchetti (1); Lazzarotti, Bramante; Losa. ARBITRO: Zanchetta di Treviso.

I ragazzi del Ferroviario sino alla vigilia avevano dedicato questa partita al pubblico amico. La preparazione meticolosa attuata in questi giorni ha dato ragione ai dirigenti biancoazzurri e la formazione messa in pista è stata davvero indovinata.

Gli ospiti, che avevano accusato il rettangolo grande già al momento del rinvio per la pioggia, non sono riusciti a tenere con il fiato e devono recriminare di avere in formazione elementi abbastanza anziani e quindi nell'impossibilità di svolgere molto gioco, attendendo invece i momenti favorevoli al contropiede. Questa tattica non è stata loro permessa dai ferrovieri e così tutte le speranze di portare a casa i due punti di sicurezza del primo posto in classifica sono naufragate sulla riva dell'Adriatico.

I piemontesi hanno avuto nel portiere Costa, scomposto e temerario, l'elemento che ha salvato la squadra da un grossa sconfitta. Ha parato sempre in ginocchio tiri insidiosissimi di Kalik, Sicignano e Scieghi e i legni della sua porta hanno fatto il resto.

Dei ferrovieri in ottime condizioni di forma le due ali Kalik e Sicignano, che con Scieghi e Fonzari hanno composto il quadrilatero migliore messo in pista dai dirigenti. Per Ottonelli un pensierino a parte: ha salvato i propri colori proprio sul finire della partita, quando per la disperazione della sconfitta i vercellesi si sono buttati all'assalto della sua porta.

E. M.

TENNIS

Torneo ragazzi all'Italsider

Si conclude oggi sui campi del Circolo Italsider di via San Lorenzo in Selva, il campionato regionale maschile e femminile di tennis riservato alla categoria ragazzi. Ieri è stato assegnato il primo titolo, quello del singolare femminile. Nella finale in famiglia fra due «racchette» della Snia Torviscosa, la Nardi e la Prandi, il successo è andato alla prima in due set per 6-5, 6-3.

Oggi verranno disputate le finali del singolare maschile (David F. contro Olivo), del doppio maschile (Olivo - Carletti contro David F. - Serafini) e quella del doppio misto, che non ha indicato ancora i finalisti.

IL DETTAGLIO

Singolare maschile: Liberale b. Pietrobelli 6-1, 6-2; Serafini b. Carletti 6-0, 6-3; Olivo b. Re 6-0, 6-1; David F. b. Serafini 5-6, 6-1, 6-0; Olivo b. Liberale 6-1, 6-3. *Singolare femminile (finale):* Nardi b. Prandi 6-5, 6-3. *Doppio maschile:* Olivo - Carletti b. Zoccoletto - Caparroni 6-3, 6-0; David F. - Serafini b. Leban - Piro 6-1, 6-0.

Torneo «Ciny Watch»

Quinta giornata di gare, sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare, per il torneo regionale di tennis «Ciny Watch».

Il dettaglio. *Singolare maschile 3.a categoria:* Tarabocchia b. Piuk 6-3, 6-1; Bassi b. Caorsi 6-1, 6-2; Toffolutti b. Zerauscek 6-3, 6-2; Di Davide b. Grusovin 6-2, 6-3; Kostoris b. Stein 6-3, 6-4; Renosto b. Segrè G. 6-0, 6-1; Strukelj b. Segrè R. 6-2, 6-2. *Singolare femminile:* Zampieri b. Iapoce F. 6-1, 6-2. Hanno inoltre superato il turno per rinuncia delle avversarie, la Pedicchio e la Minca. *Doppio maschile:* Ulcigrai-Lazzara B. b. Scorcia-Lazzara C. 6-4, 6-2. *Doppio misto:* Zampieri-Piuk b. Smac-Govoni 6-1, 6-1. La coppia Verginella - Cressi ha superato il turno per rinuncia degli avversari.

(C. N.)

CRONACHE SPORTIVE

OLTRE DUEMILA ISCRITTI ALLE PROVE PROGRAMMATE NELLA REGIONE

Gli atleti delle Forze Armate in gara nella Settimana sportiva

Da oggi tiro a segno a Udine - Convocati atleti di Serie A per l'incontro con la Triestina

Con i primi tiri a segno al poligono di Udine, si apre oggi la quinta settimana sportiva delle Forze Armate, che farà confluire nelle sedi della nostra regione che ospiteranno le varie prove oltre duemila atleti militari provenienti da tutta Italia. La settimana sportiva militare intende costituire un saggio dell'alto grado di addestramento ginnico sportivo raggiunto da coloro che prestano servizio nelle Forze Armate: «in una fede in un valore in un amore» come dice il motto, laddove la fede è l'amor patrio ed il valore educativo e addestrativo è quello dello sport.

Il comando del V Corpo d'armata ha varato il calendario definitivo delle discipline sportive in programma: atletica leggera, canottaggio e canoa, equitazione, judo, nuoto, pentahtlon (tiro, percorso CAGSM, lancio di bombe a mano, corsa campestre, nuoto), tethathlon e triathlon, pugilato, scherma, tiro a segno.

Le varie prove in programma saranno ospitate in località diverse del Friuli-Venezia Giulia. A Trieste si disputeranno le gare di canoa e canottaggio (11-13 settembre, presso la Canottieri Saturnia), nuoto (16-17 alla piscina Ausonia), pentathlon, tetrathlon e triathlon (nuoto all'«Ausonia», percorso CAGSM e tiro presso gli impianti di Villa Opicinafi lancio bombe a mano al campo di Cologna, corsa campestre a Prosecco; dal 12 al 16), pugilato (sul ring allestito alla piscina Bianchi dall'11 al 15, con il 14 giornata di riposo).

Le prove di tiro a segno verranno invece ospitate presso il poligono di Udine da oggi al giorno 15. Gli schermitori saranno in pedana presso la palestra dell'Unione Ginnastica Goriizana da domani al giorno 16. Il Benati Club di Spilimbergo accoglierà gli incontri di judo dal 13 al 16. Le piste e le pedane del campo di Paderno presso Udine ospiteranno la «due giorni» dell'atletica (13-14). A Palmanova infine l'equitazione sarà di scena con le prove del salto nei giorni 15 e 16.

La quinta settimana sportiva delle Forze Armate si concluderà con una grande manifestazione che avrà luogo allo stadio Grezar di Trieste, dove già sono state allestite le «torri di ardimento» nel pomeriggio di sabato 19 settembre, a partire dalle ore 16. Al criterium di canottaggio e canoa hanno intanto dato la loro adesione 34 equipaggi con 107 atleti, in rappresentanza dei vari corpi (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza e Pubblica Sicurezza) che si cimenteranno con spirito di emulazione e desiderio di vittoria in questa settimana sportiva delle FF.AA.

Tra le manifestazioni particolari aggiunte alla Settimana dello sport militare sono da ricordare infine l'incontro di calcio che la Nazionale militare disputerà contro la Triestina mercoledì prossimo allo stadio «Grezar» in notturna e l'esibizione della rappresentativa cestistica la sera successiva a Gorizia.

E. L.

Anche Chendi con i militari

Per la rappresentativa militare di calcio, che come noto il 16 settembre disputerà un incontro con l'US Triestina allo stadio «Grezar», sono stati convocati i seguenti giocatori: Jacobini, Martini, Reggiani, Santarini, Turone, Sabatini, Franzot, Lattanzi, Fossati, Sirena, Damiani, Mondonico, Scala, Pufici, Spadetto, Morelli, Chendi.

Capo rappresentativa: cap. Aiello. Allenatori federali: Alzani e Pattuetti.

Programma odierno

Con un giorno di anticipo rispetto a quello di apertura ufficiale, oggi avranno inizio le prime gare e manifestazioni inquadrate nella V Settimana sportiva delle Forze Armate.

A Udine alle ore 10 al poligono UITS inizierà il 1.o turno dei partecipanti al criterium di tiro a segno per pistola e carabina standard. Il 2.o e 3.o turno inizieranno rispettivamente alle ore 14 ed alle 16. Alla sera, sempre a Udine, in piazza dell'Unità a partire dalle ore 21 sarà tenuto un concerto da parte della banda della Pubblica sicurezza mentre la fanfara dei bersaglieri alla stessa ora terrà un concerto in piazza Cesare Battisti a Gorizia.

CALCIO: ALLIEVI

■ Il Comitato di Trieste del Settore giovanile organizzerà anche quest'anno la coppa «Pacco», torneo precampionato riservato agli allievi. Le iscrizioni si chiuderanno il 14 settembre.

BASEBALL: ALPINA

■ L'Alpina recupererà domenica 20 settembre la partita per il campionato di Serie B contro l'Old Rags di Lodi, rinviata il 30 agosto.

BASEBALL

Cuba - Cumini 27-0 Un abisso incolmabile

Cuba: 4, 3, 5; 6, 3, 4; 2 = 27
Cumini: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0 = 0

CUBA: Alvarez, Osorio, Puente (Hernandez S.), Oduardo, Martinez, Mancebo, Lopez, Hernandez E. (Coba), Pozo. CUMINI: Cecotti (Miani), Soranzio, Bortolotti (Logozzo e Bertossi), Gobet, Visintin (Bazzarini e Cariet), Carabeni, Giorgi (Furlan), Ulian, Morelli. ARBITRI: Paz, di Cuba, Sghedoni e Fantoni, di Trieste. NOTE: Cuba battute valide 24, errori 1; Cumini, battute valide 0, errori 7. Lanciatori: Morelli 5 inning, 3 s.o., 6 b.b., 18 b.v.c.; Bazzarini 1 inning, 1 s.o., 1 b.b., 3 b.v.c.; Miani 1 inning, 2 s.o., 1 b.b., 3 b.v.c.; Pozo 7 inning, 9 s.o, 1 b.b.

Ronchi dei Legionari, 9

Lo strapotere imposto dalla formazione cubana ha tolto, fin dal principio, ogni senso agonistico al confronto tra i campioni del mondo e il rabberciato Cumini, per cui l'interesse dello spettacolo è scaturito essenzialmente dall'apprezzabile impegno dei singoli atleti ospiti, che lo hanno potuto esercitare soltanto in fase di attacco, essendo mancata loro l'occasione di dimostrare alla difesa la valentia che si intravedeva nel corso di isolate combinazioni. Ciononostante è stato di che riempire due ore e mezzo di rappresentazione, perché di uno show si è trattato, cui non è mancato nemmeno l'intermezzo esilirante di qualche numero di clown, recitato da qualche componente cubano, di innato «humour».

24 battute valide, 5 fuori campo (due ciascuno Martinez ed Oduardo e uno Osorio) scatti da centrometristi puri, senso del gioco e capacità di cogliere il momento giusto per la azione, scivolate spettacolari per rubare le basi o il punto, sincronia nella batteria lanciatore-ricevitore: un fantasmagorico carosello che ha strappato convinti applausi al pubblico, accorso ancora una volta numeroso sugli spalti del campo di via delle None.

Contro simili fenomeni, il Cumuni è apparso rimpicciolito rispetto a quella che è la sua effettiva statura e sui suoi componenti deve aver pesato oltre misura il timore reverenziale di battersi contro una compagine reputata la migliore del mondo in campo dilettantistico. Si è sottratto a questa condizione il solo Gobet, che è riuscito a battersi con convinzione, pur facendosi eliminare dal cast difensivo cubano. Discreta anche la prova di Miani e Visintin.

Prima dell'inizio del confronto vi è stata una breve cerimonia, nel corso della quale il sindaco Blasutti ha consegnato una targa dell'Amministrazione comunale di Ronchi al capo delegazione cubano, mentre il presidente della Pro Loco, Furlan, ne ha donato una all'allenatore del «team», Salgato. Medaglie offerte dal Cumini sono state consegnate al vicecapo delegazione e all'arbitro Paz. La prima palla della partita è stata lanciata — con perizia consumata — dal sindaco, salito sul monte, ed è stato uno strike sul compiacente Alvarez.

Giovanni Girardo

PENULTIMA CORSA FERIALE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

SETTE GIORNALISTI IN SULKY NELL'ELIMINATORIA DI CAMPIONATO

Indovino, Bloody Mary e Petronio sono indicati quali favoriti

Penultima feriale (salvo recuperi) stasera all'ippodromo di Montebello, dove il consueto programma sarà arricchito da una disfida fra giornalisti che cercheranno nel Premio USSI, valido quale eliminatoria per il campionato nazionale della categoria, il lasciapassare per la finalissima di Firenze. Una corsa volante (1660 metri alla pari, con rincorsa dietro l'autostart) con sette specialisti in materia pronti a gettare nella mischia il fuoco del loro entusiasmo e della loro passione che è già emersa nel periodo della preparazione. Il campo risulta così formato: 1) Bloody Mary (Soncini); 2) Indovino (di Ragogna); 3) Godinette (Mayer Grego). 4) Frampul (Vatta). 5) Confetto (Re David); 6) Petronio (Mihalich); 7) Gibmaria (Persoglia), tutti a metri 1660.

Sulla breve distanza, tutti i concorrenti hanno possibilità di giuocare la loro carta, anche se, sulla scorta della più recente prestazione, Indovino, riapparso in bellissimo ordine domenica scorsa, esige particolare attenzione. Dovrebbe essere il portacolori della «Gianross» il concorrente più attendibile, anche perché potrà contare sulla guida di di Ragogna, che non è tipo da buttare alle ortiche occasioni favorevoli. Con lo steccato, non dovrebbe demeritare la grigia Bloody Mary, che troverà nella mano di Soncini un prezioso coadiuvatore. Ma sulla distanza bene dovrebbero trovarsi anche la velocissima Godinette (che Mayer Grego cercherà di far rendere al massimo nella prevedibile corsa di testa), nonché i regolari Frampul, Confetto, Gibmaria e Petronio, i quali potranno far leva sulla loro positività, specialmente Petronio, che si avvarrà della mano esperta di Mihalich, che del trotto conosce tutti i segreti. Come al solito, ci limiteremo a lanciare il fatidico «vinca il migliore», con la speranza che finisca proprio con l'assunto del più meritevole.

La fetta più sostanziosa della serata sarà riservata ai 4 anni, impegnati nel Premio «La Gazzetta dello Sport». Protagonisti Saglia, Cinqualino, Antalya, Juanita e Mallo, un quintetto volante per il quale è stata scelta la distanza dei 1660 metri. Questo tipo di corsa è forse quello che maggiormente si addice alla classica Saglia, svelta oltremodo nelle partenze con la macchina e decisamente ben situata con il numero più basso. L'allieva di Renzo Leoni troverà però in Juanita, molto brava nei recenti ingaggi, e nell'altrettanto forte Antalva, due rivali quanto mai insidiose. Ruoli più generici invece per Mallo e Cinqualino.

Da segnalare ancora l'invito, Premio «Il Cavallo», dove la scelta fra Forese, Rustico, Gallego Epagneul e Parato (alla pari sui 2100) ci sembra difficile, e il Premio «Trotto Sportsman» per i puledri di 3 anni, con Aquilotto del Bebo indicabile nei confronti di Bangkok e Arnana.

Inizio del convegno, ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio «Ippodromi»: Ulema, Grafeo, Cora. **Premio «Il Trottatore»**: Marghera, Hertha, Farfui. **Premio «USSI Trieste» (giornalisti)**: Indovino, Bloody Mary, Petronio. **Premio «Il Cavallo»**: Gallego Epagnuel, Rustico. **Premio «Ippodromi» II div.**: Nab, Gran Gala, Omarosa di Iesolo. **Premio «La Gazzetta dello Sport»**: Saglia, Juanita, Antalya. **Premio «Trotto Sportsman»**: Aquilotto del Bebo, Bangkok, Arnana. **Premio «Rivista Ippica»**: Tamus, Ieffren, Nocchio.

PALLACANESTRO

Cambi della guardia

L'estate ha portato un vero e proprio sommovimento di dirigenti e tecnici in quasi tutte le società triestine partecipanti ai campionati nazionali. Ecco il quadro generale. Lloyd: Marini al posto di Orlando con il nuovo Giustolisi dirigente al tavolo. Italsider: Schillani al posto di Struggia che ha rinunciato per ragioni di lavoro. Bloch: Magrini al posto di Ghietti, il quale ultimo si occuperà della giovanile. Trieste Basket: dimissioni alla fine del campionato del segretario accompagnatore e ultimamente liquidazione della seniores; Don Bosco: non ancora confermato Odinal; C.U.S.: puntava, dopo aver perduto Magrini, su Orlando o Salich, ma non avendo trovato un abbinamento ha rinunciato all'attività agonistica: BOR: conferma di Mari. Insomma un vero e proprio terremoto nei quadri dirigenziali e tecnici del basket triestino.

P. B.

SUBACQUEI TRIESTINI IN FORMA

Jurincich terzo ai «II categoria»

A conferma dell'ottimo stato di forma, i subacquei triestini hanno colto un'altra bella affermazione anche ai campionati italiani di seconda categoria che si sono disputati il 5 e il 6 settembre a Taranto. Milos Jurincich del Ci. Te. Sub-Mares si è classificato terzo e Giuliano Zanchi decimo, acquisendo così entrambi il diritto di entrare a far parte dell'eletta schiera dei 30 «sub» prima categoria». Jurincich per la verità avrebbe meritato un piazzamento migliore: secondo nella prima giornata di gara dietro Rosati di Savona (con alle spalle il salernitano Cioffi che poi avrebbe vinto il titolo), nella seconda giornata è stata perseguitato dalla sfortuna, riuscendo ad arpionare appena due pesci negli ultimi dieci minuti di gara. Stengel e Dannecker della Mares e Moncher, Turolla e Martinuzzi del Ghisleri sono stati purtroppo retrocessi fra i non classificati assieme a Segalla (Mares) e a Sabadin (Ghisleri).

Dalla caccia subacquea al bolentino. Il 6 settembre a Genova è stato disputato il campionato italiano per società al quale erano state ammesse quattro coppie triestine. L'Asca Acegat si è classificata al quinto posto su 22 società finaliste per merito di Walter Galluzzo e di Dari Lukovec giunti settimi, e il Dopolavoro Ferroviario al settimo essendosi le due coppie Bussetto-Perini e Liuzzi-Colombetta classificate rispettivamente al nono e al ventisettesimo posto. Il campionato è stato vinto dalla Lega Navale di Genova con la coppia Riccardo-Romani.

E ora dall'attività dei campioni a quella dei... campioncini con l'annuncio che il 20 settembre sulla prima diga foranea sarà disputata l'ormai tradizionale gara di pesca con canna per i «pierini pescatori», organizzata dal Circolo «de Stradi». Vi potranno partecipare i bambini sotto i tredici anni di età, accompagnati da un parente che potrà anche aiutare i minuscoli concorrenti a innescare gli ami e a sferrare il pesce. Le iscrizioni si riceveranno da lunedì prossimo nella sede della FIPS (piscina comunale «Bruno Bianchi»).

P. B.

Calcio minore

Risultati della prima giornata del campionato locale juniores. Girone «A»: Fortitudo-Muggesana 4-1; Ponziana-Libertas 3-0; Sant'Anna-Creancaffè 2-0; Arsenale - Giarizzole 4-1; ORDA-Campanelle 0-0. Girone «B»: Aurisina-San Giovanni 2-2; Triestina-Audax 1-1; Union-Edera 2-0; Gaja-Gipo Viani 0-0. Ha riposato il Rosandra Zerial.

CAMPO DI SAN SERGIO INAGIBILE

PROTESTA LA LIBERTAS LA FEDERCALCIO CONFERMA

Campi e campionati di calcio. Il «caso», era prevedibile data l'importanza del problema, ha un seguito. La Libertas, che con il Cremcaffè è la società alla quale il Comitato regionale della Federcalcio ha inviato una nota per comunicare l'inagibilità del campo di San Sergio per la disputa delle partite casalinghe, ha recapitato in redazione una lunga precisazione. Il testo riporta molte cose già note riguardo gli impianti sportivi.

A firma del dirigente delegato della Libertas, Guido Paternìti, essa intende far risaltare che la società «è in possesso di regolare autorizzazione, a firma dell'assessore comunale dott. Vascotto, depositata alla locale FIGC ancora il mese scorso, per poter utilizzare gli impianti sportivi di Valmaura (stadio «Grezar», se libero, e campo di via Flavia) e il campo di San Luigi. Qualora detti campi fossero occupati da altre società, l'autorizzazione è stata estesa anche per il campo di Borgo San Sergio, che pertanto non è mai stato da noi indicato».

Nella nota a firma di Guido Paternìti si legge ancora: «il sottoscritto si è messo in contatto telefonico con il cav. Meroi, presidente del locale C.R. della FIGC, per conoscere se era ufficiale la notizia riportata dal giornale. Per fortuna, dal cav. Meroi ha avuto subito un'ampia assicurazione che non si trattava di nessuna esclusione per nessuno, bensì di una comunicazione che il campo di Borgo San Sergio al presente era ancora inagibile». Segue il richiamo alla lettera dell'assessore Vascotto, che il Comune ha inviato alle società triestine, per indicare i campi disponibili (e fra questi figura quello di Borgo San Sergio). Va ricordato a questo punto che i responsabili del C.R. della FIGC, nel corso di una riunione al Comune con il dott. Vascotto, avevano stabilito per le varie squadre i campi sui quali svolgere l'attività, salvo agevolarle in casi di difficoltà. E per il Cremcaffè e la Libertas è stato indicato appunto il campo di Borgo San Sergio.

Il cav. Meroi ci ha confermato ieri sera che è stata inoltrata alle due società la lettera circa l'inagibilità del terreno di Borgo San Sergio. Ora, sussistendo per il campionato di prima categoria la norma c) che prescrive l'obbligo di una dichiarazione di piena disponibilità di un campo di gioco regolarmente recintato, dimensioni minime 100 x 50, con spogliatoi all'interno della recintazione, per poter essere iscritti, è pacifico, riteniamo, che in difetto di quest'ultima norma decada la possibilità di partecipazione al campionato. Non per colpa della società — ripetiamo, come scritto ieri mattina — ma per obiettive difficoltà, che le autorità locali non hanno saputo superare. Appellarsi alle autorità «a livello Superiore» (quelle romane della FIGC?) come ha fatto Paternìti non è giusto. Quello dei campi è un problema che riguarda in primo luogo le autorità locali. E' difficile sostenere il contrario.

D. d. R.

Calendario regionale

Mentre il Comitato regionale indice per la fine del corrente mese una assemblea straordinaria delle società triestine di basket, quello zonale di Gorizia, già entrato in funzione, ha diramato il calendario della attività agonistica dei campionati.

Ecco le varie date: Promozione maschile: iscrizioni entro il 10 ottobre; inizio 1 novembre. Juniores maschile: 17 ottobre; 15 novembre. Cadetti: 17 ottobre; 15 novembre. Allievi: 17 ottobre; 8 novembre. Prima Divisione: 19 dicembre; 3 gennaio. Ragazzi: 19 dicembre; 17 gennaio. Torneo Primavera: 16 gennaio; 8 febbraio. Nel settore femminile: Promozione: 10 ottobre; 15 novembre. Juniores: 31 ottobre; 22 novembre. Allieve: 31 ottobre; 22 novembre. I Divisione: 19 dicembre; 3 gennaio. Torneo Ragazze: 16 gennaio; 8 febbraio.



Trani, 9

Nino Benvenuti (nella foto durante l'allenamento) è stato ricevuto questa mattina nella sede del Comune di Trani dal Sindaco Saverio Grilli, il quale ha consegnato al pugile una targa d'oro a ricordo del suo soggiorno in questa città, dove il triestino si trova da una decina di giorni per completare la preparazione all'incontro con lo statunitense Baird, in programma sabato sera a Bari.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)



il motivo di una scelta: **Qualità**

televisore GRUNDIG da 24 pollici, di altissima qualità: immagine stabilizzata — transistorizzato — completamente automatico — preparato per 6 programmi: un capolavoro della moderna tecnica tedesca.

il motivo di una scelta: **Estetica**

un capolavoro dalla linea sobria ed elegantissima, studiato per soddisfare le vostre giuste esigenze. Una vera decorazione per la vostra casa.

il motivo di una scelta: **Prezzo**

un prezzo assolutamente imbattibile: 119.000 lire, che comincerete a pagare l'anno venturo con le famose facilitazioni rateali da noi offerte al pubblico.

Un ultimo motivo per affrettarsi

per tutto il mese di settembre, IGNORANDO I RECENTI AGGRAVI FISCALI, l'UNIVERSALTECNICA e RADIO VINCENZI offrono al pubblico, ai vecchi prezzi, la produzione originale tedesca GRUNDIG Prenotate in tempo il vostro televisore: il tempo stringe.

UNIVERSALTECNICA RADIOVINCENZI
corso Saba 18 TRIESTE
Piazza Goldoni 1 via Dante ang. via S. Nicolò

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BABY sitter cercasi mattina con piccolo aiuto domestico zona S. Vito. Telefonare 64977 ore pasti. 75738 B

CAMERIERA referenziata capace cercasi per Milano. Stipendio trattamento ottimo telef. 65967. 29299 B

CERCASI domestica, bella presenza maggiorenne massimo 30 anni (anche se jugoslava), capace condurre casa signorile persona sola, stanza propria trattamento familiare, disposta a trasferirsi a Bibione, Scrivere con referenze Patente auto P 60/926 Fermo Posta 30020 Bibione. 6401 B

CERCASI per villa Muggia tuttofare 8-17 oppure stabile telefonare pomeriggio 982452.

CERCASI domestica referenziata tel. 69255. 75710 B

CERCASI domestica stabile ottimo trattamento stipendio altissimo telefonare 820529 ore ufficio oppure 211182 dopo le 20. 29281 B

CERCASI domestica per servizio intero buona retribuzione telef. 814608. 51545 B

DOMESTICA cerca famiglia signorile mezza giornata o eventualmente fissa buon trattamento. Telefonare ore 8.30-10.30, 61416. 51491 B

PERSONA anziana assumerebbe stabile tuttofare referenziata sappia cucinare; telefonare 35826 dalle ore 14 alle 15. 75714 B

PICCOLA famiglia cerca domestica referenziata intera mattinata, tel. 36245. 75748 B

PRESTASERVIZI quattro ore mattina cercasi per Barcola telef. 412004. 29325 B

PRESTASERVIZI pratica mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio 1, terzo. 4139 B

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio. piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 9
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA pratica abbigliamento cerca impiego. Telefono 723779. 28902 C

CORRISPONDENTE espertissima stenodattilografa inglese spagnolo francese pensionata occuperebbesi mezza giornata. Telefono 92626. 28922 C

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese già impiegata presso USAF cerca impiego mezza giornata, tel. 732749. 29329 C

MECCANICO aggiustatore offresi. Tel. n. 977138. 29287 C

SARTA praticissima donna bambini offresi a negozio. Telefono 762332. 28936 C

SIGNORA giovane offresi per custodia bambini o assistenza ammalati. Telef. 745733. 50598 C

SIGNORA offresi custodia bambini, assistenza persona anziana. Telef. 29250. 28942 C

SIGNORINA 22 anni di lingua tedesca conoscenza inglese cerca lavoro. Cassetta 50638 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci: Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telef. 90497. 51507 CC

ANTILOPE pelle borsette gambaletti giacconi montone rovesciato, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Cattaruzza, via Giulia n. 13. 51265 CC

DATTILOGRAFA offresi copiatura proprio domicilio. Telef. 729962 solo ore pranzo. 51523 CC

DATTILOGRAFA perfetta velocе esegue lavoro domicilio scrivere cassetta S.P.I. 75690 CC.

DATTILOGRAFA assume lavoro copiatura proprio domicilio; tel. 813710. 29181 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate appartamenti negozi pitturazioni in genere tel. 64950. 51437 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Telefono 764482. 51527 CC

MURATORI artigiani attrezzati case facciate restauri in genere terrazze e tetti. Telefono 24640. 29131 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

PITTORE decoratore stanze cucine appartamenti ville, preventivi modici. Telefonare n. 66240. 51485 CC

SGOMBERO materiali cantine abitazioni. Tel. 725597 ore 18 in poi. 28952 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. GRANDE azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale maschile referenziato, meria cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a cassetta S.P.I. 51301 D.

A. INFERMIERA professionale provata esperienza offresi posto direttrice personale Casa cura, stipendio adeguato, possibilità vitto alloggio. Scrivere referenziando Clinica San Rossore Casella postale 172 Pisa. 6358 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma 5121 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AIUTO comessa bella presenza cerco panificio pasticceria Stolfa viale XX Settembre 9 trattamento familiare 44 ore settimanali. 29271 D

APPRENDISTA o mezzalavoranteе cercasi Salone Marna via Ginnastica 41 tel. 750529. 51459 D

APPRENDISTA commessa impiegata 15/16 anni dattilografa assumiamo presentarsi FACAU via Cavana 16. 28930 D

APPRENDISTA parrucchiera salone Cherie via dell'Agro 6/3 tel. 90432. 28928 D

APPRENDISTA commessa cercasi anni 16-19. Presentarsi negozio giocattoli Settefontane 37. 51519 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Astro Bar, piazza Goldoni. 51487 D

APPRENDISTA commessa 14-15-16 anni conoscenza slovено cerca oreficeria, via Roma 16. 28944 D

APPRENDISTA pratico ciclomotore cerca laboratorio fotografico. Presentarsi «Giornalfoto», Torbandena 1. 818 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar, festività orario negozio, tel. 96458. 8304 D

APPRENDISTE e commesse conoscenza sloveno e croato cercansi. Dalmatex via Trento 10. 29309 D

AUTOMOBILISTI disposti reclamizzare novità brevettata riceveranno adeguato compenso campionario gratis. Arnia - 20092 Cinisello B. (Milano) 6400 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D

CAMERIERA 20-25 anni bar aziendale interno, 5 giorni settimanali, presentarsi orario di ufficio c/o R.A.S. Piazza Repubblica, 1. 28934 D

CAPACE referenziata cercasi servizio tutto pomeriggio. Telefonare pomeriggio 93092. 51537 D

CERCANSI primo portiere et secondo portiere posto annuo italiano tedesco inglese francese. Referenze foto: Hotel Flamingo S. Margherita di Pula, Cagliari. 6379 D

CERCANSI apprendista e commessa fioraia. Tel. 37562, Perotti. 75730 D

CERCANSI pulitrici e pulitori; rivolgersi via Paduina 4 I piano orario d'ufficio. 75722 D

CERCASI cameriere giornaliero anche pensionato. Latteria Svizzera, XX Settembre 10. 28938 D

CERCASI ragazzo apprendista commesso oppure commessa eventuale conoscenza serbocroato presentarsi Realtex via Rossini 14 ore 8.30-13 16-20. 51419 D

CERCASI apprendista meccanico lavorazione lampadari via Giglio Padovan 10. 51343 D

CERCASI operaio pratico lavorazione macchine da falegnameria. Telefonare 90296. 28932 D

CERCASI operaio apprendista per lavorazione macchine da falegnameria. Telefonare al 90296. 28932 D

CERCASI manicure. Salone Carucci, via Carducci 12. 51503 D

CERCASI apprendista mezzo lavorante meccanico; via Maiolica 13. 27248 D

CERCASI apprendista retribuzione settimanale 12.000, sabato libero. Telefonare 37292. 50612 D

COMMESSA 15-17enne cerca panificio, Diaz 10. Festività libere. 51535 D

COMPUTISTA commerciale studi equipollenti assume quale impiegata amministrazione di stabili. Cassetta 90 D SPI.

CUOCA cercasi. Bagutta triestino, via Carducci 33, dopo ore 16. 8383 D
mezzo proprio per lavoro ben retribuito e continuato tutto l'anno cerca DI.BE.MA, via Pagliaricci 2. 51427 D

CUOCO capo partita ristorante serio, referenziato, assumiamo subito, posto fisso. Presentarsi Hotel de la Ville ore 9-12. 75746 D

ENTE Pubblico assume assistenti sanitarie ed infermiere diplomate per propri istituti Italia Settentrionale e Centrale. Scrivere OAPGDR Porta Pia 121 Roma. 6393 D

FABBRO meccanico cercasi per ditta Aries; via Carlo Errera, Porto industriale, tel. 814275. 75734 D

GIOVANE ragioniere appena laureato, oppure laureando, in economia-commercio cerca importante organizzazione. Indispensabili predette caratteristiche, preciso curriculum vitae ed eventualmente pretese. Cassetta 50422 D SPI.

INFERMIERE professionali generiche cercansi. Casa cura stipendio adeguato trattamento ospedaliero. Possibilità vitto alloggio. Scrivere referenziando Clinica S. Rossore, Casella postale 172, Pisa. 6358 D

IMPIEGATA pratica amministrazione impresa costruzioni cercasi. Età 25-30 anni. Cassetta 28924 D SPI.

LATTERIA cerca persona seria per lavori a domicilio. Telefonare 36939. 51511 D

MANOVALI cercansi ditta Aries via C. Errera, Porto industriale, tel. 814275. 75732 D

NEGOZIO orologeria cerca ragazzo apprendista. Telefonare 29450. 75740 D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina. 6398 D

PASTICCIERE lavorante cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 51513 D

PASTICCERIA Stolfa viale 20 Settembre n. 9 cerca apprendista pasticceria volonteroso serio trattamento famigliare turno unico. 29271 D

PER mensa aziendale Gorizia cercasi persona pratica somministrazione bevande. Buona retribuzione. Cassetta 4140 D SPI - 34100 Trieste.

SUPER-MERCATO apprendista cassiera cercasi prontamente via dei Rettori 1. 51461 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI centro 2 camere vuote soleggiate, qualsiasi uso telef. 36821. 75716 F

AFFITTASI matrimoniale elegante centro. Telef. 38369. 75696 F

AFFITTASI stanza con ingresso autonomo centro, telefonare 764688 mattinata. 51547 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti, tel. 90356. 51449 F

CAMERA mobiliata affittasi centro 15.000 mensili. Telefono 755970. 29297 F

CAMERA due letti affittasi studenti Giardino pubblico. Telefono 78102. 51377 F

CAMERA tutti comfort affittasi. Telefonare 92810 dopo le ore 10. 29299 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, I p. 45076 F

MOBILIATA due letti, divanoletto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ponziana, presso solo. Telefonare 752605. 29339 F

STANZA centralissima indipendente persona distinta affittasi. Telef. 63341. 28892 F

STANZA mobiliata indipendente in villa affittasi; tel. 727575. 29315 F

STANZA 2 letti luminosa ogni conforto affittasi a 2 studenti presso signora sola. Telefono 743226. 29065 F

STANZA vuota grande affittasi. Via S. Francesco 2, II piano, sinistra. 51525 F

STANZETTA con grande abbaino acqua luce ascensore affittasi vuota. Telefonare 740869. 28940 F

STANZETTA affittasi escluso signore. Telefonare 752992 dopo le dieci. 51543 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici IBM. - ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 300 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G

INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

TAGLIO cucito, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITA spilla oro formato foglia lavorata, zona Valmaura, caro ricordo. Telefonare 822189, mancia. 51371 H

SMARRITO anello oro bianco con piccola pietra, davanti n. 50 di via Settefontane. Telef. ore 7-9 - 12-14 al 764334, lauta mancia. 75684 H

SMARRITO portafoglio mercato coperto 29 agosto contenente 1 assegno documenti 1 chiave pregasi telefonare 727474 lauta mancia. 51473 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTASI magazzino uso deposito. Telefonare 731251 ore pasti. 51479 I

A. ATTICO zona Hortis stanza cucina bagno terrazza ascensore centralnafta 35.000 - ROSSETTI 2 stanze cucina bagno tutti comforts 45.000 COLOGNA stanza soggiorno cucinino ascensore centralnafta 39 mila. Affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300. 51465 I

A. BONOMEA alta vista mare affittansi 1,2 stanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE bistanze. ATTICI con mansarda. AGEP - Crispi 14. 51409 I

A. CAPPELLO, VISTA MARE rimesso completamente nuovo tappezzato carta parati 3 stanze stanzetta cucina bagno veranda riscaldamento autonomo gasolio affittasi adulti distinti. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 29303 I

AFFITTANSI: Besenghi 3 stanze centralnafta 60.000; altro Romagna mobiliato tristanze doppi servizi box auto 80.000. Immobiliare Rosa Torrebianca 41. 75742 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze, accessori, varie zone, Mazzini-Roma 4 stanze, doppi servizi, completamente rinnovato. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 I

AFFITTASI Udine centralissimi modernissimi locali uso ufficio 120 mq. Scrivere Cassetta 48/B SPI Udine 33100. 6351 I

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, servizi, centralnafta affittansi. Telef. 94540. 51529 I

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO vista mare 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore 2 poggioli affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51549 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio affitta 35.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 51549 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta a coniugi soli Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51551 I

CAMERA cucinetta gabinetto zona centrale affittasi a donna sola. Tel. 61309. 51531 I

CAMERA cucina 16.000; stanza con focolaio 12.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4 I p. 28960 I

DEPOSITO vasto, pianoterra, ufficio, ampi portali carrai, recente costruzione, affittasi prontamente ad importante azienda. Tel. 94540. 51529 I

MAGAZZINO mq 80, zona via Giulia, affittasi prontamente, Telefono 35664. 3263 I

PANORAMICO signorile grandioso salone 4 stanze stanzetta doppi servizi terrazze garage cantina centralnafta vista mare prontamente affittasi. Telefonare 61309 agenzia. 51499 I

RESTAURATO centrale salone 3 stanze cucina accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 50959 I

RESTAURATO zona Stazione 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore adatto professionista affittasi. Telefono 95982. 50960 I

SEVERO affittasi 55.000 panoramicissimo 4 stanze cucina servizi poggiolo comfort. Telefonare 763237. 29295 I

UFFICIO Corso salone 3 stanze servizi centralnafta ascensore affittasi. Tel. 95982. 50961 I

ULTIMO piano, rinnovato, Viale, 2 stanzette cucinetta wc. 15.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 29349 I

VASARI, 3 stanze, cucina, affittasi vuoto oppure mobiliato. CIVIDIN & SERPO, 35664. 3263 I

VASTO in palazzo signorile zona stazione 10 vani biservizi accessori moderni adatto sede grande società affittasi. Telefonare 95982. 50963 I

VILLA con giardino 4 stanze e servizi affitto cerco telefonare 211596 ore 10-14. 51453 I

VILLA centro Opicina, saloncino, 4 stanze, cucina, servizi, termonafta, giardino, garage, affittasi. Telefonare 95982. 50959 I

ZONA Belpoggio, primo, salone, 4 stanze, cucina, accessori, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 50963 I

ZONA mercato coperto, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 50959 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. REFERENZIATI giovani sposi cercano appartamento affitto. Telefonare 763237. 28900 L

APPARTAMENTINO una stanza soggiorno cucinino bagno cercano sposi, tel. 61712. 51549 L

APPARTAMENTINO camera cucina bagno centralnafta cercano affitto coniugi. Telefonare 822753. 50630 L

APPARTAMENTINO mobiliato con bagno cercasi in affitto. Telefonare 33259 ore 12-15. 51385 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze cucina servizi cercasi in affitto tel. 61712. 51431 L

APPARTAMENTO modesto camera cucina cerca affitto persona anziana. Telef. 725239. 29341 L

APPARTAMENTO salone 3 stanze servizi cerca funzionario in affitto. Telefonare 61712. 29319 L

CERCASI in affitto 2, 3 stanze accessori tel. 61309, urgente. 51421 L

CERCASI appartamento comfort anche periferia massimo 35.000 tel. 821185 dalle 20 a 21. 51447 L

CONIUGI cercano appartamentino o stanza confortevole mobiliati zona rive vista mare. Esclusi mestieranti tel. 38083. 28886 L

LOCALE in affitto oppure magazzino cercasi paraggi via Battisti. Telef. 37579. 29345 L

PITTORE cerca affitto due stanze con servizi in centro. Telefonare 758170 dalle 13 alle 15. 51509 L

STATALE cerca affitto 2 camere cucina bagno. Telefonare 754816, ore 13-17. 50636 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. 51521 M

PELLICCE modelli supereleganza, ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone. Prezzi straoccasione! Pelliccceria Cervo. XX Settembre 16. 75298 M

POLVERIZZATE tutti i rifiuti domestici applicando agli acquai i nostri dissipatori. Tel. 740348. 49536 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione esposizione via Nordio 9 telefono 763475 Malossi. 75366 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche rateal mente. Via dell'Istria 13, negozio. 76736 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 51505 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 51515 N

ACQUISTIAMO quadri pianini soprammobili mobili tutti tipi, sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni 31621. 51517 N

A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare giornalmente 38196. 51495 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, salotti, soprammobili, giacenze ereditarie. Telefonare 28551. 51497 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 29293 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere letto salotti soggiorni mobili vari prezzo realizzo. Galatti 14-A, magazzino. 50396 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51165 NN

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 51475 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno, della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti, consigli. 50082 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50470 OO

Continua in 14.a pagina

CERCASI SEGRETARIA DIREZIONE
per industria presso Feltre

si richiede:
- SIGNORINA dinamica, pronta;
- esperienza in lavoro similare almeno biennale;
- indispensabile ottima conoscenza tedesco parlato e scritto preferibilmente imparato in Germania;
- eventuale conoscenza altre lingue sarà titolo preferenziale.

si offre:
- ottima retribuzione;
- lavoro in ambiente giovane e dinamico;
- possibilità di carriera.

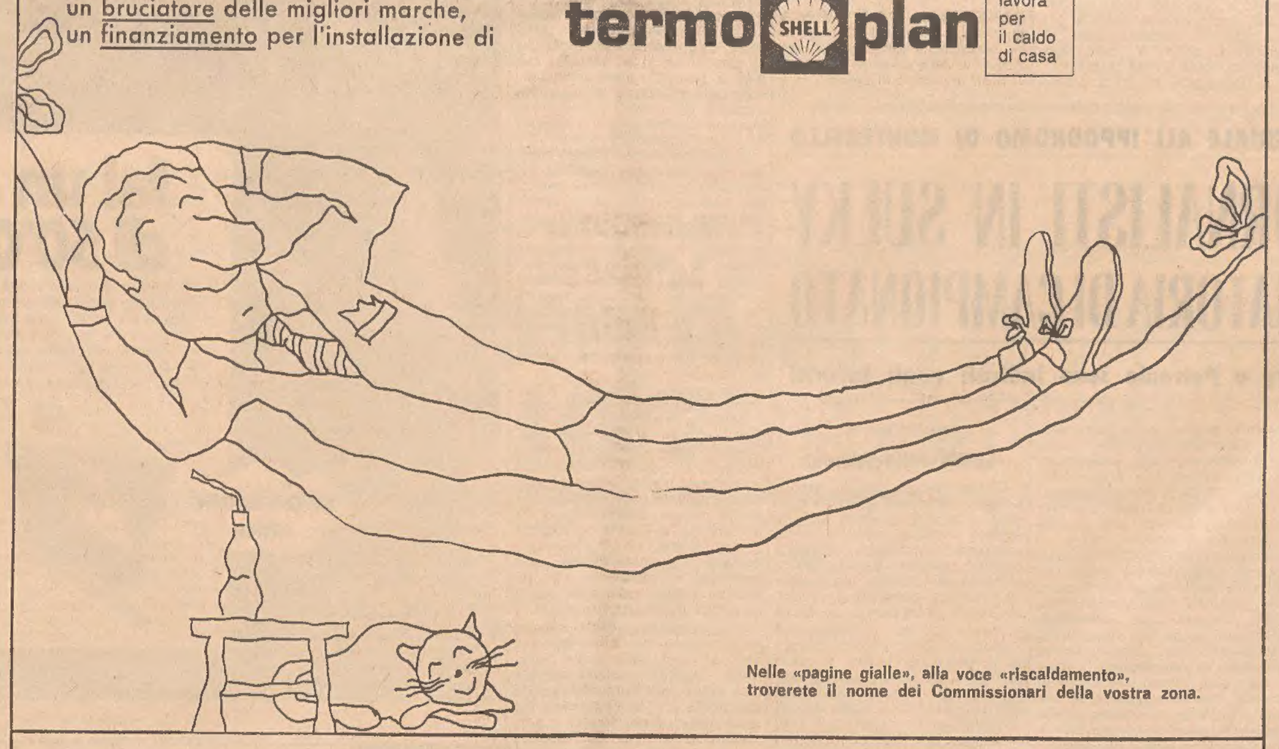
Scrivere a S.P.I., CASSETTA N. 18 - 32100 BELLUNO

Termo Shell Plan è un Piano con 5 servizi per il riscaldamento di casa.

Elioshell è il suo "caldo pulito."

Elioshell, il gasolio di qualità superiore che brucia pulito, è la base di Termo Shell Plan, ma non tutto.
Termo Shell Plan, infatti, è un servizio completo che vi dà subito: un bruciatore delle migliori marche, un finanziamento per l'installazione di un nuovo impianto o la trasformazione di quello già esistente, uno specialista che si occupa della manutenzione e, infine, consegne puntuali.

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa



Nelle «pagine gialle», alla voce «riscaldamento», troverete il nome dei Commissionari della vostra zona.

Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:

TRIESTE - LA NAFTA di G. FURLAN - Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304
TRIESTE - SFERCO ANTONIO - Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590
TRIESTE - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A. - Via Di Giarizzole, 43 - Tel. 821.322
GORIZIA - OLIVO & PRIMOZIC - Commissionaria Shell - Via Generale Cascino. 11 - Tel. 27.78
PORDENONE - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. Piazza Don Bosco - Tel. 22.266
UDINE - COLLA MARIO - Commissionaria Shell - Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241
TOLMEZZO - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l. - Piazzale Stazione - Tel. 20.83
TARVISIO - PLAZZOTTA ARCANGELO - Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso - Tel. 22.10

La DESPAR
assume
per i suoi SUPERMERCATI e SELF-SERVICE
delle province di Gorizia e Trieste personale delle seguenti categorie:
1) Direttore di Filiale
2) Capo sala
3) Capo reparto frutta e verdura
4) Capo reparto carni
5) Macellaio
6) Cassiera
7) Commesso per reparto salumi e formaggi
8) Confezionatrice
9) Addetto-a al rifornimento
10) Magazziniere
11) Autista

Retribuzioni da concordare in base alle effettive capacità.

Inviare offerte manoscritte referenziate a **Cassetta 4063/Z - SPI - 34100 Trieste**
Per i titoli n. 1 - n. 2 - n. 3 - n. 4 - n. 10 allegare curriculum dettagliato.

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNIONE DI EMERGENZA PRESIEDUTA DA RE HUSSEIN

Nuova tregua ad Amman dopo altri violenti scontri

Pieni poteri al capo dell'esercito noto per i sentimenti filopalestinesi
Una inchiesta disposta dal governo sulla strage di guerriglieri a Irbid

Beirut, 9

Il generale Mashhour Haditha, capo dello stato maggiore giordano, ha ordinato oggi alle sue truppe di cessare immediatamente il fuoco contro i guerriglieri palestinesi. Radio Amman ha trasmesso un ordine da parte del generale, nel quale egli afferma di parlare con pieno consenso di re Hussein, aggiungendo che, se qualcuno contravverrà a questa ingiunzione, verranno prese misure adatte per assicurare l'obbedienza.

La dichiarazione del generale, ripetutamente diffusa da radio Amman, afferma: «Essendo stato investito di pieni poteri da parte di re Hussein, ordino a tutte le forze armate di cessare il fuoco immediatamente. Chiunque disobbedirà a quest'ordine sarà passibile delle pene più severe previste dal tribunale militare».

L'agenzia di stampa siriana riferisce da Amman che il generale Haditha, che è un moderato, ha presentato le dimissioni oggi durante una riunione di gabinetto e quindi si è recato con il primo ministro Abdel Moneim-Al-Rifai al palazzo reale per vedere re Hussein che si è rifiutato di accettare le dimissioni, e anzi ha dato al generale pieni poteri per tenere l'esercito sotto controllo.

L'artiglieria, i razzi e le mitragliatrici sono entrati in funzione oggi ad Amman, dove gli scontri odierni sono fra i più gravi degli ultimi giorni. Tutti i collegamenti telefonici e telex fra Amman e il mondo esterno sono interrotti. Le ultime notizie parlano di violente sparatorie sia nella capitale sia in altre parti del paese.

Il comitato centrale della resistenza palestinese ha lanciato un appello alle masse arabe perché intervengano per fermare «questa guerra di sterminio diretta contro il popolo palestinese».

Ad Amman colpi d'artiglieria e di mitra hanno raggiunto la collina dove sorge l'hotel Intercontinental. Secondo alcuni osservatori, l'esercito giordano, o almeno alcune sue unità, agiscono di propria iniziativa contro i guerriglieri, ignorando i richiami all'ordine del governo. Il Consiglio dei ministri è riunito in permanenza.

Dopo l'appello del generale Haditha (un uomo che gode di simpatie sia nell'esercito giordano che fra i guerriglieri), rivolto alla forze armate, anche Yasser Arafat, secondo quanto comunica radio Amman, ha ordinato a tutti i guerriglieri e alla milizia palestinese di cessare le ostilità. L'intervento di Arafat è stato compiuto «per gratitudine (verso il gesto di Haditha) e per mettere fine allo spargimento di sangue fra civili innocenti».

Radio Amman ha anche detto che il governo, «molto preoccupato» per gli incidenti avvenuti fra ieri e oggi in varie località, in particolare Irbid, ha avviato un'inchiesta.

Una brutta avventura ha corso oggi una équipe di quattro persone della compagnia televisiva americana «CBS», mentre dall'aeroporto di Amman si recava nella capitale. A un posto di blocco è stata fermata da guerriglieri del «Fronte di liberazione arabo», filo-iracheno, che si sono accinti a fucilare i quattro, dopo averli bendati. In quel momento, sono passati alcuni guerriglieri del «Fronte popolare di liberazione della Palestina», che sono prontamente intervenuti salvando i quattro. La troupe comprendeva un giornalista americano, uno britannico, un cameraman italiano e un tecnico del suono libanese.

(Ansa, Afp, Reuter)

ULTIMA ORA

SCOMPARSO un sottomarino con 33 uomini

Berwick on Tweed, 9

Guardiacoste inglesi riferiscono che è scattata questa sera un'operazione di emergenza per ritrovare un sottomarino danese scomparso con 33 uomini a bordo. *(AP)*

CONTRO I DIROTTAMENTI AEREI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Berna — Una manifestazione contro i dirottamenti aerei effettuati dalle organizzazioni dei guerriglieri palestinesi è stata inscenata nel centro di Berna. I dimostranti, in maggioranza giovani, innalzavano striscioni con scritte contro la violenza

CRESCE LA TENSIONE IN VISTA DEL VOTO DEL 24 OTTOBRE

Scendono in piazza le donne a dimostrare contro Allende

«Cile sì, Cuba no» sono gli slogan delle sostenitrici di Alessandri
Brusco declino delle azioni registrato alla borsa valori di Santiago

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 9

Nervosismo per le prospettive politiche del paese e preoccupazione per la situazione economica dominano la scena cilena dopo le elezioni presidenziali di venerdì.

Destra e sinistra politica sono impegnate in una tesa guerra dei nervi nel quadro delle iniziative pubbliche e di corridoio intraprese in vista del ballottaggio che il 24 ottobre prossimo esprimerà in Parlamento il nuovo capo dello Stato.

Saranno in lizza i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ossia l'esponente delle sinistre Salvador Allende, vincitore con il 36,3 per cento dei suffragi, e l'esponente conservatore Jorge Alessandri, che ha ottenuto il 34,9 per cento. Nettamente fuori causa il terzo candidato, il democristiano Radomiro Tomic, con appena il 27,8 per cento.

Battuti nella speranza di riportare un loro uomo al vertice dello Stato, i democristiani del presidente uscente Eduardo Frei restano gli arbitri dell'attesissimo ballottaggio: saranno i loro voti a decidere per Allende o Alessandri e, anche se il loro orientamento iniziale è parso favorevole al candidato delle sinistre, una sostanziale incertezza sembra permanere nelle file del partito.

Intanto si è registrato un brusco declino alla borsa valori di Santiago, mentre va crescendo il numero delle persone che ritirano i depositi dalle banche in attesa di conoscere l'indirizzo del nuovo governo.

Circa duecento donne, sostenitrici di Alessandri, si sono radunate ieri sera davanti alla casa del governo per dimostrare contro la vittoria, sia pure relativa, di Allende. Agitavano cartelli con scritte come «Le donne salveranno la democrazia cilena», «Cile sì, Cuba no», «Il Cile è e sarà sempre un paese libero». Dopo essere rimaste a lungo sedute sotto l'ufficio di Frei, le donne sono state convinte dalla polizia a disperdersi. Non vi sono stati arresti né incidenti.

Allende, un senatore socialista di 62 anni, battuto in tre elezioni presidenziali prima di quella di venerdì, ha ricevuto ieri i rappresentanti dell'associazione dei giornalisti, orientata a sinistra, ed ha assicurato che sotto il suo governo «vi sarà la più assoluta libertà di informazione». I giornalisti hanno promesso ad Allende il loro appoggio esprimendo al tempo stesso l'opinione che «proprietà e direzione degli organi di informazione di massa» debbano essere affidate al personale delle aziende.

Allende si è detto d'accordo su questo punto, che è stato uno dei più dibattuti nel corso della campagna elettorale, ed ha affermato che sotto il suo governo la professione giornalistica guadagnerà in dignità e verrà aperta la strada alla realizzazione delle aspirazioni di quanti lavorano nei «mass media» verso «la proprietà e la direzione» degli organi di informazione.

In una recente conferenza stampa, Allende si era riferito specificatamente al noto quotidiano di Santiago «El Mercurio», sostenitore di Alessandri, dichiarando che esso doveva essere «trasformato in un giornale che, di quando in quando, difenda gli interessi del Cile e dei cileni». I sostenitori di Allende hanno chiesto che la società proprietaria del giornale sia espropriata e che «El Mercurio» passi a una cooperativa formata dal personale dipendente.

Per quanto concerne la situazione economica, il ministro del tesoro Salvadir ha annunciato ieri che intende assicurare «la normalità» dell'economia nazionale dopo la corsa alle banche e il calo dei corsi azionari seguiti alla vittoria elettorale di Allende. Saldivar ha detto che il governo ha fatto stampare nuova carta moneta per far fronte alle necessità degli istituti di credito sotto pressione per l'ondata di prelievi da parte dei clienti.

A. P.

Nuove scosse a Sarajevo e a Knin

Sarajevo, 9

Altri momenti di panico hanno vissuto stamani i cittadini di Sarajevo e le popolazioni dei villaggi prossimi al capoluogo della Bosnia-Erzegovina per nuove scosse di terremoto che hanno fatto tremare le case, inducendo i pochi coraggiosi che vi avevano fatto ritorno (dopo i forti movimenti telluric avvertiti all'alba di lunedì) ad abbandonarle a precipizio.

Le scosse più violente, ma non di carattere distruttivo, si sono avute, secondo i rilievi dello Istituto geofisico della Bosnia, alle ore 4 e 56', alle 5 e 21' ed alle 7 e 03'. I tre sismi hanno avuto il loro epicentro nei quartieri periferici di Vogosca (come la forte scossa tellurica del 7 settembre) e di Semizovca.

Una serie di scosse telluriche registrate nella tarda serata di ieri, dalle 23 alla mezzanotte, hanno suscitato vivo allarme anche a Knin, la città dell'entroterra dalmato, sull'altipiano dinarico ad una sessantina di chilometri ad oriente di Spalato, colpita ieri l'altro da alcuni forti movimenti telluric che hanno danneggiato, in maniera più o meno grave l'ottanta per cento delle case. *(Ansa)*

RIFORMA SENZA PRECEDENTI PER I COMUNISTI

Si potrà scioperare anche in Jugoslavia

La proposta dei sindacati verrà esaminata dal congresso federale degli «autogestori»

Belgrado, 9

Ai lavoratori jugoslavi sarà riconosciuto il diritto a scioperare. Un progetto di disposizione in tal senso è stato proposto dalla confederazione dei sindacati jugoslavi ed è stato incluso nel «codice etico dei lavoratori nell'autogestione» che indica i diritti e i doveri dei lavoratori stessi e che sarà portato alla discussione e all'approvazione del secondo congresso federale degli «autogestori», in programma per la prossima primavera.

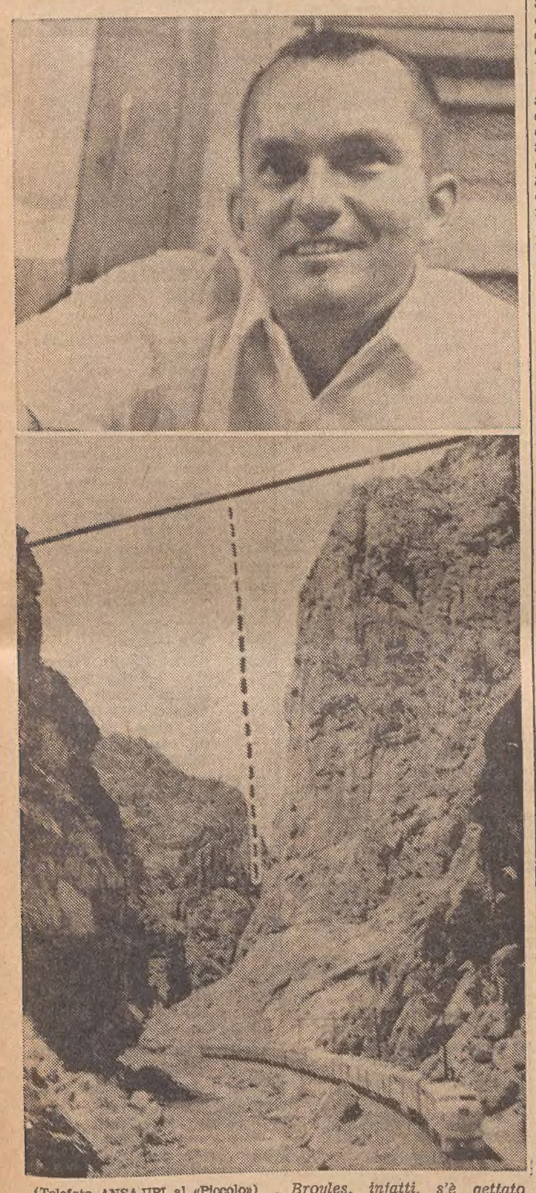
Il paragrafo ottavo del «codice», intitolato «Diritto degli autogestori allo sciopero», codifica tale diritto e ne precisa i limiti. Una innovazione senza dubbio originale e di vasta portata giacché lo sciopero, o «astensione dal lavoro», nell'accezione corrente qui, è ancora una manifestazione solo e non sempre «tollerata» dal regime che la considera «contraddittoria» e in ogni caso «in contrasto con l'autogestione che offre tutte le possibilità agli operai di difendere nel suo ambito i propri interessi».

Dello sciopero o dell'astensione dal lavoro non si fa menzione nella Costituzione né nella legislazione vigente. Una riforma quindi che non ha precedenti in alcun altro paese comunista.

Come rileva il paragrafo ottavo, «gli autogestori (i lavoratori impiegati in un'azienda autogestiva) possono proclamare lo sciopero totale o parziale senza incorrere in sanzioni, nell'interesse della difesa dell'autogestione, quando vengano violati la stessa autogestione e gli interessi dei lavoratori».

Gli organi direttivi delle aziende «sono tenuti ad adoperarsi affinché siano evitate situazioni che obblighino gli autogestori a proclamare lo sciopero». Dello sciopero dovrà essere dato un adeguato preannuncio giacché «gli scioperi non preventivamente annunciati o gli scioperi „selvaggi" contrastano con l'autogestione. Lo sciopero potrà avere inizio solo dopo che siano venuti meno tutti i tentativi di componimento, tutti i mezzi offerti dall'autogestione». *(Ansa)*

Giù dal ponte più alto



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

TULSA — Don Broyles, di 32 anni, di Tulsa (Oklahoma), ha concluso la sua carriera di paracadutista (aperché la mia famiglia — ha detto — non vuole più vivere in ansia») lanciandosi dal ponte sospeso più alto del mondo. Broyles, infatti, s'è gettato giù nella stretta gola del Colorado dal ponte che attraversa il fiume Arkansas, atterrando quasi incolume (si è fratturato una caviglia) su una sponda del fiume. Nelle foto, in alto Don Broyles e in basso il diagramma del lancio da 369 metri d'altezza.

TRAGICO BILANCIO PER UNA SERIE DI SCONTRI SULLE ARTERIE ITALIANE

Muoiono nove persone in incidenti della strada

Precipita un autotreno nel Ticino: due giovani (uno dormiva) stroncati sul colpo
Due ragazzi quindicenni in ciclomotore uccisi nell'urto con un'auto vicino a Prato

Roma, 9

Gravissimo bilancio di morti sulle strade italiane: nove se ne sono registrati ieri e molti sono giovanissimi.

Due ragazzi, Franco Righini e Fiorello Sanesi, entrambi di 15 anni, residenti a Galciana di Prato, sono morti sulla Firenze-Pistoia, mentre, transitando su un ciclomotore condotto dal Righini, a un incrocio si sono scontrati con un'auto condotta da Benvenuto Cafissi di 55 anni, di Pistoia. Trasportati all'ospedale di Prato, il Righini è deceduto durante il tragitto, il Sanesi poco dopo il ricovero.

Due giovani sono morti in un incidente vicino Boffalora di Milano. Sono Giancarlo Tava di 26 anni e Remo Tait di 27 anni, abitanti a Mezzolombardo di Trento, i quali si trovavano su un pesante automezzo, guidato dal Tava, mentre il Tait dormiva in cuccetta, il quale cominciò a sbandare e dopo aver strisciato contro il «guardrail», ha divelto alcuni metri di ringhiera di un ponte sul Ticino, precipitando quindi nel letto del fiume. L'automotrice si è schiantata ad alcuni metri dalla riva restando poi coricata su un fianco. I due giovani sono morti sul colpo.

Due donne sono morte all'ospedale di Grosseto per le ferite riportate in un incidente stradale. Sono Ada Cecchini di 42 anni residente a Firenze ed Elda Corridori in Detti di 39 anni residente a Follonica. L'auto sulla quale viaggiavano, una «500» condotta dal marito della Cecchini, Alfredo Cencioni di 49 anni, è stata tamponata da una «Citroën» condotta da Cherubino Pagni di 73 anni, di Roma. Nell'urto la «500» è stata spostata sulla corsia opposta, mentre sopraggiungeva una «125» guidata da Umberto Melani di 36 anni, di Pistoia, che ha colpito in pieno l'utilitaria. Le due donne sono morte, come si è detto, all'ospedale. Il Cencioni guarirà in 25 giorni.

Un lettighiere della CRI, Liberiano Biagioni di 32 anni, è morto mentre a bordo di una autoambulanza guidata dal fratello Pietro di 37 anni si stava dirigendo all'ospedale di Grosseto. A un bivio, la vettura è sbandata, urtando contro un muretto e rovesciandosi su un fianco. Il lettighiere è morto.

Un uomo in ciclomotore, Nando Tromboni di 54 anni, residente a Torino, ha tamponato violentemente un camion in sosta. Per le gravi ferite, è morto all'ospedale di Torino.

Uno studente, Giorgio Auriemma di 18 anni, di Selargius di Cagliari, stava viaggiando su una moto condotta da Mario Meloni di 17 anni, pure di Selargius; a un bivio sono stati tamponati da una «124» condotta da Antonio Icandri di 26 anni, di Picaneza. L'Auriemma è morto dopo il ricovero all'ospedale. I Meloni guarirà in 20 giorni. *(Ansa, Italia)*

INTERVIENE ALL'ULTIMO MOMENTO IL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO

Non può recarsi in Giordania la madre dell'omicida Sirhan

Voleva trattare con i «fedayn» la liberazione del figlio condannato per l'assassinio del senatore Robert Kennedy - Bloccata all'aeroporto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 9

Amareggiata e delusa Mary Sirhan ha ripreso la via di Los Angeles. Il Dipartimento di Stato è intervenuto all'ultimo istante e le ha rifiutato il permesso di lasciare gli Stati Uniti per recarsi in Giordania, dove intendeva prendere contatto con i guerriglieri palestinesi.

La madre di Sirhan Bishara Sirhan, il giordano condannato a morte per l'assassinio di Robert Francis Kennedy e rinchiuso — in attesa che si discuta il suo appello — nel penitenziario californiano di San Quentin, era già all'aeroporto internazionale John Kennedy, a New York, con il figlio Adel, un avvocato e un detective quando è stata informata che l'autorizzazione alla partenza era «temporaneamente» sospesa per tutti e quattro, e che non potevano prendere l'aereo.

Per la Sirhan e per il fratello del giovane condannato, che sono stranieri, il Dipartimento di Stato ha fatto riferimento a una norma che autorizza il divieto di partenza di un «non cittadino» quando questa possa arrecare pregiudizio agli interessi degli Stati Uniti Per gli altri due, l'avvocato Luke McKissack e l'investigatore Mike Mac Cowan, si è proceduto al provvisorio ritiro del passaporto in base alla disposizione che consente il provvedimento «quando la partenza possa arrecare serio danno alla politica estera degli Stati Uniti».

Come il viaggio dei quattro avrebbe potuto danneggiare gli interessi americani, il Dipartimento non ha voluto dire. Ma un funzionario ha fatto notare che erano in corso importanti negoziati con l'intervento di almeno cinque paesi per il rilascio dei passeggeri dei due aerei dirottati sul deserto giordano dai guerriglieri palestinesi.

Il gruppo era partito da Los Angeles nella giornata di martedì; il Dipartimento di Stato non ha spiegato per qual motivo la signora Sirhan e gli altri non siano stati informati che non potevano lasciare il paese prima che partissero dalla California, ma, da quanto ha indicato il portavoce, si è saputo solo dopo delle intenzioni della madre di Sirhan. Quando ha saputo che non poteva partire, la donna è scoppiata in lacrime.

U. P. I.

MANOVRE MILITARI in Cecoslovacchia

Vienna, 9

Manovre di stato maggiore delle forze del patto di Varsavia sono cominciate oggi in Cecoslovacchia. Lo annuncia la agenzia «Ceteka», precisando che tali manovre avvengono sotto il comando del ministro cecoslovacco della difesa Martin Dzur. Il mese scorso si sono tenute in Cecoslovacchia manovre regolari delle forze del patto di Varsavia. *(Ansa-Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 7 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Emilio Candellari
marito esemplare.

Lo piange, costernata, la moglie ALICE SUPPANI, unitamente alla sorella LINA, al cognato MARCELLO e ai parenti tutti.

Un grazie speciale all'esimio medico dott. Bruno Marini per le cure premurose, e alla signora infermiera Marcella Battiglieri per l'assidua assistenza.

Per espresso desiderio dell'Estinto l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari l'amato

Walter Krayner

Straziati dall'immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, il piccolo STEFANO, la mamma GIANNA, la sorella GRAZIELLA con il marito CARLO, la suocera RITA, i nonni GINEVRA e MICHELE, gli zii, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spenta la sera del 7 settembre

Tecla Nucci Seppich ved. Milocco

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà della defunta, viene dato l'annuncio della Sua morte a parenti e conoscenti.

Fam. TROIAN

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni (Ninin) Millo

Ne danno il triste annuncio la moglie GERMANIA, i figli, le nuore e i nipotini, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 settembre 1970

RINGRAZIAMENTO

La figlia IVANA vivamente commossa per il largo tributo di cordoglio, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del padre

Nunziante Liguori
col. a rip.

Un grazie particolare al Presidio Militare e alla rappresentanza delle Forze Armate.

All'amico signor Rodolfo Pelos vada la mia più grata riconoscenza per le affettuose premure dimostrate durante la malattia ed in modo particolare in questo triste momento.

Ricorre domani il settimo triste anniversario della tragica scomparsa di

Riccardo Sonzio
Studente d'ingegneria

I genitori e il fratello GUIDO Lo ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, venerdì 11 alle ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di Roiano.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Alba Morpurgo ved. Gridelli

le figlie, la sorella e i nipoti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 10 settembre 1960-1970

Ad un anno dalla perdita della cara mamma

Angelina Bazzarello nata Merlo

le figlie IRIS e ADA con i nipoti e i parenti tutti La ricordano con affetto a quanti Le vollero bene.

Una prece

Nel V anniversario della morte di

Giuseppe Posa

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto.

RINGRAZIAMENTO

ELISABETTA SONCINI e i figli ITALO, VITTORIO, GIORGIO, NUCCIA ed EDDA, ringraziano commossi le Autorità, gli Enti e le Persone che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro amato marito, rispettivamente padre

Giorgio Soncini

Particolari espressioni di gratitudine rivolgono a S. E. Mons. Antonio Santin, Arcivescovo di Trieste; a S. E. dott. Lino Cappellini, Commissario di Governo nella Regione e Prefetto di Trieste; al Comune di Trieste; a Mons. Latin, parroco di Servola; all'Università degli Studi; al Provveditorato agli Studi; all'Associazione Volontari della Libertà; all'ALUT; all'Associazione Stampa Giuliana, Sindacato giornalisti Friuli-Venezia Giulia; all'Ordine regionale dei giornalisti; al Circolo della Stampa; alla Presidenza nazionale e al Gruppo regionale USSI giornalisti sportivi; al Gruppo giuliano cronisti; al Gruppo giuliano giornalisti cinematografici; al Sindacato regionale scrittori; alla SET Società Editrice Triestina; al Direttore de «Il Piccolo» comm. Chino Alessi e alla famiglia redazionale; alla Direzione e al personale dello Stabilimento Tipografico Triestino; alla Direzione della SPI; alla Direzione e al personale dell'ADIGI; al Consiglio di Amministrazione della SEE editrice della «Gazzetta dello Sport», al suo Direttore dott. Gualtiero Zanetti, alla famiglia milanese della «rosea» e ai collaboratori della Redazione triestina; alla Redazione triestina della RAI TV; al Direttore del «Messaggero Veneto» dott. Vittorino Meloni e ai collegni della Redazione triestina; alla Redazione triestina del «Gazzettino»; alla Redazione triestina dell'ANSA; al Panathlon Club; al CONI regionale; al Club Adriaco; alla Soc. Triestina per le corse al trotto Montebello; all'U.S. Triestina e all'U.S. Triestina Nuoto; alla Presidenza, alla Direzione e al personale dell'Ente Porto; alla Federazione provinciale lavoratori dei porti CISL; al Direttore dell'INAM dott. Leopaldi; alla Direzione e al personale della Farmacia di Stabilimento INAM; alla Presidenza, alla Direzione e al personale della Società Calza Bloch; al Direttore di Dogana dott. De Pasqualis; alle Industrie Zanussi di Pordenone; all'Attualcine s. a r. l.; all'Attualfoto; alla Ditta Godina e alle famiglie degli amici fraterni Fraulini, Cadelli, Giacomini, Mari, Pauletti, Fekeza e Camber.

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della dipartita della cara

PROF.
Anna Borfecchia

Il fratello La ricorda con grande affetto e rimpianto.

†

Il giorno 8 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Possega

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO, NIVES e GIULIETTA, la nuora, i generi, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. G. Valente, il Primario, i Medici e il personale tutto della IV Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 10 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La JAZBAR & C° partecipa vivamente al lutto che ha colpito la signora Giulia Possega in Castelli per la dipartita del padre

Giulio Possega

Il personale della Tintoria RICO partecipa al lutto.

†

Ha cessato di battere il generoso cuore di

Riccarda Armandi ved. Zetto

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipano al lutto l'amica e collega, TERESA BORGHESI e figli.

†

E' mancato improvvisamente

Danilo Cek

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella con il marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Renato Reja

è mancato ieri lasciando nel dolore la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vincenzo Deodato

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo caro

Carlo Lorenzi

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo immenso dolore.

La moglie

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giustina Troian ved. Depase

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Volk

ringraziamo parenti amici e quanti hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Alfredo Violin

ringraziamo i parenti, gli amici e quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PAGANINI ringrazia tutti coloro che hanno voluto esprimere il loro affetto al nostro caro

Eniveo

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Pizzin

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

A due anni dalla morte di

Bruno Iskra

Egli è sempre nel cuore dei suoi cari che Lo ricordano a quanti Gli hanno voluto bene.

Famiglia
ISKRA SEGGIANI

Maria Belletti

E' un anno che ci hai lasciati.

Nel rimpianto di ogni giorno tu vivi in noi nello stesso amore del viver tuo.

Le tue figlie e i nipoti

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittorio Tomasi

la famiglia Lo ricorda con grande affetto e immutato rimpianto.



A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida cataloghi di biancheria, confezioni e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta Postale 525 - 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6315 P

IMPORTANTE casa ricerca Agenti introdotti presso farmacie, articoli sanitari e ortopedici. Forti guadagni. Scrivere a Casella 146/N SPI 20100 Milano. 6354 P

PROPAGANDISTI cerca industria farmaceutica milanese per Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone. Trattamento base L. 200.000 elevabili a L. 250.000 in rapporto qualificazione professionale; inoltre consistenti premi mensili su produzione. Inviare curriculum vitae manoscritto e fotografia a Casella 74/B SPI 20100 Milano. 6406 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE ROSANO - VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - Vendita auto nuove ed occasione, permuta dell'usato con l'usato, minimo anticipo, rateazioni fino a 30 mesi. Domenica aperto 10-13. - Fiat 500 D-F '61-'65-'66-'68; Familiare '63-'64-'66; Bianchina Familiare '64; 750 '62-'63 '64 '67; 850 berlina '65 '66 '67 coupé '67; Vignale coupé '65-'66; spider Stellina '65; Sport '68; 850 pullmino '68; 1100 D, R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 Familiare '64; 124 '66; Special '69-'68; Sport '67; Primula coupé '66; 1300 '65; 125 Special '69; Simca 1000 '63-'64-'65; Oscar 1600 '65; tetto rigido Alfa G. T. 1600 '66; Giulia super '65; Fulvia '64; Mini Cooper 1000 '67; Mini '65, '66, '69; J/4 '64; BMW 1800 '66; 12 M' 67; Volkswagen '67. 50098 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TEL. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE, APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 berlina '68, Giulia super '69, '68, '67, '66, '65; Giulia 1300 TI '69, '68; GT Junior '69 spider 1300 duetto '69. FIAT 500 '67, '64; 600 D '66; 850 berlina '65; 850 coupé '66; 1100 R '66; 124 berlina '68, '66. INNOCENTI Mini Minor '69. PEUGEOT 404 iniezione '64. AUSTIN A 40 '66. FIAT 500 giardiniera '64; FIAT 1100 '58. VISITATECI! 50578 Q

A.A.A. MONFALCONE, Automarket via San Polo 135, vasto assortimento auto con garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipo; 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 650 '65, '64, '67, '68 speciali; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68 1100 R fam. '66; 124 '67 fam.; '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 1100 D '62, '63; 125 '67, '68; Ford Taunus coupé 20 MTS '66; Giulia super '66. Aperto mattinate festivi. 403 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621 - Fiat 125 '68, 124 '68, 850 Special '68, 1100 R '66, 1100 R Familiare '66, 500 F '67, 1300, 1500 '63, 1500 Spider '64, 1100 D e Special, Opel 1500 4 porte '67, Giulia Super '66, Ford 12 M '65-'67, camioncino Lancia Gioli '64, Unomog '62, Fiat 615 '56, furgoni 600 D '63 '64. VISITATECI. FESTIVI 9-13 FERIALI ORA DI NEGOZIO LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 '62, 850 '65, 500 F '66, Volkswagen 1500 '63, 750 '63, 750 '68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51345 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vasto assortimento autovetture usate permute e nuove rateazioni fino 30 mesi. Flavia coupé '66, Zagato '65; Fiat 124 '66; 850 '65, Vignale spider '66, 600 D '61; 500 '62; NSU Prinz L '67. Domenica 10-30-13. 50580 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris MG ritiro e permuto vetture usate. 28904/Z Q

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

FIAT 1100 vendo causa partenza, tel. 30429. 28958 Q

FIAT 1100 R, 1100 D, 1100 Export, 600, 500, Simca, 1000 '64, '65, '66, '67 in perfetto stato, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

KADETT B '68; Opel Rekord '64; Kadett Caravan 1000 '64; Fiat 1100 D '65; Export '62. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 51483 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 750 Fiat '65. Tel. 811856. 29279 Q

NSU '64, '66, '67 ottime occasioni. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

PRIVATO vende 600 D 1965 telefonare 823231 mattinata. 51379 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 migliore offerta. Telef. 30429. 29327 Q

PRIVATO vende GT 1300 Junior '67. Telefonare 70566 dalle 12 alle 14. 50618 Q

PRIVATO vende ottima 1500 fine '62 quattro gomme nuove più due neve. Lire 220.000 non trattabili. Telefonare ore 13-14 al numero 750879. 51149 Q

SIMCA, Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. Prenotate i nuovi modelli della gamma Simca 1971. Prove e dimostrazioni. Viale Ippodromo 2. Concessionario Duplica. 67 Q

VENDESI 500 L. 90.000. Rivolgersi Viale Miramare 17, negozio Krainer. 51533 Q

VENDO per contanti permuto con piccola cilindrata Simca 1301. Telef. 25032. 51489 Q

«500» '70, 750 elaborata, 850 special, 1100 R, 124 coupé, Mini. Artisti 9. 28954 Q

124 coupé, 1500, 1100 R, Mini, 750 elaborata, 500 '70. Artisti 9. 29331 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a impotestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telefono 68317. 28856 R

AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolata offerte Cassetta 10 R SPI

OCCASIONE vendesi negozio alimentari 1.500.000 (trattabile). Tel. 95473 ore negozio.

RIVENDITORE tabacchi giornali trattoria vendesi Muggia San Rocco. 50616 R

SALONE parrucchiere centralissimo signorile affitto telefonare 36706. 51451 R

TRATTORIA vendesi per anzianità. Occasione Alfieri 15. 51463 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI panoramicissimi Bonomea alta, 3 stanze salone, biservizi, terrazze, garage, con mansarda 80 mq vendonsi facilitazioni. Prezzi convenientissimi. AGEP, Crispi 14. 51405 S

A. CARPINETO vendonsi soleggiatissimi 1, 2 stanze, sistemati giardino facilitazioni pagamento. AGEP - Crispi 14. 51397 S

A. CENTRALE 3 stanze, tinello, biservizi vendesi primingresso zona verde, signorile. A.G. E.P., Crispi 14. 51403 S

A. COMPLESSO residenziale di via dei Porta, via Piccardi, via dello Sterpeto. Appartamenti di varia grandezza con finitura particolarmente curate in casa signorile vende direttamente impresa. Telefono n. 724716. 75588 S

A. INVESTIMENTO Bonomea alta vendonsi prossima consegna 1 stanza, grande soggiorno, bagno, garage, affittabile 40.000. ALTRO 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, affittabile 50.000. AGEP, Crispi n. 14. 51399 S

A. LOCALI Roiano piazza nuovi vendonsi AGEP - Crispi 14. 51415 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi signorili 3, 4 stanze, garage. Prenotansi prossima costruzione panoramicissimi. AGEP - Crispi 14. 51401 S

A. SANZIO locale vendesi AGEP - Crispi 14. 51413 S

A. TRISTANZE soggiorno, bagno, garage, vista golfo, Bonomea vendesi condizioni favorevolissime. AGEP, Crispi n. 14. 51411 S

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50% vendonsi Bonomea alta (Monte Radio) panoramicissimi 2 stanze, grande soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. Visite cantiere 8-12 - 15-17. A.G. E.P., Crispi 14. 51407 S

AFFARONE libero centrale camera cucina vendo 1.780.000, pagamento 580.000 contanti, saldo 25.000 mensili; visitare Canal Piccolo 3 V. 289561 S

AFFARONE libero centrale tre camere cucina gabinetto vendo 2.950.000, pagamento contanti 950.000 saldo 36.000 mensili; visitare Canal Piccolo 2 V. 28956 S

APPARTAMENTI F. SEVERO 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore rifiniture signorili vendonsi prossima consegna Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51549 S

APPARTAMENTI nuove costruzioni via Bonomea composti camera cucina servizi affittati buon reddito vendonsi. Telefonare Klauer 29159. 51393 S

APPARTAMENTI palazzina due camere, soggiorno, cucinino cucina, poggiolo, tutti comforts, vista mare, soleggiati, vende direttamente impresa, visite sul posto giornalmente tel. 729548. 51471 S

APPARTAMENTI centrali, attico vista mare, box, negozio, pronti oppure costruendi vendonsi. Impresa Ing. Battera, S. Nicolò 33. 28948 S

APPARTAMENTO zona Flavia 3 camere soggiorno tutti comforts vendo. Telef. 37915. 51539 S

APPARTAMENTO condominiali diverse grandezze vendonsi. Altri affittati reditto - Cucinino soggiorno camera accessori 6.500.000. Autorimessa centrale nuova costruzione. Prezzi facilitati. Rivolgersi Settefontane 4 uffici cantiere. 51457 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000, altro 3 camere, cameretta cucina, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5 IV piano, ore 11-13, 16-18. 29087 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino accessori moderni vendo. Telef. 37915. 51539 S

APPARTAMENTO 2 camere salone cucina doppi servizi bella vista, nuovo vendo. Telefono 37915. 51539 S

ATTICO zona ROSSETTI salone 2 stanze cucina 2 bagni ripostigli terrazza centralnafta ascensore vende primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51549 S

BICAMERE soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento vendesi, tel. 93090. 28960 S

BOX auto, 15 mq nuovo vendo paraggi Romolo Gessi, Carlo Alberto tel. 68943 ore 11-13. 51445 S

CENTRALISSIMI lussuosi, ultimi appartamenti, nuovi pronto ingresso vendonsi. Telefono 94540. 51529 S

CONDOMINIO LA MARMORA 28 ultimi appartamenti piani alti vendonsi. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO ERTA S. ANNA ultimo appartamento vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

LOCALE 30 mq nonché box Pietà 10 affittansi eventualmente vendonsi, tel. 24412. 28948 S

LOCALI AFFARI ADIACENTI inizio Coroneo rendita 7,5% vendonsi CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

NEGOZI NUOVA ZONA RESIDENZIALE PRIVA SERVIZI PRIMA NECESSITA', REDDITO ELEVATO ANCHE PER INVESTIMENTO. INFORMAZIONI TELEFONARE 414556. 15 S

OCCASIONE locali città casa vecchia vuoti o per reddito vende privato, tel. 31335 oppure 730689. 28956 S

OCCASIONE appartamenti restaurati città 2, 3 stanze bagno facilitazioni vende privato, tel. 31335 oppure 730689. 28956 S

PREZZO contenuto lire 120.000 mq vendiamo S. LUIGI zona panoramicissima tranquilla piani alti lussuosi prontingresso 3 stanze salone doppi servizi garage 35664, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2 3263 S

PRIVATO vende appartamento V piano, camera cucina. Visitare giornalmente ore 15-17, via Bonomo 1. 50424 S

QUARTIERE Marcesio - via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80 per cento. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi: 10-12. Tel. 811225. Società Egena. 50620 S

REVOLTELLA SAN PASQUALE 175 zona residenziale consegna '70 panoramici lussuosi 2 stanze salone doppi servizi ample terrazze visitabili 15-19 feriali. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ROMAGNA inizio costruzioni signorili 3 stanze salone ogni comfort vendita diretta telef. 35664. 3263 S

SAN Luigi via Felluga salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli panoramico consegna fine mese lire 14.500.000 vendiamo direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA villa con giardino alberato mq 1000 4 stanze servizi garage vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

SISTIANA palazzine panoramicissime 4 stanze doppi servizi garage consegna primavera facilitazioni vendonsi direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

STRADA LONGERA ultimo appartamento palazzina vende IMMOBILIARE ITALIA 38102.

TERRENO Borgo Grotta pross. «Bora» mq 4200 vendo. Telef. 225322. 50606 S

TERRENO Grotta Gigante Bora lotti vendonsi, tel. 37915. 51539 S

TERRENO Gabrovizza molto alberato costruibile strada asfaltata vendesi occasionissima lire 900 mq, tel. 755290. 51481 S

VISTA golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone tristanze doppi servizi box vendonsi. Impresa Ermagora tel. 765235 pomeriggio. 28946 S

ZONA FIERA signorili 2, 3 stanze vendonsi, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

Z. Z. Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti signorili a Barcola e in via Giulia, telef. 413333. 171 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OFFRO 100.000 per Topolino, Audace ecc. anteguerra. Bollini, Losanna 16, 20154 Milano. 6374 V

una casa per un tv

(Autorizzazione D.M. 2/204116 del 3.7.1970)

Grande concorso PHILIPS

in palio un appartamento da 25 milioni

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

espone tutti i nuovi modelli 1971

POTETE PERMUTARE IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE ANCHE SE GUASTO E DI QUALSIASI MARCA VI SARA' DIFFALCATO L'IMPORTO DI LIRE **70.000**

all'acquisto dell'ultimo modello PHILIPS automatico da 24 pollici

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7 tel 40088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.39 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
8.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
16.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopije - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica Fiume Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4